

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LII

BARI, 19 AGOSTO 2021

n. 107



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti locali
Appalti - Bandi
Concorsi - Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2021, n. 248

Art. 25 Codice civile- Controllo e vigilanza sull'amministrazione della Fondazione “ Giovan Battista Imperiali” con sede in Francavilla Fontana (BR)- Commissariamento. 55043

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2021, n. 266

Codice civile – controllo e vigilanza sull'attività della fondazione “Giovan Battista Imperiali” con sede in Francavilla Fontana (BR) – Nomina Commissario straordinario effettuata con DPGR n. 248 del 3 Agosto 2021 – revoca..... 55045

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 agosto 2021, n. 347

ID_5714. Adeguamento allo Stato dei Luoghi e Variante Distributiva delle volumetrie a destinazione Residenziale e Commerciale-Terziaria della maglia 27 e dei lotti 1 (p.lla 1250) e 4 (p.lla 1253) della Maglia 12; proposta di aggiornamento della viabilità ancora da realizzare nel Comparto “B”. Comune di Massafra. Proponente: MC Service S.r.l. di Magazzile Antonio. Valutazione di Incidenza – livello I – fase di screening. 55046

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 agosto 2021, n. 350

ID_5966. PSR Puglia 2014-2020 - M6/ SM6.1. Lavori di ristrutturazione di un vecchio locale forno che verrà adibito a locale vendita prodotti caseari e relativo adeguamento dell'impianto di scarico acque reflue. Proponente: Azienda agricola Società Semplice Agricola Lippolis di Marilena ed Emanuela. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”..... 55056

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 agosto 2021, n. 351

ID_5996. Pratica SUAP n. 36247/2021. PSR 2014-2020 – M6/SM 6.1 – Op. 4.1 B. Progetto per la realizzazione fabbricato rurale per lavorazione di prodotti agricoli, in agro di Altamura alla C.da Chianura Pescariello snc – Proponente: Società Agricola PF Berloco sas di Berloco Pasquale & C. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. 55063

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 9 agosto 2021, n. 224

Art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. Autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate rinvenienti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta (TA) nel corpo idrico superficiale non significativo denominato “Gravina Coriglione”..... 55069

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 9 agosto 2021, n. 225

Art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. Autorizzazione allo scarico delle acque

reflue depurate rinvenienti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mottola (TA) nel corpo idrico superficiale non significativo denominato "Gravina Petruscio"..... 55080

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 10 agosto 2021, n. 227

Autorizzazione all'esercizio dello scarico provvisorio sul suolo delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Turi. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012..... 55092

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 agosto 2021, n. 247

"Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" di San Giovanni Rotondo (FG). Mantenimento dell'accreditamento istituzionale del Presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale ex art. 26 della L. n. 833/1978, a seguito del trasferimento definitivo dal comune di San Paolo di Civitate (FG) al comune di San Severo (FG) in via Soccorso – Strada per Foggia KM 1,800, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. 55103

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 agosto 2021, n. 248

Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 212 del 20/07/2021 avente ad oggetto "Regolamento Regionali 4 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V –Provincia di BT"..... 55114

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 agosto 2021, n. 349

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Azienda Mezzapesa Domenico. Comune di Laterza (TA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5901 55121

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 agosto 2021, n. 352

Revoca a seguito di riesame della Determinazione Dirigenziale n. 74 del 09/03/2021. ID VIA 597 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale. Studio di fattibilità tecnico – economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014–2020 – ASSE V – Azione 5.1." Proponente: Comune di Galatone (LE). 55128

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 13 agosto 2021, n. 441

Acquisizione sanante..... 55159

COMUNE DI BRINDISI

Estratto D.D. 6 agosto 2021, n. 60

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Annullamento e sostituzione D.D. n. 1167/2021. 55162

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Esecutivo in un'area in Viale Aldo Moro ricadente nei "Contesti per attività di nuovo impianto" disciplinato dall'art.23 delle NTA del PUG. 55164

COMUNE DI TRANI

Deliberazione del Commissario ad acta 6 agosto 2021, n. 2

Approvazione definitiva P.U.E. Comparto CP/14. 55165

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi**Appalti**

COMUNE DI NOICATTARO

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI n. 2 LOTTI RICADENTI NEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI..... 55174

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

AVVISO ESPLORATIVO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUSO COMUNALE. 55183**Concorsi**

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 3 POSTI DI “C.P.S. - “TECNICO DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE”. 55184

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO UNICO REGIONALE, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 160 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-PROFESSIONALE - CAT. D. 55195

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di una Borsa di studio in favore di n.1 Psicologo nell'ambito del Progetto “Parola ai bambini: progettare l'antidoto alla paura attraverso la narrazione” –da effettuarsi presso il Servizio di Psicologia Clinica della A.O.U.C. Policlinico di Bari –Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII..... 55210

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RUP DEL 24 LUGLIO 2021 PROT. n. 621**Avviso pubblico Intervento 1.2 “Avviamento Start-up innovative” e Intervento 2.1 “Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)” - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia – PSR PUGLIA 2014/2020 – Riapertura Avviso – 4^ scadenza periodica..... 55226**

GAL TERRA D'ARNEO

Graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento relativa al Bando pubblico Intervento 2.3 “Ospitalità Sostenibile” – 4^ scadenza (15/03/2021)..... 55228

ORDINE PROVINCIALE DEI CHIMICI E DEI FISICI DI TARANTO

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER AFFIDAMENTO DIRETTO DELL'INCARICO DI PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI..... 55231**Avvisi**

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D 3 agosto 2021, n. 423 - Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 55235

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2021, n. 248

Art. 25 Codice civile- Controllo e vigilanza sull'amministrazione della Fondazione " Giovan Battista Imperiali" con sede in Francavilla Fontana (BR)- Commissariamento.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

VISTA la determinazione n. 885 del 18/11/2008, della sezione Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità con la quale si accoglieva l'istanza di trasformazione in Persona Giuridica di diritto Privato - fondazione - dell'IPAB denominata "Giovan Battista Imperiali", con sede in Francavilla Fontana, corso Umberto I n. 38/40, si approvava la proposta del nuovo statuto e si disponeva l'iscrizione della predetta nel Registro Regionale.

RILEVATO come l'art. 10 dello statuto della fondazione "Giovan Battista Imperiali" preveda che il CDA dell'Ente sia composto da tre membri di cui il Presidente sia nominato dalla Giunta Regionale pugliese nell'ambito di una terna di nominativi proposta dal Consiglio di Amministrazione uscente;

ATTESO che, con nota prot . N. 22/21 della Fondazione di che trattasi, come asseverata al n. 4369 del 12/07/2021 prot. Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G.R., il Presidente *pro-tempore*, prof. Cosimo Damone, dopo un lungo ed illuminato servizio svolto per l'Ente *de quo*, rassegnava le proprie irrevocabili dimissioni.

PRESO ATTO della proposta avanzata dal prof. Damone di addivenire alla nomina di un Commissario straordinario che possa procedere alla messa in sicurezza del "patrimonio storico ed economico ma prima ancora quello sociale e culturale" della Fondazione.

RILEVATO come, in assenza di una salda attività di direzione, il rischio di blocco delle attività dell'Ente sia più che probabile;

RILEVATO INOLTRE la cogente necessità di completare l'adeguamento statutario della Fondazione alle disposizioni cui al D. Lgs. 117 del 2017 (c.d. Codice del Terzo Settore);

IN OTTEMPERANZA alle disposizioni relative alla vigilanza e controllo sulle fondazioni di cui all'art. 25 Cod. Civ..

DECRETA:**Art. 1**

Il sig. FRANCESCO BIRTOLO, nato a (*omissis*), e residente in (*omissis*) alla via (*omissis*) di cui si è assunta la prescritta dichiarazione di non inconferibilità di cui al D. Lgs 39/2013, è nominato Commissario Straordinario della Fondazione "Giovan Battista Imperiali" con sede in Francavilla Fontana (BR);

Art. 2

La citata nomina avrà la durata di sei mesi e sarà finalizzata alla gestione ordinaria della Fondazione anche allo scopo di procedere all'adeguamento statutario dell'Ente e alla valorizzazione patrimoniale e socio-culturale;

Art. 3

Il presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia;

Art. 4

La Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R. è incaricata di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Data a Bari, addì 3 AGO. 2021

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 agosto 2021, n. 266

Art. 25 Codice civile – controllo e vigilanza sull’attività della fondazione “Giovan Battista Imperiali” con sede in Francavilla Fontana (BR) – Nomina Commissario straordinario effettuata con DPGR n. 248 del 3 Agosto 2021 – revoca.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

PREMESSO che con DPGR n. 248 del 3 Agosto 2021 si provvedeva al commissariamento della Fondazione di che trattasi allo scopo della “messa in sicurezza del patrimonio storico ed economico ma prima ancora quello sociale e culturale” dell’Ente.

RITENUTO di dover procedere ad un supplemento istruttorio in ordine alla richiamata procedura.

DECRETA

1. È revocato il DPGR Puglia n. 248 del 3 Agosto 2021.
2. Il presente decreto è dichiarato esecutivo e sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.
3. Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR entro 60 giorni dalla notifica.
4. La Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G.R. è incaricata di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati.

Bari, addì 12 agosto 2021

Il Presidente
EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 agosto 2021, n. 347
ID_5714. Adeguamento allo Stato dei Luoghi e Variante Distributiva delle volumetrie a destinazione Residenziale e Commerciale-Terziaria della maglia 27 e dei lotti 1 (p.IIa 1250) e 4 (p.IIa 1253) della Maglia 12; proposta di aggiornamento della viabilità ancora da realizzare nel Comparto "B". Comune di Massafra. Proponente: MC Service S.r.l. di Magazzile Antonio. Valutazione di Incidenza – livello I – fase di screening.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."* - *Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;*

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"

con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 4 dell'01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di Gestione e il relativo Regolamento del SIC/ZPS "Area delle Gravine" approvato con DGR n. 2435 del 15.12.2009;
- il Decreto ministeriale 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia";
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto".

Premesso che:

- a) con nota/pec proprio proprio prot. 2441/PROT del 16/01/2020, in atti al prot. uff. n. 089/1252 del 20/01/2020, il Comune di Massafra, ai fini della procedibilità ex art. 7 lett. a) del RR 18/2013 recante "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", richiedeva il parere di Valutazione di Incidenza per la variante emarginata in epigrafe;
- b) quindi, con nota prot. AOO_089/5290 del 29/04/2020, lo scrivente, a valle di una preliminare verifica degli elaborati trasmessi, rappresentava al Comune proponente la necessità di integrare la documentazione già prodotta ed in atti con:
 - evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia, pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;

- dichiarazione, resa dal proponente ex DPR 445/2000, circa l'importo dei lavori utile al calcolo delle spese istruttorie;
 - copia di un documento di identità del proponente e del tecnico incaricato;
 - specifiche informazioni di tutte le opere di progetto (e non già del solo perimetro dell'area d'intervento) in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
 - planimetria di confronto, in scala opportuna, della configurazione di progetto originaria e di quella proposta in variante, anche su ortofoto;
 - un elaborato che riporti la sovrapposizione a fil di ferro (senza campiture delle volumetrie disegnate) su ortofoto recente, con evidenziati: perimetro area d'intervento, perimetro area di trasformazione, edificato, strade, parcheggi previsti, ecc;
 - copia del parere di valutazione di incidenza prot. 10569/2005 rilasciato dall'allora Ufficio Parchi e Riserve Naturali in ordine alla proposta di PRG del Comune di Massafra;
 - opportuna documentazione atta a verificare l'effettiva corrispondenza tra il comparto in argomento, oggetto di variante, e la zona individuata come "B41" nella proposta di PRG oggetto della suddetta valutazione di incidenza;
 - una relazione di dettaglio circa le motivazioni sottese al ricorso alla proposta di variante, specie in riferimento alla diversa distribuzione delle volumetrie;
 - parere di compatibilità al PAI rilasciato dalla competente Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis) della LR 11/2001 e sm.;
- c) quindi, con note acquisite in atti ai prott. della Sezione Autorizzazioni Ambientali nn. 089/6478 del 03-05-2021 e 089/9338 del 16-06-2021, il Comune di Massafra trasmetteva le integrazioni prodotte dalla Società proponente.

Premesso altresì che:

- ai sensi del p.to 1 dell'art. 7 del Regolamento regionale 18/2013 di attuazione della Lr 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali, *"L'esclusione dalle procedure di VAS dei piani urbanistici comunali non esonera l'autorità procedente o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla valutazione d'incidenza dei progetti, e alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA - ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente."*;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i *"piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti"*;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, redatta per quanto concerne la valutazione di incidenza secondo il livello I - fase di screening ex DGR 1362/2018, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria di competenza regionale.

Descrizione degli interventi

In base a quanto contenuto nella documentazione agli atti, con particolare riferimento all'elab. *"RelazioneTecnica_VARIANTE_COMPRI_Agg_nov2020_partins12_ins27-signed"*, resa disponibile dal link <httpsdrive.google.comfiled1uOwhwhVoLepDo6qEQi7P0GGjCKISvWvYviewusp=sarin>, di cui alla nota/pec prot. 089/9338/2021, la proposta in argomento verte una variante distributiva delle volumetrie a destinazione residenziale e commerciale-terziaria dell'insula 27 e dei lotti posizionati sulla testata ovest e sulla testata est dell'insula 12 con adeguamento allo stato dei luoghi, facenti parte del Comparto B del Comprensorio n°1 del Piano Particolareggiato della area ex-167 del Comune di Massafra, oggetto di definizione plano-altimetrica stabilita con la configurazione di progetto allegata alla Delibera di Consiglio Comunale di Approvazione n. 8 del 26/01/2006.

Viene proposta altresì la razionalizzazione della viabilità relativa alle suddette aree sul lato ovest; vengono

segnalate infine "riflessioni" circa l'eventuale possibilità di razionalizzazione della viabilità relativa al bordo est del comprensorio con indicazione di un possibile tracciato di massima e delle aree destinate a viabilità e parcheggi comprese tra le insule 13 e 12 e delle aree comprese tra le insule 12 e 27.

Le aree oggetto della presente proposta di variante distributiva sono l'intera insula 27 (Fig. 49 p.lla 580), la particella posizionata sulla testata ovest dell'insula 12 (p.lla 1250) e la particella, sempre dell'insula 12, posizionata sulla testata est (p.lla 1253), di proprietà della MC Service s.r.l. La proposta prevede infine la razionalizzazione della viabilità relativa alle suddette aree sul lato ovest (p.lle 336 e 1227).

Detta proposta di variante distributiva scaturisce "principalmente da due fattori: la non perfetta corrispondenza sul posto della posizione della particella 1250 e della particella 580 in particolare rispetto alla viabilità nord-sud così come realizzata; l'apposizione del vincolo idrogeologico del PAI su parte della particella 580 e su parte della particella 1253".

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto nel predetto elaborato (pag. 5 e succ.) circa le insule oggetto di variante:

"INSULA 12. Fig. 49 P.lla 1250.

La particella (che per semplicità viene indicata come lotto 1) ha la forma di un quadrilatero (...). Confina a nord, a ovest e a sud con viabilità e ad est con particella di altra proprietà. Come si evince dal grafico allegato, la sovrapposizione della mappa catastale con lo stato dei luoghi rilevato non consentirebbe di mantenere allineata la viabilità esistente, realizzata tra le insule 3 e 11 ad ovest e le insule 13 e 14 ad est. Per poter rispettare l'allineamento si propone di spostare il parcheggio previsto a ridosso del lato ovest della particella nell'area adiacente, già adibita a viabilità e parcheggio e di cedere circa 137 mq di particella (il rettangoloide campito a scacchiera di dimensioni 50m ca x 2,74m ca) per sede stradale e, per una larghezza di 1,50m, per marciapiede. La strada, di 10,5m di ampiezza, formata da due corsie di 4 m e di un ulteriore spazio per parcheggio di 2,5m, consentirebbe di mantenere l'asse in perfetto allineamento con la strada esistente. Tale cessione, anche se ridurrebbe non poco il lotto edificatorio, consentirebbe comunque la realizzazione dell'edificio previsto, mantenendo le distanze di norma dal fabbricato previsto nella particella adiacente ad est.

Data la vicinanza del fabbricato alla strada (sia nella versione vigente che in quella proposta) appare oramai non in linea con i mutati criteri dell'abitare prevedere la residenza al piano terra in questa situazione di grande interazione con la strada stessa, pertanto si propone di estendere ad una destinazione commerciale tutto il piano terra (nella versione vigente tale porzione era circa un quarto dell'intera superficie del piano terra). La volumetria totale del fabbricato rimane costante, come si evince nella tabella riportata nel grafico allegato.

INSULA 27. Fig. 49 P.lla 580.

La particella rappresenta per intero la insula 27. Su questa particella si sono riscontrate sia la necessità di operare come per la particella precedente, con una proposta di cessione di suolo per consentire il mantenimento dell'allineamento dell'asse stradale, sia la necessità di proporre una variante volumetrica per l'intervenuto vincolo idrogeologico del PAI che interessa circa il 70% dell'intera insula.

Per poter rispettare l'allineamento stradale si propone di cedere circa 84 mq di particella (il rettangoloide campito a scacchiera di dimensioni 35m ca x 2,40m ca) per sede stradale e, per una larghezza di 1,50m, per marciapiede. La strada, di 10,5m di ampiezza, formata da due corsie di 4 m e di un ulteriore spazio per parcheggio di 2,5m, consentirebbe di mantenere l'asse in perfetto allineamento con la strada esistente. Per quanto riguarda la volumetria, si propone di concentrare nella parte di insula non interessata dal vincolo la maggior parte della volumetria edificabile, depotenziando l'insula 27 a favore della particella 1253 dell'insula 12, (...), sempre con il presupposto di limitare al massimo l'interazione tra area edificabile e vincolo idrogeologico del PAI.

A tal proposito si propone di realizzare un edificio a torre di altezza non superiore a quella degli edifici previsti nell'insula 12 (15,50 m), posizionato sul lato ovest dell'insula in area sostanzialmente non interessata dal vincolo e un edificio commerciale più piccolo rispetto alla versione vigente la cui impronta ricade anch'esso in area attualmente non interessata dal vincolo; vale la pena precisare che, anche se in sede di richiesta di permesso di costruire i sedimi dovessero risultare (sia pure in minima parte e qualora non fossero possibili altre soluzioni progettuali) in area attualmente a bassa pericolosità idraulica, (...) l'intervento edilizio non verrebbe

pregiudicato e la possibilità di edificare sarebbe consentita in ogni caso salvo un approfondimento circa le condizioni di sicurezza eventualmente da adottare. Nella versione vigente, invece, circa il 22% dell'insula ricade in area a media o alta pericolosità, e almeno il 50% in bassa pericolosità, stabilendo con ciò di fatto una reale ed effettiva grande difficoltà di possibile esecuzione. La volumetria totale massima dell'insula 27 risulta così diminuita di circa un quarto (vedi prospetto allegato al grafico), volumetria che invece viene spostata sulla particella 1253 di cui si parla nel prossimo paragrafo.

INSULA 12. Fg. 49 P.IIa 1253.

La particella (che per semplicità viene indicata come lotto 4) ha la forma di un quadrilatero che può essere rapportato ad un rettangolo parzializzato da un settore circolare; Confina a nord, a est e a sud con viabilità e ad ovest con particella di altra proprietà. Come si evince dal grafico allegato, circa il 50% della superficie è interessata dal vincolo idrogeologico del PAI; partendo da questo presupposto si prevede di non realizzare la torre prevista la cui posizione non potrebbe che intersecare le aree soggette a vincolo ma di proporre una tipologia più simile a quella degli altri lotti della stessa insula in modo da avere da una parte il lotto che conclude via Napoli con un fronte lungo che meglio si sposa con l'identità della strada e dall'altra una sequenza altimetrica più regolare sia sul lato nord che sul lato sud dell'insula. L'edificio, diviso in due scale come gli altri, è a destinazione residenziale ed è posizionato in un'area della particella fuori dal perimetro oggetto di vincolo idrogeologico del PAI, mantenendo l'altezza già prevista nella versione vigente per la torre.

AREE DI CUI AL DM 1444/68.

La volumetria terziaria di competenza della proprietà MC Service s.r.l. nella versione vigente e in quella proposta:

$363 \text{ mc (Ins. 12)} + 11.600 \text{ mc (Ins. 27)} = 11.963,00 \text{ mc (vigente)}$

$1551 \text{ mc (Ins. 12)} + 2.880 \text{ mc (Ins. 27)} = 4.398,60 \text{ mc (progetto)}$

Differenza: $-7.564,40 \text{ mc}$

La volumetria residenziale di competenza della proprietà MC Service s.r.l. nella versione vigente e in quella proposta:

$6.922 \text{ mc} + 6.742,50 \text{ mc (Ins.12)} = 13.664,50 \text{ mc (vigente)}$

$5.734 \text{ mc} + 9.904,50 \text{ mc (Ins.12)} + 5587,60 \text{ mc (Ins.27)} = 21.226,10 \text{ mc (progetto)}$

Differenza: $+7.561,60 \text{ mc}$

La volumetria totale proposta risulta quindi leggermente inferiore a quella vigente. Dato che vi è un aumento della volumetria residenziale e una diminuzione di quella a carattere terziario, si sarebbero dovute prevedere nuove aree a standard per la residenza e precisamente:

$7.562,00 \text{ mc} / 100 \text{ mc /ab} \times 18 \text{ mq/ab} = 1362 \text{ mq}$.

Tali quantità in realtà sono già previste e reperite con precedenti procedimenti. Infatti rispetto alla situazione generale della D.C.C. n°8/2006, vi sono le aree previste e individuate dai PDC n° 32 e 33 del 2015, pari a 1479 mq che già sarebbero sufficienti ai fini della presente proposta; vi sono i nuovi 1.320,24 mq (=2.232,74mq -912,50mq) individuati con il progetto generale dell'insula 25 (D.G.C. n° 64/2018). Pertanto:

D.C.C. n° 8/2006: $51.698 \text{ mq}+$

PDC 32 e 33/2015: $1.479 \text{ mq}+$

Piazzale-parcheggio Insula 25: $1.320,24 \text{ mq}$

Totale: $54.497,24 \text{ mq} > 53.620,60 \text{ mq} = 297.892,21 \text{ mc} / 100\text{mc/ab} \times 18 \text{ mq/ab}$.

Con la presente proposta, in ogni caso, sarebbero disponibili ulteriori 530 mq di superficie a ridosso degli edifici dell'insula 27 che attualmente giacciono su area a bassa pericolosità idraulica."

La localizzazione delle opere a farsi è riportata nell'elab. "5-VARIANTE_COMPR1_Agg_mag2021_18.PC9-signed.pdf", prot. 089/9338/2021, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito di intervento

L'area oggetto d'intervento è individuata catastalmente al Foglio di mappa 49, p.IIe 580, 1250, 1253, 336 e 1227.



Fig. 1: area di progetto con identificazione catastale su ortofoto 2019_Sit Puglia

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza dei tracciati del Piano si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) (parte)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS “Area delle gravine”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) (parte)

Ambito di paesaggio: il paesaggio delle gravine

Figura territoriale: Arco jonico tarantino

Le superfici individuate nell’ambito della presente proposta edilizia ricadono nel perimetro della ZSC/ZPS “Area delle Gravine” (cod. IT9130007). Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all’art. 4 della Direttiva Uccelli e all’Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*

5210 - Matorral arboreescenti di *Juniperus* spp.

5330 “Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici”,

6220 “Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”,

62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)

8210 - “Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica”,

8310 - “Grotte non ancora sfruttate a livello turistico”,

9250 - “Querceti a *Quercus trojana*”,

92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

9320 - “Foreste di *Olea* e *Ceratonia*”,

9340 - “Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*”

9540 - *“Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici”*.

Per il Sito RN2000 in argomento vige il Piano di Gestione approvato con DGR n. 2435/2009, il cui Regolamento, all'art. 12 (Tutela degli habitat) prevede che *“all'interno del SIC-ZPS non è consentito:*

- a) trasformare, danneggiare e alterare gli habitat d'interesse comunitario;*
- b) cambiare la destinazione d'uso culturale delle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell'art.2, punto 2, Regolamento 76/04/CE;*
- c) effettuare il dissodamento delle pietre con successiva macinazione nelle aree coperte da vegetazione naturale e seminaturale;*
- d) tagliare e danneggiare la vegetazione naturale e seminaturale acquatica sommersa e semisommersa, riparia ed igrofila erbacea, arbustiva ed arborea salvo specifica deroga rilasciata dall'Ente di Gestione, per comprovati motivi di natura idraulica e idrogeologica, nonché per ragioni connesse alla pubblica incolumità;*
- e) utilizzare diserbanti e pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica (canali di irrigazione, fossati, scoline e canali collettori). ”*

Si richiamano inoltre gli obiettivi di conservazione così come riportati nel medesimo Piano di gestione:

- obiettivo generale del Piano di gestione è la conservazione della biodiversità del sito, in termini di specie, comunità e paesaggio;*
- conservazione e ripristino degli habitat steppici;*
- conservazione degli habitat forestali;*
- tutela e realizzazione dei corridoi ecologici;*
- protezione dei siti di nidificazione e incremento delle risorse trofiche delle specie d'interesse comunitario;*
- realizzazione di un uso sostenibile delle risorse naturali negli habitat di interesse comunitario e conservazione della diversità biologica;*
- controllo dell'intero territorio del SIC-ZPS, ai fini della tutela della fauna e della flora, della prevenzione ambientale e della repressione di illeciti ambientali;*
- monitoraggio e ricerca;*
- sensibilizzazione delle popolazioni verso le specie e gli habitat di interesse comunitario, anche per contribuire alla diffusione del senso di appartenenza ai luoghi, favorendo la fruizione sostenibile delle aree protette.*

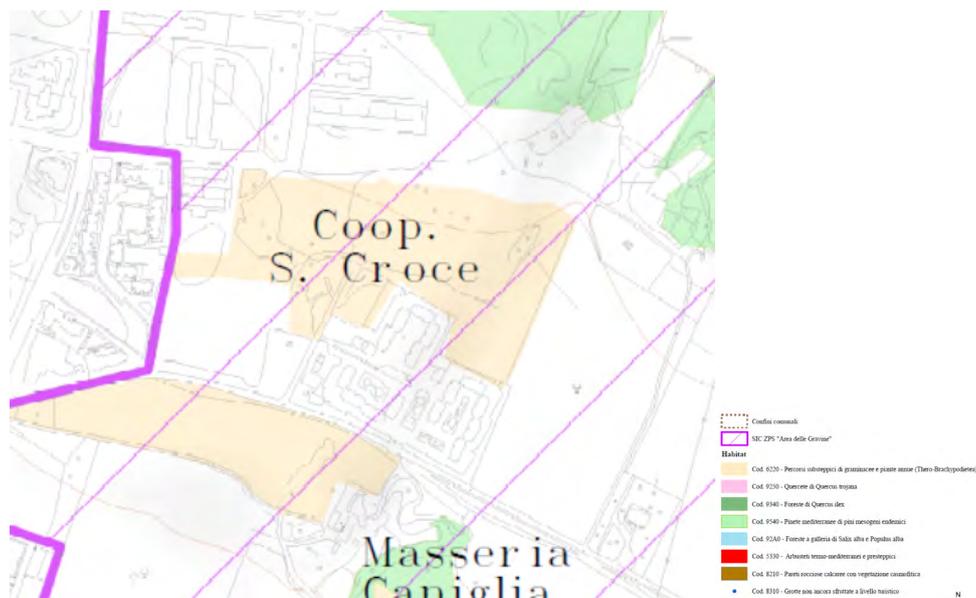
Preso atto che:

l'ADBAM, con nota proprio prot. 10775/2021, in atti al prot. 089/9338/2021, esprimeva parere favorevole alla variante *de qua*, con le seguenti prescrizioni:

- nelle porzioni dei lotti interferenti con le aree allagabili, per le quali si prevede la destinazione a verde, sia prevista la sistemazione delle aree senza modificare l'attuale assetto morfologico dei luoghi e senza la realizzazione di attrezzature;*
- la viabilità sul bordo Est del Comparto B sia realizzata al di fuori delle aree perimetrare dal PAI ad Alta Pericolosità Idraulica e Media Pericolosità Idraulica, così come proposto negli elaborati trasmessi con ultima nota;*
- eventuali nuovi tratti di recinzione interferenti con le aree allagabili siano realizzati con modalità costruttive che garantiscano il libero deflusso delle acque (senza cordoli ne opere murarie fuori terra);*
- siano poste in essere tutte le misure necessarie a ridurre i potenziali rischi connessi con la pericolosità idraulica presente nell'area ed a garantire la tutela della pubblica e privata incolumità”*

Rilevato che:

l'intervento a farsi, sebbene proposto in un contesto periurbano già antropizzato, si colloca in corrispondenza di superfici che, in base all'elaborato cartografico *“All 5 10 Carta Habitat settore 8 9 (pdf)”* del Piano di Gestione ex DGR n. 2435/2009 (di cui segue lo stralcio riferito alle particelle oggetto d'intervento), risultano censite quale habitat 6220* *“Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea”*, considerato prioritario dalla Direttiva Habitat.



- l'uso del suolo Sit_Puglia 2011 conferma detta destinazione, classificando le medesime superfici quali "aree a pascolo, praterie, incolti", cod. 321.

Rilevato altresì che:

- la documentazione progettuale trasmessa dalla Ditta proponente reca il parere di Valutazione d'Incidenza della Regione Puglia prot. 12252 del 18/10/2006 avente ad oggetto "nota prot. n. 10569 del 07.09.2005 – Piano Regolatore Generale del Comune di Massafra (TA) – Valutazione di Incidenza", riguardante il Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Massafra con Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 30/10/2000, allo scopo di evidenziare la corrispondenza tra il comparto in argomento, oggetto di variante, e la zona individuata come "B41" nella proposta di PRG oggetto della suddetta valutazione di incidenza.

Evidenziato che:

- come anche esposto dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità nella recente nota proprio prot. AOO_145/6080 del 06/07/2021, in atti al prot. AOO_089/11835 del 05-08-2021, recante "Progetto di lottizzazione Quartiere Sant'Oronzo –realizzazione della maglia 2- edifici 1 e 2, comparto A.4.3" – Comune di Massafra – foglio di mappa 64, p.lla 328. Proponente: Magazzile Antonio, Rappresentante Legale MC Service S.r.l. Valutazione di Incidenza Ambientale. (protocollo n. 17428/2021 del 24/05/2021) Riscontro" indirizzata per competenza al 5° Settore Pianificazione e Ambiente - Servizio Valutazione di Incidenza Ambientale della Provincia di Taranto e per conoscenza anche alla Società MC Service, il PdG della ZSC/ZPS "Area delle Gravine" è stato approvato successivamente al rilascio del suddetto parere di valutazione di incidenza, tanto da esplicitare al paragrafo 2.12.5. della Relazione Generale che "Il Comune di Massafra ha adottato il Piano Regolatore con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 31/10/2000. Gli atti del Piano sono stati sottoposti ai sensi della L.R. n. 24 del 4/07/1994 e della L.R. n. 8 del 21/08/1998 all'esame del CUR Ristretto. La Regione Puglia con delibera 2135/2007 ha ritenuto il Piano non meritevole di approvazione con rinvio del Piano all'Amm.ne Comunale affinché provveda alla sua rielaborazione tenendo in debito conto le peculiarità ambientali e paesaggistiche del territorio in questione e dei rilievi emersi nello stesso parere del CUR."
- Quindi, al successivo paragrafo 2.13., recante "Indicazioni urbanistiche per il Piano di Gestione del Territorio del SIC/ZPS "Area delle Gravine" è previsto che: "Nel rispetto della nuove procedure introdotte dalla L.R. n. 11/2001, dalla L.R. 20/2001 nonché dalle "Linee guida" del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002) e dell'entrata in vigore del DRAG (D.G.R. n. 1328 del 03/08/2007) –Documento Regionale di Assetto

Generale quale strumento normativo contenente le linee guida e gli indirizzi per la formazione degli strumenti urbanistici si dispone che:

- tutti i comuni dovranno adeguare i propri strumenti urbanistici tenendo conto della presenza all'interno del loro territorio degli habitat prioritari dell'area SIC/ZPS e della perimetrazione del Parco "Terra delle Gravine", adottando con una procedura d'urgenza per individuare misure di tutela e salvaguardia degli habitat prioritari del sito SIC/ZPS, così come saranno definite dal presente Piano di Gestione dell'Area. Nelle zone comunali ricadenti in area SIC/ZPS per ogni intervento si dovrà procedere alla valutazione di incidenza ambientale ove previsto dalla normativa vigente e dovranno rimanere invariati gli indici urbanistici indicati dagli attuali strumenti urbanistici.

CONSIDERATO CHE:

- l'area oggetto di proposta di variante, da quanto si evince dall'elaborato cartografico "All 5 10 Carta Habitat settore 8 9 (pdf)" del Piano di Gestione ex DGR n. 2435/2009 è occupata dall'habitat 6220* (Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*);
- la superficie oggetto di proposta in variante, da quanto si evince altresì dallo stralcio della Carta di uso del suolo 2011 si sovrappone in gran parte a superfici caratterizzate da "Aree a pascolo naturale, praterie, incolti";
- sulla superficie così come definita al punto precedente è plausibile la presenza dell'habitat 6220* (Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*);
- l'attuazione delle previsioni della variante in oggetto, contrariamente a quanto affermato nella scheda di *screening*, non consente di escludere la possibile sottrazione o degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse prioritario ponendosi dunque in contrasto con le Misure e gli Obiettivi di conservazione di cui al PdG ex DGR n. 2435/2009.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto che il Piano in esame non è direttamente connesso con la gestione e conservazione ZSC/ZPS "Area delle Gravine" (cod. IT9130007), si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la proposta di Adeguamento allo Stato dei Luoghi e Variante Distributiva delle volumetrie a destinazione Residenziale e Commerciale-Terziaria della maglia 27 e dei lotti 1 (p.la 1250) e 4 (p.la 1253) della Maglia 12 e di aggiornamento della viabilità ancora da realizzare nel Comparto "B" nel Comune di Massafra da parte della MC Service S.r.l. di Magazzile Antonio, ai fini della procedibilità ex art. 7 lett. a) del RR 18/2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Comune di Massafra;
- di trasmettere il presente provvedimento alla MC Service S.r.l. di Magazzile Antonio, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 13 (*tredici*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione
(*Dott.ssa Antonietta RICCIO*)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 agosto 2021, n. 350
ID_5966. PSR Puglia 2014-2020 - M6/ SM6.1. Lavori di ristrutturazione di un vecchio locale forno che verrà adibito a locale vendita prodotti caseari e relativo adeguamento dell'impianto di scarico acque reflue. Proponente: Azienda agricola Società Semplice Agricola Lippolis di Marilena ed Emanuela. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening".

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."* - *Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;*

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"

con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al

Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 4 dell'01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia di Sud-Est" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- il Piano di Gestione e relativo Regolamento del SIC "Murgia di Sud Est" IT 9130005, approvato con DGR 6 aprile 2016, n. 432 (BURP n. 43 del 19-4-2016);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto".

PREMESSO che:

- con PEC acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. 089/998 del 22-01-2021, la Società Semplice Agricola Lippolis di Marilena e Manuela, per il tramite del proprio tecnico incaricato, inviava istanza di parere di valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto;

- con PEC acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. 089/1705 del 09-02-2021, la medesima Ditta proponente, per il tramite del proprio tecnico incaricato, comunicava di essere beneficiaria di finanziamento nell'ambito della M6/SM6.1 del PSR Puglia 2014-2020 - "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani. Inoltre, con la stessa comunicazione, il proponente trasmetteva l'invito all'insediamento ricevuto dalla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca della Regione Puglia con Prot. A00_030/PROT. 27/02/2020 - 3522/48;
- successivamente, con PEC in atti al prot. n. 089/4976 del 06-04-2021, la ditta proponente, per il tramite del proprio tecnico incaricato, chiedeva e sollecitava il parere di questo Ufficio in merito alla pratica in oggetto ai fini della definizione dell'iter autorizzativo da parte del Comune di Mottola;
- con nota/pec in atti al prot. n. 089/9628 del 22-06-2021, veniva inviato ulteriore sollecito;
- pertanto il Servizio scrivente, a seguito di una preliminare disamina condotta sulla documentazione in atti, con nota prot. in uscita 089/10870 del 20/07/2021, invitava il proponente a perfezionare l'istanza con le seguenti integrazioni:
 - *autodichiarazione resa dal proponente ovvero dal tecnico incaricato, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l'annullamento della marca da bollo apposta sull'istanza di vinca;*
 - *relazione maggiormente descrittiva degli interventi a farsi, comprensiva pertanto del dimensionamento sia dei manufatti che delle superfici oggetto di intervento e delle modalità di esecuzione delle opere;*
 - *dati vettoriali in formato shapefile in WGS84-UTM33, correttamente georeferenziati come da D.G.R. 1362 del 24-07-2018 relativi al progetto proposto, comprensivi dell'individuazione della fossa Imhoff a realizzarsi;*
 - *planimetria dello stato di progetto su ortofoto recente comprensiva dell'individuazione della fossa Imhoff;*
 - *Screening V.Inc.A. – Format proponente riportante il corretto riferimento catastale dell'area d'intervento.*
- con nota acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/11375 del 28-07-2021, il proponente inviava le suddette integrazioni.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M6/ SM6.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" del PSR Puglia 2014/2020;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato negli elaborati "2_Relazione tecnica.pdf" in atti al prot. n. 089/1705 del 09-02-2021 e "Relazione tecnica_integrativa.pdf" in atti al prot. n. 089/11375 del 28-07-2021, l'intervento previsto consiste nella ristrutturazione, intesa quale demolizione, "del vano forno adiacente il locale attualmente adibito alla "trasformazione e vendita del latte" al fine di poter realizzare un locale adibito esclusivamente alla vendita dei prodotti caseari prodotti in azienda, permettendo di fatto un ampliamento del predetto locale al fine di creare due ambienti distinti uno atto alla sola trasformazione del prodotto e l'altro esclusivamente alla vendita dello stesso. In sua adiacenza verrà realizzato una pensilina a coperture degli accessi dei del locali". Il locale vendita e la veranda a farsi saranno accessibili da persona con ridotta capacità motoria così come previsto dalle disposizioni di cui al D.M. 14 giugno 1989 n. 236 inerenti l'abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre contestualmente verrà adeguato l'impianto fognario con sistema di fossa Imhoff e subirrigazione con una condotta disperdente della lunghezza di 18 m.

“Le dimensioni in pianta del locale in ampliamento rimarranno invariate rispetto al già esistente vano forno e precisamente avrà una superficie di m² 19.35 mentre subirà solo delle variazioni volumetriche in quanto l'altezza della costruenda struttura avrà un'altezza media pari a m 3.25 generando così un volume pari a m³ 62.88.

Mentre la pensilina avrà una dimensione pari a m² 57.33 ed un'altezza pari a m. 3.15 Il lavori che verranno eseguiti saranno effettuati con mezzi meccanici che per accedere in loco utilizzeranno la via carrabile esistente al servizio dell'azienda stessa, in tal modo saranno salvaguardati e preservati sia i muretti a secco esistenti che la vegetazione presente.”

“La fossa Imhoff che si realizzerà verrà allocato nei pressi di una vecchia pozzo nero e di conseguenza verrà utilizzata la stessa tubazione che adduzione dei liquami, la stessa sarà opportunamente verificata della sua integrità, ma in tal modo si ridurranno al minimo le opere di scavo.

La condotta disperdente verrà allocata in una porzione di terreno che attualmente viene utilizzata per il deposito temporaneo dei mezzi di lavoro (aratri...), essa sarà posata parallelamente al muro a secco presente e avrà una distanza dallo stesso di circa mt 3 al fine di preservarlo da eventuali danni causati dalle fasi lavorative”.

Nella medesima documentazione in atti, segnatamente il format proponente, per gli immobili oggetto d'intervento sono riportati i seguenti titoli abilitativi: *Licenza Edilizia n. 5 del 02/02/1976 - DIA n. 70/2010 del 06/05/2010.*

La localizzazione delle opere a farsi è riportata nell'elaborato *“5_Ortofoto con area di intervento.pdf”*, prot. 089/998/2021, le cui informazioni sono state rese anche mediante dati vettoriali (shape file in WGS 84 – fuso 33N).

Descrizione del sito di intervento

L'area di progetto è individuata in agro di Mottola(TA), in località “Pandaro”, al Foglio di mappa 266 particella n. 252 SUB 1, con Categoria D/10 (Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Murgia di Sud-Est”)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli;*

Figura territoriale: *I boschi di fragno.*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC “Murgia di Sud - Est”, **cod. IT9130005**, e rientra nel contesto paesaggistico locale *“Agro ecosistemi produttivi del “secondo gradino murgiano”* così come definito dal vigente Piano di gestione.

Dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, così come aggiornato a seguito della DGR 218/2020, ed al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le superfici oggetto d'intervento non sono caratterizzate dalla presenza di habitat della Rete Natura 2000 indicati nel Formulario Standard della ZSC.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus*; di anfibi: *Bombina pachypus*; di rettili: *Cyrtopodion kotschy*, *Zamenis situla*, *Hierophis viridiflavus*, *Elaphe quatuorlineata*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*; specie di uccelli: *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Lanius senator*, *Lanius minor*, *Oenanthe hispanica*, *Saxicola torquatus*, *Alauda arvensis*,

Lullula arborea, Calandrella brachydactyla, Melanocorypha calandra, Coracias garrulus, Caprimulgus europaeus, Falco naumanni, Circaetus gallicus.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione individuati per il predetto Contesto locale di paesaggio, così come riportati nel Piano di gestione approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 06 aprile 2016, n. 432, in applicazione degli obiettivi di qualità paesaggistica della CEP e in conformità a quelli del PPTR, i quali hanno valore prescrittivo in quanto svolgono un ruolo di raccordo tra obiettivi generali e specifici: SALVAGUARDIA del sistema di boschi di valore naturalistico e paesaggistico, quale potenziamento delle connessioni (principali e secondarie) della rete ecologica regionale, dei mosaici di praterie e garighe mediterranee, delle emergenze geomorfologiche (doline) e architettoniche minori e dei biotopi umidi naturali e artificiali.

SALVAGUARDIA dell'unicità morfologica, naturalistica e paesaggistica del sistema della piattaforma murgiana e della scarpata che degrada verso la pianura tarantina. Conservazione della caratteristica alternanza di boschi di fragno, macchie, garighe e agroecosistemi tradizionali con valore conservazionistico e paesaggistico.

GESTIONE regolamentata delle attività agricole e zootecniche produttive intensive, in coerenza con la presenza del SIC, ai fini della riduzione degli impatti sugli ecosistemi naturali e seminaturali e dell'aumento delle prestazioni ecologiche degli habitat.

GESTIONE/PIANIFICAZIONE della rete infrastrutturale principale finalizzata alla conservazione e al miglioramento dello stato di conservazione dei valori ambientali (habitat naturali e seminaturali) e all'arresto del consumo di suolo.

Obiettivi generali (pertinenti l'intervento proposto)

OG01 Tutela della biodiversità del Sito e degli habitat e delle specie di interesse comunitari;

OG02 Tutela attiva della matrice forestale, e in particolare dei boschi di fragno, quale nodo strategico della rete ecologica regionale;

OG03 Tutela attiva e valorizzazione del paesaggio agricolo tradizionale murgese, delle attività agro-silvopastorali sostenibili e degli elementi del patrimonio storico architettonico;

OG07 Aumento del livello della conoscenza e di riconoscibilità del SIC, anche finalizzata ad uno sviluppo turistico sostenibile (CETS).

Obiettivi specifici (pertinenti l'intervento proposto)

OS01 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività di pascolo in bosco;

OS02 Tutela delle formazioni forestali più evolute;

OS03 Miglioramento della sostenibilità ecologica delle attività selvicolturali;

OS04 Miglioramento dei livelli di continuità e qualità ecologica delle formazioni forestali nell'ambito delle matrici agricole;

OS05 Miglioramento delle direttrici di connettività forestale con le aree esterne al SIC (priorità per la direttrice di continuità ecologica di nord-ovest);

OS11 Miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e zootecnico;

OS12 Mantenimento delle pratiche di pascolo tradizionali e della mosaicatura di habitat pratici e di gariga;

OS15 Mantenimento e miglioramento dei caratteri agro-silvo-pastorali tradizionali e delle emergenze storico-paesaggistiche;

OS30 Miglioramento della compatibilità degli interventi di ristrutturazione edilizia con la presenza di specie animali di interesse conservazionistico;

OS32 Miglioramento del grado di conoscenza del SIC e dei suoi valori nella comunità locale;

OS33 Miglioramento dei servizi di fruizione turistica sostenibile del SIC;

OS34 Realizzazione di attività turistiche, ricreative ed educative in grado di generare forme di sviluppo sostenibile all'interno del Sito, senza alterare gli equilibri naturali e culturali.

Evidenziato che:

- l'area d'intervento è classificata dalla carta dell'uso del suolo - QC05 del PdG della ZSC "Murgia di Sud-

Est” con il cod. 1216 “*Insedimenti produttivi agricoli*” correlata, in base alla “Carta del Valore Natura 2000 - QV01” del medesimo PdG, ad un valore medio;

- gli interventi proposti sono tutti relativi ad un immobile già esistente e in corrispondenza di superfici ampiamente antropizzate, già funzionali alle attività svolte in azienda;
- dette superfici non sono interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati nel formulario standard relativo alla ZSC in argomento né se ne riscontrano nelle immediate vicinanze.

Considerato che:

- l’intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC;
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;
- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, in base alla tipologia d’intervento ed alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC “Murgia di sud - est” (IT9130005), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.
E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”**

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- **di NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per i “*lavori di ristrutturazione di un vecchio locale forno che verrà adibito a locale vendita prodotti caseari e relativo adeguamento dell’impianto di scarico acque reflue*” proposti dall’Az. agr. Soc. Semp. Lippolis di Marilena ed Emanuela in agro di Mottola e concorrente al finanziamento di cui alla M6/SM6.1 del PSR 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di

- incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
 - di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della SM 6.1 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), ed all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Taranto) ed al Comune di Mottola;
 - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
 - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 agosto 2021, n. 351
ID_5996. Pratica SUAP n. 36247/2021. PSR 2014-2020 – M6/SM 6.1 – Op. 4.1 B. Progetto per la realizzazione fabbricato rurale per lavorazione di prodotti agricoli, in agro di Altamura alla C.da Chianura Pescariello snc – Proponente: Società Agricola PF Berloco sas di Berloco Pasquale & C. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: “*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale*”.

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/000013 avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*”

con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

VISTA la Determina n. 4 dell'01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto".

PREMESSO che:

1. con nota proprio prot. 14200 del 18/02/2021, acquisita agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. di prot. AOO_089/3132 del 05-03-2021, il SUAP del Sistema Murgiano comunicava l'avvio del procedimento ordinario ai sensi dell'art. 7 del DPR 160/2010 relativo all'intervento in oggetto, rendendo disponibile la documentazione prodotta dalla Ditta istante ai fini del procedimento di competenza dello scrivente Servizio (fase di *screening*) attraverso la piattaforma e_suap;
2. successivamente, con nota proprio prot. n. 63736/2021, in atti al prot. 089/11686 del 04-08-2021, il medesimo SUAP, facendo seguito alla comunicazione della ditta istante del 28/07/2021, ivi allegata, sollecitava la trasmissione del parere di questo Servizio per poter assumere le definizioni conclusive.

PREMESSO altresì che:

in base alla documentazione in atti, emerge che è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, da parte della Ditta proponente, domanda di finanziamento a valere sulla M6/SM6.1 Op. 4.1B "Sostegno investimenti realizzati da giovani agricoltori" del PSR Puglia 2014/2020.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening".

Descrizione dell'intervento

In base alla documentazione tecnica in atti, resa disponibile sulla piattaforma *e-suap*, la proposta progettuale in argomento, in conformità con il relativo bando PSR, prevede la realizzazione di un capannone agricolo funzionale al confezionamento dei prodotti agricoli, quali cereali e leguminose.

Nello specifico, in base a quanto riportato nell'elab. "Relazione tecnica (pdf)", il fabbricato a farsi avrà dimensioni pari a 20 x 30 metri con altezza sotto trave di 6,00 m ed alla gronda di 6,30 m per il calcolo volumetrico.

Superficie a farsi mq. 600.

Volumetria a farsi 600 mq. x 6,30 = mc. 3780.

Lo stesso avrà struttura portante in cap con copertura a doppia falda ed impermeabilizzazione con lamiere e sarà dotato di due portoni oltre a finestre su tutti i lati.

Sarà realizzato un bagno con antibagno collegato ad una fossa Imhoff.

L'accesso al fondo avviene tramite la strada comunale esterna Curtorosato, da cui dista più di 20 m. E' previsto l'allaccio alla rete elettrica ed idrica presenti in zona.

L'individuazione del manufatto a farsi è riportata nell'elab. "TAV. 1".

Descrizione del sito di intervento

Le particelle interessate dell'intervento, asservite allo stesso, sono la n. 626 e n. 100 del FM 75 e la n. 83 del FM 107 in agro di Altamura (elab. "Relazione tecnica").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007.

Dalla valutazione congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi della D.G.R. 2442/2018, nonché dello strato informativo relativo alla Carta della Natura edita da Ispra (2015), le superfici oggetto di cambio culturale così come l'area di sedime dell'immobile oggetto di ristrutturazione non sono occupate da alcun habitat individuato nell'ambito della ZSC in argomento.

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC "Murgia Alta", cod. IT9120007:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*

- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione ex art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all'attività agro-silvo-pastorale:

r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;

s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;

u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;

w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*

Evidenziato che:

- le superfici oggetto di intervento sono occupate da coltivazioni sin dal 1997 (fonte: ortofoto wms_Geoportale Nazionale);
- dette superfici non sono interessate dalla presenza di alcuno degli habitat elencati nel formulario standard relativo alla ZSC/ZPS in argomento né se ne riscontrano nelle immediate vicinanze.

Considerato che:

- l'intervento non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC;
- lo stesso non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi e dalle Misure di conservazione sopra richiamate;
- in assenza di effetti cumulativi con altri piani o progetti, in base alla tipologia d'intervento ed alla sua collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o specie di interesse comunitario.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la Pratica SUAP n. 36247/2021. Progetto per la realizzazione fabbricato rurale per lavorazione di prodotti agricoli, in agro di Altamura alla C.da Chianura Pescariello snc proposto dalla Società Agricola PF Berloco sas di Berloco Pasquale & C. nell'ambito della M6/SM 6.1 – Op. 4.1 B del PSR Puglia 2014/2020, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al RUP del SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento alla ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, al responsabile della SM6.1 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Regionale di Vigilanza, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari) ed al Comune di Altamura;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 7 (*sette*) pagine, compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 9 agosto 2021, n. 224

Art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. Autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate rinvenienti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta (TA) nel corpo idrico superficiale non significativo denominato "Gravina Coriglione".

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1084 del 30/06/2021;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rinvenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- la LR n. 18/2005 *“Istituzione Parco naturale Regionale Terra delle Gravine”*;

PREMESSO CHE:

- la Provincia di Taranto ha autorizzato lo scarico provvisorio del depuratore in esame nel corpo idrico recettore *“Gravina Coriglione”* con provvedimento n. 17 del 14/02/2003, rilasciato in favore del Comune di Castellaneta, allora gestore dell’impianto;
- l’AQP, con nota prot. 2214/Vs/md del 08/02/2005, ha informato la Provincia di aver acquisito in gestione l’impianto di depurazione a far data dal 13/01/2005 e ha richiesto il rilascio dell’autorizzazione allo scarico in suo favore;
- nell’ambito del procedimento autorizzativo incardinato presso la Provincia, sono, poi, intervenute una serie di interlocuzioni tra le parti interessate, di cui l’ultima in ordine cronologico, evincibile dal fascicolo trasferito in Regione dalla Provincia, è la nota di AQP prot. 145893 del 24/11/2010;
- l’AQP, con successiva nota prot. 22336 del 03/03/2014, inoltrata alla Regione Puglia a seguito dell’entrata in vigore della LR n. 18/2012, ha richiesto il rilascio dell’autorizzazione allo scarico;
- dalla lettura dei contenuti della predetta richiesta, e come peraltro evincibile dai documenti istruttori trasmessi dalla Provincia di Taranto con nota prot. 59482 del 14/10/2013, emerge che il Comune di Castellaneta, con nota prot. 31212 del 24/12/2004, – antecedente al passaggio in gestione AQP dell’impianto di depurazione in esame - aveva già avanzato istanza di rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico all’allora competente Provincia di Taranto;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 1172 del 24/03/2014, ha chiesto integrazioni documentali e chiarimenti in merito alla potenzialità dell’impianto e al carico generato dall’abitato dichiarati da AQP, nonché il nulla osta della Provincia in qualità di Ente gestore dell’area naturale protetta regionale;
- queste prime interlocuzioni relative al procedimento di autorizzazione allo scarico ex art. 124 del TUA, incardinato presso la Regione, hanno fatto seguito alla Valutazione di Impatto Ambientale, comprensiva della valutazione di incidenza ambientale, inerente al progetto di potenziamento dell’impianto di depurazione in esame, svolta dalla Regione – Servizio Ecologia e conclusasi con il rilascio della DD n. 56 del 12/02/2014, dopo aver acquisito i pareri degli Enti interessati nell’ambito della conferenza di servizi indetta ai sensi della L 241/90;
- la Provincia di Taranto, nel solco procedurale testé richiamato, ha concesso un primo nulla osta ex art. 11 della LR n. 18/2005 (legge istitutiva del Parco Naturale Regionale *“Terra delle Gravine”*), giusta nota prot. 24250 del 16/04/2014, rappresentando che *“l’intervento risulta essere compatibile con l’art. 4 comma 2 lettera c) della LR n. 18/2005 e ss.mm.ii., per cui si rilascia nulla osta secondo quanto previsto dall’art. 11 della citata LR n. 18/2005 e s.mm.ii...”* e dettando una serie di prescrizioni, tra le quali la presentazione *“in sede di autorizzazione allo scarico ai sensi dell’art. 124 del D.Lgs. 152/06, di nuova richiesta di Nulla osta a questo Ente Parco giusto art. 11 della LR n. 18/2005 e ss.mm.ii...”*;
- l’AQP, con successiva nota prot. 99349 del 15/10/2014, ha formalmente richiesto il rilascio di un nuovo nulla osta ex art. 11 della LR n. 18/2005 connesso all’autorizzazione allo scarico;
- l’AQP, con nota prot. 10038 del 17/10/2014, acquisita in atti al prot. 4795 del 24/10/2014, ha trasmesso la documentazione richiesta dalla Regione Puglia, ivi compresa la relazione geologica, idrogeologica e di compatibilità idraulica dello scarico;
- la Regione Puglia, con nota prot. 5718 del 28/11/2014, ha invitato l’AQP a trasmettere parte della documentazione non ancora depositata in atti;

- l'AQP, dopo una serie di interlocuzioni con la Provincia di Taranto in merito alla procedura di rilascio del nulla osta ex LR n. 18/2005 e ss. mm. ii., con nota prot. 74689 del 17/07/2015, ha depositato il Piano di Monitoraggio Ambientale sia presso la Provincia di Taranto, al fine di fornire all'Ente gestore del parco naturale regionale la documentazione tecnica necessaria ad esperire le proprie valutazioni e a rilasciare il relativo nulla osta, sia presso l'Arpa Puglia, per consentire a quest'ultima di validarlo;
- si sono succedute una serie di interlocuzioni tra AQP e Provincia di Taranto inerenti alla corretta identificazione del punto di scarico che hanno portato quest'ultima, dapprima a rilasciare un nuovo nulla osta sull'intervento assentito in VIA Regionale (nota Provincia prot. 47239 del 05/10/2015) e poi a richiedere, con nota prot. 47219 del 05/10/2015, l'aggiunta del saggio di tossicità su "*Daphnia magna*" e la misura del parametro "*Tensioattivi*" nel set di parametri indicati nel PMA per il monitoraggio del corpo idrico recettore;
- l'AQP, con nota prot. 107813 del 22/10/2015, acquisita in atti al prot. 6425 del 30/10/2015, ha riscontrato le richieste della Provincia, confermando la presenza delle determinazioni analitiche richieste nel monitoraggio della qualità del corpo idrico recettore;
- l'AQP, con successiva nota prot. 7256 del 25/01/2016, ha comunicato che in data 25/01/2016 era avvenuta la consegna dei lavori del progetto di potenziamento dell'impianto in questione;
- la Regione, nell'ambito del procedimento autorizzativo allo scarico, con note prot. 6623 del 18/11/2016 e prot. 3484 del 04/05/2017, ha chiesto aggiornamenti circa l'avanzamento dei lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione, riscontrate con nota di AQP prot. 55633 del 16/05/2017;
- l'Arpa Puglia, con nota prot. 28033 del 11/04/2019, ha formulato le proprie osservazioni sul PMA trasmesso da AQP con precedente nota prot. 4374 del 27/07/2015;
- l'AQP, con nota prot. 10059 del 07/02/2020, acquisita in atti al prot. 1748 del 14/02/2020, ha sollecitato la scrivente Sezione al rilascio del titolo autorizzativo allo scarico;
- nel corso del 2020 sono poi intervenute una serie di interlocuzioni relative al tema del riutilizzo delle acque reflue affinate e si sono concluse due procedure ambientali, di cui alla parte II del TUA, relative rispettivamente al progetto di AQP P1481 (adeguamento al DM 185/2003 – importo da QE € 1.480.000,00) e a quello del Comune inerente alla rifunzionalizzazione ed attivazione della rete di distribuzione delle acque reflue recuperate (importo lavori da QE € 1.900.000,00);

VISTO CHE

- Il presidio depurativo è stato oggetto di lavori di potenziamento (P8014) che hanno avuto la finalità di incrementarne la capacità depurativa per renderla idonea a trattare un carico organico generato (COG) pari a 24.174 AE e rilasciare un refluo conforme ai limiti di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; le opere realizzate sono state collaudate, giusto certificato di collaudo tecnico-amministrativo datato 14/03/2019;
- dagli elaborati e dalla documentazione prodotta agli atti di questa Sezione si rileva che, l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Castellaneta, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura (2 linee di grigliatura medio-fine e linea centrale di by-pass con nuova griglia meccanizzata);
- Misuratore di portata tipo venturi;
- Dissabbiatore areato (con comparto di raccolta oli e classificatore esterno di lavaggio sabbie);
- Equalizzazione;
- Manufatto di chiariflocculazione;
- Sedimentazione primaria (2 vasche rettangolari a flusso longitudinale);
- Comparto biologico (2 linee con schema classico pre-denitrificazione-nitrificazione);
- Sedimentazione secondaria (2 vasche circolari);
- Filtrazione;
- Disinfezione;
- Vasca di accumulo acque trattate;

Linea fanghi

- Stabilizzazione aerobica dei fanghi;
- Post ispessitore;
- Disidratazione a mezzo di nastro-presse;
- la previsione del carico generato relativa all'agglomerato di Castellaneta contenuta nell'attuale PTA (2009-2015) è pari al dato progettuale, vale a dire 24.174 AE; l'aggiornamento del PTA (2015-2021) prevede un valore del COG di 25.600 AE e una potenzialità nominale del depuratore pari a quella attuale (24.200 AE);
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2019, emerge che gli AE serviti siano pari a 17.935 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia pari a 889.140 (2.436 mc/giorno), del tutto compatibile con le previsioni delle portate giornaliere medie e di punta assunte in fase progettuale;
- gli esiti degli accertamenti analitici trasmessi da Arpa Puglia e relativi agli anni 2019, 2020 e primo trimestre del 2021 mostrano un quasi continuo rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006; nel 2020 su 12 controlli si è registrato 1 solo superamento del parametro "N.tot" (rdp 19256, verbale 1628 del 05/11/2019), mentre nel 2021, dai dati attualmente a disposizione vi sono stati un superamento del parametro "Cloro Attivo" (rdp 1570, verbale 147 del 09/02/2021) ed un superamento del parametro "Tensiattivi totali" (rdp 2244, verbale 201 del 18/02/2021); in merito ad alcuni superamenti registrati da Arpa Puglia nel primo semestre del 2021, l'AQP ha avanzato una specifica richiesta ad Arpa per un confronto su alcune metodiche analitiche impiegate, giusta nota prot. 38547 del 10/06/2021;

CONSIDERATO CHE:

- la scrivente Sezione, al fine di accelerare l'acquisizione dei pareri ed atti di assenso comunque denominati (nulla osta dell'Ente gestore dell'area protetta e validazione del PMA da parte di Arpa Puglia) prodromici all'adozione del provvedimento ex art. 124 del TUA, ha fatto ricorso al modulo procedurale della Conferenza di Servizi decisoria, svolta ai sensi dell'art. 14 ter e seguenti della L 241/90;
- in data 10/05/2021 si è svolta la prima seduta di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 5848 del 14/05/2021; in tale occasione l'AQP si è riservata di trasmettere gli esiti analitici condotti sul corpo idrico superficiale come richiesti dalla Provincia di Taranto con nota prot. 14974 del 04/05/2021; inoltre, con riguardo al PMA, sono state condivise le indicazioni di Arpa Puglia, in linea con le decisioni assunte in occasione dei precedenti tavoli tecnici relativi al depuratore di Mottola svolti nel 2020; del pari, relativamente al tema delle emissioni in atmosfera, si è deciso di considerare le prescrizioni ed il monitoraggio stabiliti nell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia con DD n. 220 del 21/12/2018; infine, l'AQP si è riservata di verificare l'esistenza di rilevazioni fonometriche effettuate a seguito dello studio previsionale d'impatto acustico, impegnandosi a trasmetterle;
- l'AQP, con nota prot. 38547 del 10/06/2021, ha trasmesso le integrazioni richieste in CdS;
- in data 17/06/2021 si è svolta la seconda e conclusiva seduta di Cds, giusto verbale trasmesso con nota prot. 7355 del 17/06/2021; durante la riunione si è proceduto all'acquisizione delle seguenti posizioni/determinazioni:
 - parere della Provincia di Taranto, prot. 20362 del 16/06/2021, contenente il nulla osta ai sensi della LR n. 18/2005 con le seguenti prescrizioni:
 - *"Dovranno essere adottate tutte le misure di sicurezza per evitare, sia in stato di marcia normale che a seguito di eventi eccezionali, che nel recapito finale di scarico non siano presenti schiume, torbidità e odori;*
 - *...omissis, si prescrive che le analisi relative ai "tensiattivi totali" siano effettuate oltre che nel "pozzetto scarico" anche nel Corpo Idrico Recettore, rientrando pertanto nelle procedure di monitoraggio dell'acqua del CIR;*
 - *Per quanto riguarda i parametri relativi allo "Stato del corpo idrico recettore" (tabella n. 55 del PMA), da effettuarsi attraverso controllo visivo con cadenza semestrale secondo le indicazioni ARPA (nota prot. 28033 del 11/04/2019), si dovrà aggiungere il parametro "presenza di schiume o torbidità";*
 - *Dovrà essere segnalata alle Autorità competenti ogni possibile problematica inerente lo scarico che*

possa inficiare la qualità corpo idrico recettore, compresa la rilevata presenza di fonti di inquinamento o scarichi non autorizzati;

- *Questo Ente si riserva la facoltà di revocare il presente Nulla Osta a seguito di inottemperanza alle precedenti prescrizioni e all'alterazione dello stato dei luoghi e /o alterazioni e/o danni alla componente biologica del corpo ricettore, imputabile alla gestione dell'impianto di depurazione."*
- dichiarazione resa a verbale dal rappresentante del DAP Taranto di Arpa Puglia: *"...Arpa Puglia prende atto dell'impegno di AQP, formulato con la citata nota prot. 38547/2021, di trasmettere l'aggiornamento del PMA comprensivo delle prescrizioni contenute nel parere Arpa prot. 28033 del 11/04/2019; pertanto, riservandosi di completare l'esame della relazione fonometrica da ultimo trasmessa da AQP, ritiene validabile il PMA, a condizione che venga revisionato sulla base delle posizioni assunte nell'ambito della cds decisoria";*
- la Cds, in ragione delle posizioni favorevoli emerse, ha stabilito che l'AQP debba trasmettere la versione aggiornata del PMA entro il termine di 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione allo scarico.

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- La LR n. 17/2000, agli art. 25 e 26, ha definito i compiti delle Province e dei Comuni in materia di risorse idriche e difesa del suolo; tali competenze sono state ulteriormente confermate con DPGR n. 178 del 2010 (BURP n. 42 del 04/03/2010); successivamente, il RR n. 13/2017, richiamando il quadro delle competenze già definito dalle norme pocanzi richiamate, ha introdotto, all'art. 10, particolari disposizioni per la gestione degli oneri manutentivi e di vigilanza e controllo dei corpi idrici naturali extraconsortili interessati dallo scarico dei depuratori comunali;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.

“Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”

Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”, ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

DETERMINA

- 1. di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di assumere** all'unanimità la decisione finale favorevole della Conferenza di Servizi sulla base dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L 241/90 e ss.mm.ii.;
- 3. di stabilire che**, ai sensi dell'art. 14 quater della L 241/90 e ss.mm.ii, la presente determinazione:
 - a. sostituisce il nulla osta, prot. 20362 del 16/06/2021, rilasciato dall'Ente gestore del “Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine” con le prescrizioni indicate in premessa;
 - b. fa propria la validazione condizionata del PMA formulata da Arpa Puglia;
 - c. stabilisce che AQP dovrà rispettare le prescrizioni dettate dagli Enti interessati dalla CdS;

- 4. di autorizzare conseguentemente**, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP allo scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'abitato di Castellaneta nel corpo idrico recettore denominato "Gravina Coriglione", tributaria della "Lama di Castellaneta" nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4496209,19 N, 664237,73 E (40°36'1.41"N, 16°56'28.02"E - sistema WGS84);
- 5. di stabilire che:**
- il predetto scarico, in ragione dell'attuale potenzialità dell'impianto e del carico generato dall'abitato, dovrà attestarsi su di un valore massimo di portata media e di carico influente corrispondente al dato assunto nel PRTA;
 - l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di *E. Coli* pari a **2.500 UFC/100 ml**;
- 6. di stabilire che** l'AQP spa osservi le seguenti prescrizioni:
- entro 30 giorni dalla notifica del presente atto dovrà trasmettere il PMA revisionato sulla base delle indicazioni formulate da Arpa Puglia e delle decisioni assunte nell'ambito della CdS;
 - entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli autocampionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora il Comune di Castellaneta non proceda in tal senso entro i termini stabiliti;
 - nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 5c), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
 - ai soli fini dell'applicazione della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati, così come indicato nel Piano di Monitoraggio - nella versione revisionata secondo le indicazioni di Arpa e dell'Ente Gestore dell'area naturale protetta -, un numero **minimo** di 12 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato e sull'affluente all'impianto; allo stesso modo e secondo le indicazioni del Piano di Monitoraggio il gestore dovrà procedere con i controlli sul corpo idrico recettore;
- 7. di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:
- La comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà secondo le indicazioni contenute nel Piano di Monitoraggio; qualora, però si rilevino superamenti

dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;

- b. Con cadenza annuale l'AQP dovrà trasmettere alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
- c. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- d. Il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- e. Il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
- 8. di stabilire che AQP rispetti gli obblighi di registrazione e di conservazione dei documenti previsti dal Piano di Gestione e dagli annessi allegati, nonché dal disciplinare di gestione ordinaria;**
- 9. di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:**
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo

- scarico, il riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore;
- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

10. di impegnare Arpa Puglia:

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui 8 (otto) su tutti i parametri di tab. 4 all. V parte III del TUA (E. coli 2.500 UFC/100 ml) e 4 (quattro) riferiti ai parametri di tab. 1;
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;

11. di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

12. di impegnare il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

13. di impegnare il Comune di Castellaneta:

- a. ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 lettera a) del medesimo articolo;
- b. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

14. di impegnare la Provincia di Taranto a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

15. di indicare quanto segue in materia di manutenzione, vigilanza e controllo del corpo recettore interessato dallo scarico:

- a. ai sensi delle norme richiamate in premessa (LR n. 17/2000 artt. 25 e 26 e DPGR n. 178/2010) spettano alla Provincia di Taranto ed al Comune di Castellaneta i compiti di polizia idraulica, mentre al solo Comune è assegnata la piccola manutenzione dei corsi d'acqua per il tratto ricompreso nel territorio di competenza;
- b. l'AQP ed il Comune di Castellaneta dovranno stipulare, entro il termine di 180 giorni dal rilascio della

presente autorizzazione, un apposito protocollo d'intesa per regolamentare la contribuzione degli interventi di manutenzione del tratto di Gravina interessato dallo scarico ai sensi delle disposizioni del RR n. 13/2017;

- c. le modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere concordati con la Provincia, quale Ente Gestore dell'area naturale protetta, al fine di garantire l'officiosità idraulica del recapito finale e, nel contempo, la salvaguardia delle componenti naturali dell'area di intervento, con l'acquisizione dei necessari pareri ambientali;

16.di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

17.di stabilire che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

18.di dare atto che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

19.di precisare che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

20.di dare altresì atto che la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

21.di disporre la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Castellana;

22.di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 12 fasciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;

- d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Castellana;
- e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 9 agosto 2021, n. 225

Art. 124 del D.Lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017. Autorizzazione allo scarico delle acque reflue depurate rinvenienti dall'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mottola (TA) nel corpo idrico superficiale non significativo denominato "Gravina Petruscio".

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1084 del 30/06/2021;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rinvenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli

scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- la LR n. 18/2005 *“istituzione Parco naturale Regionale Terra delle Gravine”*;
- il RD n. 523/1904;
- l’art. 27 comma 2-bis della LR n. 13/2001 e ss.mm.ii.;
- Il PAI, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- dalla lettura della nota di AQP prot. 6828 del 15/05/2000, si ricavano le prime informazioni utili sull’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Mottola: emerge, innanzitutto, che l’impianto risultava in esercizio già dal 1995 e che la Provincia di Taranto, con Delibera di Giunta n. 1974 del 13/11/1996, ne aveva autorizzato lo scarico;
- si rileva pertanto la preesistenza dell’impianto in parola e del relativo recapito finale sia alla prima presa d’atto e trasmissione all’allora Ministero dell’Ambiente della scheda identificativa del pSIC *“Area delle Gravine”* (codice IT9130007) - oggi ZSC (Zone Speciale di Conservazione), avvenuta con DGR 3310 del 23/07/1996, sia all’istituzione dell’area naturale protetta regionale *“Parco Terra delle Gravine”* disposto con LR n. 18 del 20/12/2005 (pubblicata sul BURP n. 157 del 27/12/2005), nonché all’approvazione del PAI (adottato con Delibera del Comitato Istituzionale 25 del 15/12/2004 e approvato con successiva delibera n. 39 del 30 novembre 2005);
- si evince dai documenti istruttori, trasmessi dalla Provincia di Taranto con nota prot. 59482 del 14/10/2013, che l’AQP, nell’ambito della procedura autorizzativa allo scarico attivata presso l’allora competente Provincia di Taranto tra il 2000 ed il 2001, con nota prot. 8823 del 23/05/2005, comunicava l’avvenuta approvazione del progetto esecutivo di adeguamento dell’impianto al D. Lgs. n. 152/99, giusto Decreto del Commissario n. 385/CD/A del 31/12/2004, e trasmetteva la documentazione tecnica finalizzata a concludere l’iter autorizzativo;
- sempre dalla lettura dei predetti documenti istruttori, emerge che la prima risposta della Provincia alla comunicazione di AQP del 2005 sia intervenuta solamente nel 2009 con nota prot. 26243 del 27/05/2009, con la quale l’Ente precedente ha richiesto ulteriori documenti istruttori ad AQP e ha interessato altri Enti deputati ad esprimersi sulle materie di propria competenza;
- hanno fatto seguito le risposte dell’AdB Puglia, prot. 9751 del 15/07/2009, contenente una serie di raccomandazioni, quella della Regione – Servizio Lavori Pubblici, prot. 20729 del 08/06/2009, e le note del Servizio Aree Protette della stessa Provincia di Taranto, prot. 28472 e 28485 del 10/06/2009, relative ai vincoli sopraggiunti con le perimetrazioni dei summenzionati pSIC e area regionale protetta;
- nel medesimo periodo, con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 veniva approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA versione 2009-2015) che individuava e perimetrava gli agglomerati urbani e che, all’Allegato 14 - Programma delle Misure - Tab. 3.2 - Programmazione degli interventi nel settore fognario-depurativo e riuso, individuava, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane di ciascun agglomerato, nonché i trattamenti a cui dovevano essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico;

CONSIDERATO CHE:

- l’impianto di depurazione di Mottola è stato successivamente interessato da un progetto di potenziamento

sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA; tale procedura incardinata presso la Regione Puglia – Servizio Ecologia si è conclusa con l’esclusione dalla VIA, giusta DD n. 406 del 10/12/2014; durante le fasi procedurali la Regione, ricorrendo all’istituto della Conferenza di Servizi ex L 241/90, ha acquisito una serie di pareri ed atti di assenso comunque denominati, tra i quali figurano quelli del Comitato Regionale per le valutazioni ambientali, della Provincia di Taranto, prot. 50956 del 01/09/2014, e dell’AdB Puglia, prot. 11701 del 09/09/2013;

- con la DD n. 406 del 10/12/2014, unitamente ad altre prescrizioni, si obbligava l’AQP a redigere un apposito Piano di Monitoraggio Ambientale, al fine di poter misurare gli effetti indotti sulle matrici ambientali durante le fasi di cantiere e post-intervento;
- l’AQP, con nota prot. 28319 del 12/03/2014, inoltrata alla Regione Puglia, a seguito dell’entrata in vigore della LR n. 18/2012, ed acquisita al prot. 1362 del 17/03/2015, ha richiesto il rilascio dell’autorizzazione allo scarico, trasmettendo la documentazione di rito per procedere all’esame istruttorio;
- nonostante l’impianto di depurazione in esame fosse stato realizzato e attivato prima dell’istituzione dell’allora pSIC “Area delle Gravine” e dell’area naturale protetta regionale “Parco Terra delle Gravine” e quantunque il presidio depurativo fosse stato interessato dalla successiva procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, nell’ambito della quale era stata chiamata ad esprimersi anche la Provincia di Taranto per i profili di propria competenza, quest’Ultima, con nota prot. 25074 del 03/05/2015, ha comunque ritenuto di chiedere ad AQP l’attivazione della procedura di rilascio del nulla osta ex LR n. 18/2005; inoltre, con la medesima nota, la Provincia ha rivolto alla scrivente Sezione la richiesta di un’eventuale attivazione della procedura ex DPR 357/97 e ss.mm.ii., *“ove ne ricorrano i presupposti”*, palesandosi tale richiesta come totalmente erronea ed irricevibile almeno per le seguenti due ragioni: l’arbitraria attribuzione in capo all’Amministrazione preposta al rilascio del titolo autorizzativo ex art. 124 del TUA dell’onere di attivare un’altra procedura, obbligo tutt’al più ascrivibile al soggetto proponente; l’errata e fuorviante intenzione di spostare l’onere della verifica istruttoria dei *“presupposti”* all’esercizio di una data potestà amministrativa su un Ente privo di una tale attribuzione di funzione;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 7210 del 09/12/2015, ha chiesto ad AQP aggiornamenti in merito all’andamento dei lavori di potenziamento dell’impianto e alla procedura in essere presso la Provincia di Taranto per l’acquisizione degli atti presupposti al rilascio del titolo autorizzativo allo scarico;
- l’AQP, con nota prot. 11594 del 03/02/2016, ha fornito gli aggiornamenti richiesti ed ha informato che era in fase di redazione il Piano di Monitoraggio Ambientale, comprensivo dello studio dello stato ecologico dell’area di indagine, che avrebbe recepito le integrazioni richieste dalla Provincia, in qualità di Ente gestore dell’area naturale protetta regionale;
- l’AQP, con nota prot. 49462 del 03/05/2016, acquisita in atti al prot. 2812 del 16/05/2016, ha trasmesso alla Provincia di Taranto, in qualità di Ente gestore dell’area protetta regionale, all’Arpa Puglia e alla scrivente Sezione, il Piano di Monitoraggio Ambientale;
- la Provincia di Taranto, con nota prot. 26876 del 15/06/2016, ha chiesto all’AQP di integrare lo Studio sullo stato dell’ecosistema, secondo le indicazioni ivi contenute, e di trasmettere la ricevuta di versamento degli oneri istruttori;
- la Regione, con nota prot. 6632 del 21/11/2016, ha chiesto nuovamente aggiornamenti circa lo stato dei lavori di potenziamento dell’impianto e, con successiva nota prot. 7482 del 16/07/2017, ha chiesto la scheda tecnica d’impianto, gli schemi a blocchi linea acque e fanghi e il certificato di ultimazione lavori;
- l’AQP, con nota prot. 96448 del 29/08/2017, acquisita in atti al prot. 7889 del 06/09/2017, ha inviato quanto richiesto e, con successiva trasmissione del 11/09/2018, acquisita in pari data al prot. 10261, ha depositato il certificato di collaudo tecnico-amministrativo;
- l’AQP, con nota prot. 98819 del 03/10/2018, ha comunicato alla Provincia, in qualità di Ente gestore dell’area naturale protetta regionale, di aver integrato il PMA secondo le osservazioni formulate, e ha chiesto a quest’ultima il rilascio del nulla osta ex LR n. 18/2005;
- l’AQP, con nota prot. 10134 del 01/02/2019, ha trasmesso il Piano di Gestione ai sensi del RR n. 13/2017;
- l’AQP, con nota prot. 10063 del 07/02/2020, acquisita in atti al prot. 1749 del 14/02/2020, ha sollecitato il rilascio dell’autorizzazione allo scarico, trasmettendo le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili

riferiti all'anno 2019, l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto, della condotta emissaria e del recapito finale ed i rapporti di prova in autocontrollo anno 2019;

- la scrivente Sezione, con nota prot. 2323 del 02/03/2020, ha convocato un apposito tavolo tecnico successivamente rinviato a causa della situazione emergenziale dovuta al Covid-19;
- l'Arpa Puglia, con nota prot. 20406 del 01/04/2020, acquisita al prot. 3737 del 15/04/2020, ha espresso le sue osservazioni sul PMA trasmesso da AQP nel 2016;
- questa Sezione, con nota prot. 4830 del 21/05/2020, ha riconvocato un tavolo tecnico in modalità telematica il giorno 10/06/2020;
- in occasione del tavolo tecnico tenutosi in data 10/06/2020 è emerso quanto segue:
 - è stata acquisita e condivisa con i presenti la nota del DAP Taranto di Arpa Puglia prot. 36378 del 09/06/2020;
 - è stato acquisito un documento di sintesi sull'impianto di depurazione di Mottola predisposto da AIP;
 - sono state effettuate delle riflessioni relativamente al PMA e agli altri strumenti di monitoraggio e controllo previsti dalle normative nazionali e regionali;
 - si è favorito il confronto tra AQP e Provincia di Taranto sugli step necessari al rilascio del nulla osta ex LR n. 18/2005, dopo aver fatto il punto sulle ultime interlocuzioni avvenute in *subiecta materiae*;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 5952 del 18/06/2020, ha trasmesso il verbale della riunione del 10/06/2020 ed ha convocato un secondo incontro in data 23/06/2020;
- in occasione del tavolo tecnico tenutosi in data 23/06/2020 sono state concordate le modifiche da inserire nel PMA, la documentazione che AQP avrebbe dovuto trasmettere per il rilascio del nulla osta ex LR n. 18/2005 e sono stati assunti ulteriori impegni, come indicati nel verbale trasmesso con nota prot. 6734 del 08/07/2020;
- l'AQP, con nota prot. 49002 del 29/07/2020, indirizzata alla Provincia di Taranto e alla Regione, ha trasmesso la documentazione concordata nella riunione del 23/06/2020;
- La Regione, in ragione dell'aggiornamento del quadro istruttorio del depuratore in esame avvenuto in occasione delle riunioni del 10 e 23 giugno 2020, ha chiesto ad AQP, con nota prot. 11545 del 06/11/2020, di redigere e trasmettere un aggiornamento dello studio di compatibilità idrologica ed idraulica per consentire di acquisire i pareri dell'AdB distrettuale e dell'Autorità idraulica regionale;
- con la medesima nota, la Regione ha preannunciato il ricorso al modulo procedimentale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della L 241/90 per l'acquisizione dei predetti pareri e del nulla osta ex LR n. 18/2015, qualora la Provincia non avesse ancora provveduto in tal senso;
- L'AQP, con nota prot. 17905 del 16/03/2021, ha trasmesso lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica integrata con riguardo al corpo recettore ed al punto di scarico;

VISTO CHE

- Il presidio depurativo è stato oggetto di lavori di potenziamento (P1099) che hanno avuto la finalità di incrementarne la capacità depurativa per renderla idonea a trattare un carico organico generato (COG) pari a 19.368 AE e rilasciare un refluo conforme ai limiti di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; le opere realizzate sono state collaudate, giusto certificato di collaudo tecnico-amministrativo datato 07/03/2018;
- dagli elaborati e dalla documentazione prodotta agli atti di questa Sezione si rileva che, l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mottola, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura;
- Stazione di dissabbiatura e disoleazione;
- Equalizzazione;
- Stazione di chiariflocculazione;
- Sedimentazione primaria (2 bacini);
- Comparto biologico (2 linee con schema pre-denitrificazione-ossidazione/nitrificazione);
- Sedimentazione secondaria (2 bacini);

- Filtrazione;
- Disinfezione (ipoclorito/UV);

Linea fanghi

- Pre-ispessimento
- Stabilizzazione aerobica dei fanghi;
- Post ispessitore;
- Disidratazione meccanica;
- Letti di essiccamento (emergenza);
- la previsione del carico generato relativa all'agglomerato di Mottola contenuta nell'attuale PTA (2009-2015) è pari al dato progettuale, vale a dire 19.368 AE; l'aggiornamento del PTA (2015-2021) prevede un valore del COG di 20.100 AE e una potenzialità nominale del depuratore pari a quella attuale (19.400 AE);
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2019, emerge che gli AE serviti siano pari a 17.052 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia pari a 695.690 (1.906 mc/giorno), del tutto compatibile con le previsioni delle portate giornaliere medie e di punta assunte in fase progettuale;
- gli esiti degli accertamenti analitici trasmessi da Arpa Puglia e relativi agli anni 2019, 2020 e primo trimestre del 2021 mostrano un quasi continuo rispetto dei valori limite allo scarico di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006; nel 2020, su 12 controlli totali, si sono registrati 2 superamenti del parametro "P.tot" (rdp 15316, verbale 1330 del 09/09/2020; rdp 17504, verbale 1462 del 08/10/2020), mentre nel 2021, dai dati attualmente a disposizione vi sono stati un superamento del parametro "N.Tot" (rdp 262, verbale 72 del 14/01/2021) ed un superamento del parametro "P.tot" (rdp 3549, verbale 363 del 11/03/2021);

PRESO ATTO CHE:

- la scrivente Sezione, al fine di accelerare l'acquisizione dei pareri ed atti di assenso comunque denominati (nulla osta dell'Ente gestore dell'area protetta, pareri dell'Adb e dell'Autorità Idraulica Regionale) prodromici all'adozione del provvedimento ex art. 124 del TUA, ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 ter e seguenti della L 241/90, giusta nota prot. 3932 del 31/03/2021;
- con successiva nota prot. 5003 del 27/04/2021, è stata comunicata la sospensione dei termini procedurali ex art. 2 comma 7 L 241/90, per consentire ad AQP di riscontrare l'unica richiesta di integrazioni pervenuta dalla Regione Puglia – Servizio Autorità Idraulica (nota prot. 6033 del 20/04/2021) entro i termini di cui all'art. 14 bis comma 2 lettera b);
- l'AQP, con nota prot. 34683 del 24/05/2021, ha trasmesso le integrazioni richieste e questa Sezione, con nota prot. 6433 del 28/05/2021, ha convocato la riunione di cds il giorno 14/06/2021;
- in data 14/06/2021 si è svolta la seduta di CdS, giusto verbale trasmesso con nota prot. 7260 del 16/06/2021; durante la riunione si è proceduto all'acquisizione delle seguenti posizioni/determinazioni:
 - l'AQP ha dichiarato di non avere alcuna riserva nell'accettare le indicazioni formulate da Arpa Puglia sul PMA in occasione della riunione del 23/06/2020; ha comunque chiesto che i termini della trasmissione del PMA revisionato potessero essere prescritti nel titolo autorizzativo allo scarico; sul punto la Regione ha preannunciato l'adozione di un termine non superiore a 30 giorni dal rilascio dell'autorizzazione allo scarico;
 - l'AQP, con riguardo alle difficoltà già manifestate di accesso nel letto della Gravina, ha proposto uno spostamento del punto di monitoraggio di valle, in un luogo accessibile (coordinate geografiche nel sistema di riferimento WGS84 40°37'54,8" N; 17°03'22.2" E), condiviso da Regione ed Arpa Puglia;
 - si è data lettura del parere della Regione – Sezione Autorità Idraulica, prot. 8941 del 09/06/2021, formulato ai sensi della LR n. 112/1998 e del RD n. 523/1904 con le seguenti prescrizioni:
 - *"dovrà essere garantita nel tempo la pervietà e la naturalità dell'alveo nel punto di immissione dello scarico;*
 - *Sia rispettata ogni altra disposizione del D.Lgs. 152/2006 in quanto applicabile al caso di specie;*

- *Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi;*
- si è preso atto della mancata partecipazione degli altri soggetti convocati in CdS e dell'assenza di motivi ostativi all'adozione della determinazione conclusiva della cds;
- si è proceduto a concludere i lavori della CdS dando applicazione al comma 7 dell'art. 14 ter e al comma 8 bis art. 2 della L 241/90;
- si è comunque concessa la possibilità per la Provincia di Taranto, nelle more di adottare la determinazione conclusiva della CdS, di trasmettere il proprio nulla osta;
- a lavori della CdS già conclusi, l'Adb ha trasmesso il parere favorevole di compatibilità dello scarico con la pianificazione di Bacino, prot. 18418 del 24/06/2021, acquisito in atti al prot. 8034 del 01/07/2021;
- non è pervenuto il nulla osta ex LR n. 18/2005 della Provincia, confermandosi l'applicazione del comma 7 dell'art. 14 ter e al comma 8 bis art. 2 della L 241/90;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
- La LR n. 17/2000, agli art. 25 e 26, ha definito i compiti delle Province e dei Comuni in materia di risorse idriche e difesa del suolo; tali competenze sono state ulteriormente confermate con DPGR n. 178 del 2010 (BURP n. 42 del 04/03/2010); successivamente, il RR n. 13/2017, richiamando il quadro delle competenze già definito dalle norme pocanzi richiamate, ha introdotto, all'art. 10, particolari disposizioni per la gestione degli oneri manutentivi e di vigilanza e controllo dei corpi idrici naturali extraconsortili interessati dallo scarico dei depuratori comunali;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.

“Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”

Dott. Pierelli Emiliano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”, ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

DETERMINA

- 1. di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2. di assumere** all'unanimità la decisione finale favorevole della Conferenza di Servizi, sulla base dei pareri acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter della L 241/90 e s.m.i.;
- 3. di stabilire che**, ai sensi dell'art. 14 quater della L 241/90 e ss.mm.ii, la presente determinazione:
 - sostituisce il nulla osta dell'Ente gestore del “Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine”;
 - sostituisce il parere con prescrizioni rilasciato dalla Regione Puglia – Sezione Autorità Idrica;
 - sostituisce il parere dell'AdB Puglia;
 - stabilisce che l'AQP dovrà rispettare le prescrizioni impartite dai pareri acquisiti;
- 4. di autorizzare conseguentemente**, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed

ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP allo scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'abitato di Mottola nel corpo idrico recettore denominato "Gravina Petruscio", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4499948,98 N, 673885,79 E (40°37'55.52"N, 17°03'22"E - sistema WGS84);

5. di stabilire che:

- a. il predetto scarico, in ragione dell'attuale potenzialità dell'impianto e del carico generato dall'abitato, dovrà attestarsi su di un valore massimo di portata media e di carico influente corrispondente al dato assunto nel PRTA;
- b. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
- c. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla Parte III del D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di *E. Coli* pari a **2.500 UFC/100 ml**;

6. di stabilire che l'AQP spa osservi le seguenti prescrizioni:

- a. entro 30 giorni dalla notifica del presente atto dovrà trasmettere il PMA revisionato sulla base delle indicazioni formulate da Arpa Puglia e delle decisioni assunte nell'ambito della CdS;
- b. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà attestare l'installazione e la piena funzionalità degli autocampionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora il Comune di Castellaneta non proceda in tal senso entro i termini stabiliti;
- c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 5c), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
- d. ai soli fini dell'applicazione della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati, così come indicato nel Piano di Monitoraggio - nella versione revisionata secondo le indicazioni di Arpa e dell'Ente Gestore dell'area naturale protetta -, un numero **minimo** di 12 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato e sull'affluente all'impianto; allo stesso modo e secondo le indicazioni del Piano di Monitoraggio il gestore dovrà procedere con i controlli sul corpo idrico recettore;

7. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

- a. La comunicazione dei dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore avverrà secondo le indicazioni contenute nel Piano di Monitoraggio; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli sull'effluente, questi dovranno essere prontamente trasmessi alla

Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, all'Arpa Puglia, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse;

- b. Con cadenza annuale l'AQP dovrà trasmettere alla Sezione Risorse Idriche della Regione e alla Sezione di Vigilanza Ambientale:
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
- c. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- d. Il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- e. Il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
- 8. di stabilire che** AQP rispetti gli obblighi di registrazione e di conservazione dei documenti previsti dal Piano di Gestione e dagli annessi allegati, nonché dal disciplinare di gestione ordinaria;
- 9. di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel Dl.gs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, il riutilizzo delle acque reflue e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore;

- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

10. di impegnare Arpa Puglia:

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui 8 (otto) su tutti i parametri di tab. 4 all. V parte III del TUA (E. coli 2.500 UFC/100 ml) e 4 (quattro) riferiti ai parametri di tab. 1;
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;

11. di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

12. di impegnare il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

13. di impegnare il Comune di Mottola:

- a. ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 lettera a) del medesimo articolo;
- b. ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. n.36 del 20/07/94 e alla DGR n.3819 del 06/10/84, e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ove viene sancito il divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;

14. di impegnare la Provincia di Taranto a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

15. di indicare quanto segue in materia di manutenzione, vigilanza e controllo del corpo recettore interessato dallo scarico:

- a. ai sensi delle norme richiamate in premessa (LR n. 17/2000 artt. 25 e 26 e DPGR n. 178/2010) spettano alla Provincia di Taranto ed al Comune di Mottola i compiti di polizia idraulica, mentre al solo Comune è assegnata la piccola manutenzione dei corsi d'acqua per il tratto ricompreso nel territorio di competenza;
- b. l'AQP ed il Comune di Mottola dovranno stipulare, entro il termine di 180 giorni dal rilascio della presente autorizzazione, un apposito protocollo d'intesa per regolamentare la contribuzione degli

interventi di manutenzione del tratto di Gravina interessato dallo scarico ai sensi delle disposizioni del RR n. 13/2017;

- c. le modalità di esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere concordate con la Provincia, quale Ente Gestore dell'area naturale protetta, al fine di garantire l'officiosità idraulica del recapito finale e, nel contempo, la salvaguardia delle componenti naturali dell'area di intervento, con l'acquisizione dei necessari pareri ambientali;

16.di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

17.di stabilire che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

18.di dare atto che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

19.di precisare che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

20.di dare altresì atto che la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

21.di disporre la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Mottola;

22.di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 12 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Taranto, al Comune di Mottola;

- e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 10 agosto 2021, n. 227

Autorizzazione all'esercizio dello scarico provvisorio sul suolo delle acque reflue depurate effluenti dall'impianto di trattamento a servizio dell'agglomerato di Turi. D.Lgs. n.152/2006 e L.R.n.18/2012.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1084 del 30/06/2021;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.Lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (nel seguito PRTA) approvato in via definitiva con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 che all'Allegato 14 (Programma delle Misure - Tab. 3.2 – Programmazione interventi settore fognario/depurativo e riuso) ha individuato, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, i recapiti finali degli scarichi rivenienti dagli impianti di depurazione delle acque reflue urbane, nonché i trattamenti a cui devono essere sottoposti i reflui ed i relativi limiti allo scarico da rispettare;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021 adottato con DGR n. 1333 del 16/07/2019 e gli effetti delle disposizioni dell'art. 65 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano stesso;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato D.Lgs 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del D.Lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019,

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- il Servizio Ambiente della Provincia di Bari con Determinazione Dirigenziale n. 104/2004 ha autorizzato in via provvisoria l’impianto di depurazione di Turi, per la durata di 180 giorni, allo scarico nel suolo – trincee disperdenti;
- il Comune di Turi, con ordinanza sindacale n. 80 del 27/07/2006, ha vietato l’emungimento di acque per qualsiasi uso nel raggio di 500 m dal punto di scarico, nonché l’emungimento di acqua ad uso potabile nel raggio di 1 Km dal predetto punto di scarico;
- Il Comune di Turi, con nota prot. 5826 del 06/11/2007, ha indicato che la presa in consegna delle trincee da parte di AQP era avvenuta in data 28/02/2007;
- L’AQP, nell’ambito delle interlocuzioni intercorse con diversi Enti, con nota prot. 19587 del 11/02/2008, ha descritto le vicende anche di carattere giudiziario avvenute dal 04/04/2001 a febbraio 2008; dai contenuti della nota si apprende che il recapito finale (oggetto di sequestro probatorio nel 2004) costituito da tre trincee, inizialmente chiuse e successivamente rese aperte, era in interconnessione con la falda attraverso la presenza di un pozzo spia;
- il Comune, con ordinanza sindacale n. 35 del 05/04/2005, provvedeva a realizzare una serpentina drenante connessa con una voragine naturale che di fatto riproponeva lo scarico in falda;
- nel 2007 i Carabinieri del Noe hanno provveduto al sequestro dell’impianto e della serpentina realizzata dal Comune;
- la Provincia, con nota prot. 3027 del 30/06/2008, ha comunicato che l’Arpa puglia con verbale di accertamento n. 531 del 15/10/2007, aveva rilevato, nelle acque di falda prelevate dal pozzo ubicato in prossimità delle trincee drenanti, un’alta carica batterica ed il superamento delle CSC per acque sotterranee, per ferro, manganese e zinco; con la medesima nota si chiedeva ad AQP ed al Comune di eliminare le irregolarità che avevano determinato la contaminazione delle acque sotterranee;
- l’AQP, con nota prot. 105376 del 25/07/2008, ha riscontrato la nota della Provincia, rilevando che gli autocontrolli effettuati mostravano il rispetto dei valori limiti allo scarico di tab. 4 e che con ogni probabilità i superamenti di zinco e ferro erano dovuti all’incamiciatura in acciaio del pozzo e alla sua inattività prolungata nel tempo;
- l’AQP Spa, con istanza prot. n. 23870 del 25/02/2010, ha chiesto nuovamente alla Provincia di Bari l’autorizzazione allo scarico, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, per l’impianto in oggetto;
- l’AQP, con nota prot. 84409 del 30/06/2010, ha fatto il punto dello stato di attuazione del progetto di adeguamento dell’impianto di depurazione e delle trincee, evidenziando per queste ultime i problemi relativi ai vincoli del PAI e del D.Lgs 42/2004;
- dopo una serie di interlocuzioni relative al sistema di scarico su suolo, l’AQP ha riscontrato una nota della Regione (prot. 2032 del 03/05/2012), con la quale ha comunicato che in data 21/04/2012 il giudice aveva emesso il provvedimento di dissequestro e restituzione delle aree ad AQP e che a partire dal 11/05/2012 il refluo in uscita dal depuratore veniva collettato alternativamente nelle tre trincee in modo da alleggerire la serpentina e consentire al Comune di effettuare i lavori di manutenzione di quest’ultima;
- il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia, a seguito dell’entrata in vigore della LR n. 18/2012, con nota prot. 3492 del 30/07/2012, ha chiesto alla Provincia di Bari documentazione tecnica degli impianti di depurazione ricadenti nel territorio di competenza, ricevendo riscontro parziale;
- questa Sezione, con nota n. 5489 del 28/11/2013, ha chiesto ad AQP la trasmissione della documentazione tecnica finalizzata al rilascio dell’autorizzazione allo scarico per l’impianto in oggetto;
- l’AIP, con nota prot. 1199 del 07/04/2014, acquisita in atti al prot. 1050 del 10/04/2014, ha trasmesso una relazione inerente ad un sopralluogo condotto in data 01/04/2014 presso il recapito finale del depuratore

di Turi, contenente una puntuale descrizione delle condizioni e delle modalità di funzionamento delle tre trincee allora gestite da AQP e della serpentina realizzata dal Comune;

- parallelamente alla definizione delle questioni inerenti al recapito finale e all'autorizzazione allo scarico, l'AQP ha redatto il progetto di potenziamento del depuratore in esame sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA;
- l'Ufficio VIA-VAS del Servizio Ecologia della Regione Puglia, con DD n. 256 del 04/09/2014, ha disposto l'esclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizione, tra le quali la definizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale da sottoporre alla validazione dell'Arpa Puglia;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 3784 del 30/06/2015, ha sollecitato l'AQP alla trasmissione della documentazione necessaria al prosieguo delle attività istruttorie già richiesta con nota prot. 5489 del 28/11/2013;
- l'AQP Spa, con nota prot.n.79244 del 30/07/2015, ha trasmesso alla Regione Puglia la seguente documentazione tecnica: scheda tecnica Impianto – stato di fatto; scheda di individuazione delle utenze idriche; relazione generale di dimensionamento; relazione di processo; relazione geologica e delle indagini; schema blocchi linea acque e linea fanghi; profilo idraulico stato di fatto; profilo idraulico di progetto; schema funzionale di progetto; planimetria generale dei collegamenti idraulici dell'impianto – stato di fatto; planimetria generale dei collegamenti idraulici dell'impianto – stato di progetto; planimetria inquadramento generale – stato di fatto con rilievo plano-altimetrico; planimetria inquadramento generale – stato di progetto; planimetria della rete fognaria esistente ed afferente l'impianto di depurazione; scheda riassuntiva dei dati di esercizio per l'anno 2014; con la stessa nota l'AQP Spa ha comunicato che il monitoraggio della falda acquifera avveniva attraverso un pozzo spia, posto nell'area del recapito finale;
- L'AQP, con nota prot. 80368 del 04/08/2015, ha chiesto l'eventuale presenza di pozzi autorizzati entro le fasce di rispetto di cui al RR n. 5/89;
- La Regione, con nota prot. 5025 del 07/09/2015, ha convocato un tavolo tecnico nell'ambito del procedimento autorizzativo ex art. 124 del TUA;
- La Città Metropolitana di Bari, con nota prot. 125866 del 28/09/2015, ha trasmesso informazioni parziali rispetto a quanto richiesto da AQP sull'esistenza di pozzi nelle fasce di rispetto pocanzi indicate;
- l'AQP, con successiva nota prot. 112762 del 04/11/2015, ha trasmesso gli esiti degli autocontrolli riguardanti le attività di monitoraggio della falda condotte tra gennaio 2014 e ottobre 2015 attraverso l'unico pozzo spia individuato;
- la Regione Puglia, con nota prot. 7012 del 01/12/2015, ha sollecitato l'AQP ed il Comune di Turi a trasmettere la documentazione concordata in occasione del tavolo tecnico tenutosi il 22/09/2015;
- l'AQP, con nota prot. 123772 del 03/12/2015, ha trasmesso l'attestazione di concreto inizio dei lavori inerenti al potenziamento dell'impianto di depurazione (18/11/2015);
- Il Comune di Turi, con nota prot. 16863 del 03/12/2015, ha trasmesso la DCC n. 31 del 20/11/2015, con la quale è stata approvata definitivamente la variante urbanistica al vigente PUG del Comune di Turi relativamente all'area interessata dalla serpentina con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- hanno fatto seguito le procedure espropriative delegate ad AQP con determinazione dell'AIP n. 40 del 18/02/2016; l'AQP, con successiva nota prot. 128342 del 06/12/2016, ha comunicato che, in data 3/11/2016, era intervenuta l'immissione in possesso con la redazione del verbale di esecuzione del decreto di esproprio e di consistenza dell'area di sedime della serpentina, individuata in catasto al foglio 1 p.la 2208;
- questa Sezione, con nota prot. n. 1389 del 17/02/2017, ha convocato presso la propria sede un tavolo tecnico, finalizzato ad affrontare ed assumere soluzioni condivise tra tutti i Soggetti coinvolti, per la conclusione dell'iter istruttorio relativo all'autorizzazione allo scarico; durante l'incontro del 23/02/2017, si è convenuto di dare un termine di dieci giorni per procedere al formale passaggio di gestione della serpentina dal Comune all'AQP; con l'occasione, la Regione ha chiesto all'AQP Spa la trasmissione di documentazione aggiornata, relativa sia l'impianto a valle dei lavori di potenziamento (ultimati entro la fine del mese di febbraio 2017), che del "sistema recapito" costituito dalle trincee disperdenti e la serpentina;
- l'AQP, con nota prot. 26317 del 06/03/2017, ha trasmesso per competenza al Comune e per conoscenza

ad AIP e Regione, la bozza di verbale per il passaggio della gestione della serpentina, affinché il Comune lo condividesse e fissasse la data in cui sottoscriverlo;

- l'AQP, con nota prot. n. 29099 del 10/03/2017, ha trasmesso ad ARPA-Puglia e alla Regione Puglia il Piano di Monitoraggio Ambientale, in ottemperanza di quanto disposto con la DD regionale n.256/2014;
- l'AQP, con nota prot. n. 35002 del 28/03/2017, ha trasmesso alla Regione Puglia la documentazione richiesta durante il tavolo tecnico del 23/02/2017 ed in particolare:
 - la bozza del verbale del passaggio di gestione della serpentina, attigua al recapito finale;
 - la scheda tecnica d'impianto – aggiornata in base allo stato di progetto;
 - la relazione idraulica dettagliata di verifica di compatibilità del "sistema" recapito finale – costituito dalle trincee disperdenti e la serpentina, rispetto al carico generato previsto dal vigente PTA;
- Il Comune di Turi, con nota prot. 11963 del 25/07/2017, ha chiesto di inserire nella bozza di verbale una frase di chiusura ivi indicata e ha comunicato la disponibilità a firmare il verbale in data 04/09/2017;
- l'AQP, con nota prot. 121449 del 30/11/2018, ha trasmesso il Piano di Gestione ex RR n. 13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 17799 del 25/02/2019, nel riscontrare una diffida della Regione per superamento dei valori limite del parametro "P.tot", ha comunicato di aver installato un sistema di dosaggio automatico del flocculante per la precipitazione per via chimica del fosforo;
- l'AQP, con nota prot. 80961 del 22/12/2020, ricollegandosi alle interlocuzioni avvenute con il Comune per il passaggio in gestione della serpentina, ha ritrasmesso la bozza di verbale di consegna;
- questa Sezione, con nota prot. 5303 del 03/05/2021, prendendo atto delle ultime note pervenute da AQP e da Arpa Puglia, ha chiesto all'AQP, ad Arpa Puglia, alla Città metropolitana di Bari e al Comune di Turi, le informazioni istruttorie necessarie a concludere il procedimento autorizzativo ex art. 124 del TUA;
- l'AQP, con nota prot. 33530 del 19/05/2021, ha trasmesso quanto richiesto dalla Regione, mentre non è pervenuto riscontro da parte delle altre amministrazioni interessate;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 6474 del 31/05/2021, ha indetto apposita conferenza di servizi istruttoria ex art. 14 c. 1 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii, al fine di acquisire le informazioni richieste alle amministrazioni rimaste silenziose;
- in data 16/06/2021 si è tenuta la riunione di Cds istruttoria, nell'ambito della quale sono state acquisite le seguenti determinazioni/posizioni, come indicato nel relativo verbale trasmesso con successiva nota prot. 7366 del 17/06/2021:
 - il rappresentante del Comune di Turi, per le ragioni dichiarate a verbale, ha chiesto che nella bozza di verbale di passaggio di gestione della serpentina venisse inserita la seguente precisazione. *"La sottoscrizione del verbale non costituisce per l'amministrazione alcuna rinuncia alla tutela dei propri diritti ed interessi, né alcuna accettazione, ammissione e/o riconoscimento anche tacito delle posizioni assunte da AQP, nonché da altre parti terze anche nei giudizi conclusi e pendenti dinanzi alle diverse autorità giudiziarie inerenti all'impianto depurativo esistente sul suolo comunale"*; ha chiesto, inoltre, che le premesse della bozza del verbale venisse aggiornata con gli sviluppi più recenti;
 - l'avvocato Mola per conto di AQP ha dichiarato che *"le affermazioni del Comune, dichiarazioni di parte, saranno riportate nel verbale di assunzione in gestione della serpentina, non ostando al trasferimento. Si ritiene, infatti, che l'odierno trasferimento non possa interferire in alcun modo con i giudizi ancora pendenti, essendo mutate sia le condizioni fattuali che i contesti giuridici"*.
 - si è concordato di procedere alla formale sottoscrizione dello schema di verbale rivisitato alla luce dell'odierna riunione di cds entro un termine di 30 giorni dalla data della sua trasmissione ad opera di AQP;
 - la Regione, preso atto degli impegni assunti tra le parti in merito al passaggio in gestione della serpentina, ha preannunciato che il termine concordato sarebbe stato inserito nel provvedimento autorizzativo, ritenendolo un presupposto definitosi nell'ambito della cds istruttoria;
 - vista la vigenza dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (DD n. 6539 del 15/11/2017 della Città Metropolitana di Bari) e del relativo quadro prescrittivo, la Regione e l'Arpa hanno focalizzato la propria attenzione sul quadro di monitoraggio delle acque in fase post-operam indicato nel PMA redatto nel 2017; si è giunti alla conclusione di chiedere ad AQP di aggiornare le frequenze degli accertamenti

previsti sull'effluente depurato per renderle corrispondenti a quelle previste dall'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., considerata la potenzialità dell'impianto (17.305 AE); inoltre, in ragione del sistema di scarico mediante trincee drenanti, la Regione e l'Arpa Puglia hanno chiesto che il PMA, nella sua fase post-operam, venga integrato con il monitoraggio delle acque sotterranee attraverso pozzi spia da individuare a monte e valle del recapito finale con la condivisione di Arpa e Regione;

- l'AQP si è impegnata a monitorare l'andamento del parametro "Zinco";

CONSIDERATO CHE dall'esame degli atti acquisiti è possibile ricostruire il seguente quadro istruttorio:

- Il presidio depurativo è stato oggetto di lavori di potenziamento (P8009) che hanno avuto la finalità di incrementarne la capacità depurativa per renderla idonea a trattare un carico organico generato (COG) pari a 17.305 AE e rilasciare un refluo conforme ai limiti di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; le opere realizzate sono state collaudate, giusto certificato di collaudo tecnico-amministrativo datato 27/07/2017;
- dagli elaborati e dalla documentazione prodotta agli atti di questa Sezione si rileva che, l'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Turi, risulta costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura grossolana e fine;
- Dissabbiatura;
- Sollevamento iniziale;
- Grigliatura ultrafine;
- chiariflocculazione;
- Sedimentazione primaria;
- Equalizzazione;
- Comparto biologico (con schema classico pre-denitrificazione-nitrificazione);
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione;
- Disinfezione;

Linea fanghi

- Stazione di addensamento dinamico;
- Stabilizzazione aerobica dei fanghi;
- Post ispessitore;
- Disidratazione meccanica
- Letti di essiccamento di emergenza;
- l'attuale recapito finale è ubicato in località lama Rossa nel territorio del Comune di Turi, ad una distanza di circa 2 km dal depuratore; esso è costituito da 3 trincee drenanti che assicurano la corretta dispersione delle portate di esercizio, a cui si aggiunge un canale con andamento a serpentina, realizzato dal Comune di Turi, che concorre alla dispersione delle extra-portate, consentendo nel contempo una più agevole gestione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle trincee;
- l'area di sedime delle trincee è individuata in catasto al foglio di mappa 1 p.lla 245, mentre la serpentina ricade nella p.lla 2208 dello stesso foglio di mappa, a seguito dell'esproprio e conseguente frazionamento dell'originaria p.lla 244;
- la previsione del carico generato relativa all'agglomerato di Turi contenuta nell'attuale PTA (2009-2015) è pari al dato progettuale, vale a dire 17.305 AE; l'aggiornamento del PTA (2015-2021) prevede un valore del COG di 20.700 AE e una potenzialità nominale del depuratore pari a quella attuale (17.300 AE);
- la funzionalità dell'impianto e le performance depurative attestate dal gestore sono tendenzialmente in linea con quanto evincibile dalla lettura dei risultati analitici del monitoraggio condotto da Arpa Puglia;
- nel 2020, su 12 controlli, si sono registrati 1 superamento del parametro "E. Coli" (rdp 4832, verbale 128 del 11/05/2020), 1 superamento di "Tens. Tot" e "P.tot" (rdp 7543 del 11/06/2020) e un superamento di "SST" e "P.tot" (rdp 19391, verbale 677 del 09/11/2020);

- nel 2021, dai dati attualmente a disposizione si è manifestato un superamento del parametro “Zinco” e della tossicità acuta (rdp 3604, verbale 110 del 11/03/2021);
- dalla disamina delle informazioni acquisite in atti, il superamento del parametro “Zinco” appare del tutto occasionale (cfr monitoraggio Arpa 2019-2020); sul punto, in conferenza di servizi istruttoria la Regione ha chiesto ad AQP di continuare a monitorare tale parametro, trasmettendo i relativi esiti; per ciò che attiene al parametro fosforo, il più alto superamento registrato ha toccato la soglia dei 4,6 mg/l, ma mediamente il valore si attesta al di sotto di quello indicato in tab. 4 (2 mg/l); anche i superamenti di “E. Coli” e “SST” appaiono occasionali;

VISTO INOLTRE CHE:

- con l’art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avvocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli “di interesse provinciale”, così come indicati all’art. 28 della LR n. 17/2000;
- La piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l’entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- per le finalità connesse al presente atto, la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all’esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall’all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e dall’allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

ATTESO CHE l’AQP ed il Comune hanno sottoscritto il verbale di consegna della serpentina attigua alle trincee drenanti in data 14/07/2021, acquisito agli atti della scrivente Sezione al prot. 9195 del 26/07/2021;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell’ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all’adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal D.Lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Responsabile della P.O.**“Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”****Dott. Pierelli Emiliano****IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE**

sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. “Gestione delle infrastrutture idrico fognarie”, ritenuto di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.R. 7/97, bensì in quella di cui all'art. 5, comma 1, lett. a), della richiamata L.R. 7/77 attribuita alla funzione dirigenziale,

DETERMINA

1. **di considerare** la premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di autorizzare in via provvisoria**, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, l'AQP, all'esercizio dello scarico dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Turi sul suolo a mezzo di trincee disperdenti e della serpentina ubicate alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 4535495,26 N, 668811,15 E (40°57'11,40"N; 17°0'20,71"E – WGS 84);
3. **di stabilire che:**
 - a. la presente **autorizzazione** avrà validità di **1 (uno) anno** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 2 mesi prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato V alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di *E. Coli* pari a **2.500** UFC/100 ml;
4. **di stabilire che** l'AQP spa osservi le seguenti prescrizioni:
 - a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi

igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestando l'avvenuta esecuzione di quanto richiesto, indipendentemente dall'emissione dell'ordinanza sindacale, qualora i Comuni di Turi e di Rutigliano, ognuno per i territori di propria competenza, non procedano in tal senso entro i termini stabiliti;

- dovrà trasmettere il Piano di disinfezione dell'area del depuratore e del recapito finale ed il piano di manutenzione del recapito finale, ivi compresa la serpentina;
- b. entro 6 mesi dalla notifica del presente atto dovrà trasmettere il Piano di Monitoraggio Ambientale revisionato nella sua parte post-operam e limitatamente al monitoraggio dello scarico/recettore finale, integrandolo con il monitoraggio delle acque sotterranee attraverso l'individuazione dei potenziali piezometri/pozzi a monte e a valle idrogeologica dal punto di scarico;
- c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, l'AQP Spa dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto 3c), potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
- d. ai soli fini dell'applicazione della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA ed in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovranno essere effettuati un numero **minimo** di 12 autocontrolli all'anno sull'effluente depurato per tutti i parametri di tab. 4 all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006; lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;

5. di stabilire che AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

- a. i risultati degli autocontrolli dovranno essere trasmessi in allegato alla richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico, comunicandoli anche alla Sezione regionale di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e all'AIP;
- b. solo nel caso si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
- c. Unitamente agli autocontrolli di cui al precedente punto 4d), l'AQP, **in occasione della richiesta di rilascio dell'autorizzazione definitiva allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006**, dovrà trasmettere alla Regione Puglia (Sezione Risorse Idriche e Sezione di Vigilanza Ambientale), ad Arpa Puglia e per conoscenza all'AIP:
- l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale del recapito finale;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
 - l'elenco aggiornato delle utenze idriche allacciate in fogna che scaricano reflui di processo, con l'indicazione della specifica attività produttiva svolta;
- d. qualora il Gestore ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovranno essere osservati gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
- e. Il Gestore dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni

di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;

- f. Il Gestore dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Città Metropolitana di Bari e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;

6. Di stabilire che AQP rispetti gli obblighi di registrazione e di conservazione dei documenti previsti dal Piano di Gestione e dagli annessi allegati, nonché dal disciplinare di gestione ordinaria;

7. Di stabilire che AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:

- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
- b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
- c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
- d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (solo lettera c) dell'art. 110 del D.Lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- e. dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;

8. di impegnare Arpa Puglia:

- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato, prevedendo 12 campionamenti minimi su base annuale, di cui **8 su tutti i parametri di tab. 4 all. V parte III del TUA** (E. coli 2.500 UFC/100 ml);
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;

9. di impegnare l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio

depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;

10.di impegnare il Comune, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Città Metropolitana di Bari, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

11.di impegnare i Comuni di Turi e di Rutigliano, ognuno per il territorio di rispettiva competenza, ad emettere apposita ordinanza sindacale ai sensi del comma 3 dell'art. 9 del RR n. 13/2017 (BURP n. 60 *suppl.* del 25/05/2017) relativamente ai divieti di cui al comma 1 lettera a) del medesimo articolo;

12.di impegnare la Città Metropolitana di Bari a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 lettera a) del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;

13.di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

14.di stabilire che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;

15.di dare atto che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;

16.di precisare che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;

17.di dare altresì atto che la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;

18.di disporre la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni di Turi e Rutigliano;

19.di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente atto, composto da n. 12 facciate viene redatto in un unico originale, interamente in formato

digitale, ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento, sarà:

- a) conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b) inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c) inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d) inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, ai Comuni di Turi e Rutigliano;
- e) pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
- f) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 10 agosto 2021, n. 247
“Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus” di San Giovanni Rotondo (FG). Mantenimento dell’accreditamento istituzionale del Presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale ex art. 26 della L. n. 833/1978, a seguito del trasferimento definitivo dal comune di San Paolo di Civitate (FG) al comune di San Severo (FG) in via Soccorso – Strada per Foggia KM 1,800, ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

II DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *“riassetto organizzativo dell’Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità”*;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n.22 ad oggetto *“Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”*;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell’incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e il successivo provvedimento di *“Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”* giusta Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 22/07/2021, di conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* di Direzione della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Animale e dello Sport per tutti.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell’Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

La Legge Regionale n. 9/2017 e s.m.i. prevede all’art. 28 (*trasferimento definitivo delle strutture accreditate*) che:

“(…)

- 1. L’accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall’atto che lo concede.*
- 2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell’accreditamento nella nuova sede, nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente della sezione regionale competente, nell’ambito dello stesso distretto socio-sanitario dell’azienda sanitaria locale. Per gli IRCCS e i presidi ospedalieri di primo e secondo livello, di cui al punto 2 (classificazione delle strutture ospedaliere) dell’allegato al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera), e per le strutture pubbliche, il trasferimento di sede può essere autorizzato entro il territorio dell’azienda sanitaria locale interessata.*
- 3. Il predetto trasferimento definitivo in altro comune è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio-sanitario o nel comune di destinazione e in quello di provenienza, sentito il direttore generale della azienda sanitaria locale interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di*

trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992 e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24 della presente legge, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.

- 4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 è atto propedeutico alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 1, punto 2.3. e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.*
- 5. La Regione, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio, dispone la verifica presso la nuova sede dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'ASL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento entro i successivi sessanta giorni.*
- 6. La Regione, previa istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, avvalendosi dell'Organismo tecnicamente accreditante, verifica il rispetto dei requisiti ulteriori di accreditamento ed entro sessanta giorni dal ricevimento dell'esito favorevole della verifica rilascia il provvedimento di mantenimento dell'accreditamento.”.*

Con nota prot. AOO_183/5055 del 19/04/2019 indirizzata al legale rappresentante della “Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus” e, per conoscenza, al Sindaco del Comune di San Severo (FG) ed al Direttore Generale dell'ASL FG, la scrivente Sezione ha rilasciato, ai sensi dell'articolo 28, commi 2 e 3 della L.R. n. 9/2017, l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo del presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale ex art. 26 L. n. 833/1978, dal Comune di San Paolo di Civitate (DSS FG 51) al Comune di San Severo (DSS FG 51), via Soccorso - Strada per Foggia KM 1,800, struttura accreditata *ex lege* ai sensi dell'art. 12, commi 2 e 3 della L.R. n. 4/2010, con la precisazione che:

“a) la presente autorizzazione costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta da parte del legale rappresentante della Fondazione Centri di riabilitazione Padre Pio – Onlus dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, secondo i dettami di cui all'articolo 8 L.R. n. 9/2017 e sulla base di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 142 del 06/02/2018 sopra citata, al comune di San Severo, il quale la rilascia previa verifica positiva dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al R.R. n. 3/2010 eseguita, su incarico di quest'ultimo, dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL territorialmente competente (ASL FG);

b) conseguita l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, il mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, sarà richiesto a questa Sezione, la quale disporrà la verifica dei requisiti ulteriori previsti dal regolamento regionale 5 febbraio 2010, n. 3, da eseguirsi da parte del Dipartimento di Prevenzione individuato ai sensi dell'articolo 29, comma 9 L.R. n. 9/2017.”.

A seguito di apposito quesito a firma del Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG di cui alla nota prot. 4553 del 16/01/2020, con nota prot. n. AOO_183/11174 del 09/07/2020 ad oggetto “Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus di San Giovanni Rotondo. Autorizzazione all'esercizio per trasferimento definitivo, ai sensi dell'art. 28, commi 4 e 5, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale ex art. 26 da San Paolo di Civitate a San Severo via Soccorso - Strada per Foggia KM 1,800. Richiesta chiarimenti. Riscontro.”, trasmessa al medesimo Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG e, per conoscenza, al Comune di San Severo nonché al legale rappresentante della “Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus”, la scrivente Sezione ha precisato, tra l'altro, che:

- nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'esercizio, di competenza del Comune di San Severo, “(...) Ritenuta, pertanto, l'estensione della deroga anche al caso de quo, codesto Dipartimento di Prevenzione in sede di verifica dovrà valutare la sussistenza dei requisiti minimi strutturali, tecnologici

ed organizzativi il cui possesso è stato dichiarato nell'istanza di autorizzazione all'esercizio, ossia quelli di cui alla Sezione A e Sezione B.01.02 (Centri ambulatoriali) di cui al R.R. n. 3/2010 e s.m.i., fermo restando l'adeguamento della struttura ambulatoriale in parola ai requisiti minimi tecnologici ed organizzativi previsti dal nuovo R.R. n. 22/2019 alle scadenze e con le decorrenze prescritte.”;

- *“Ad integrazione e rettifica di quanto scritto nella nota prot. AOO_183/5055 del 19/04/2019, si rimarca al Presidente della Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus, che legge per conoscenza, che:
- nel frattempo è intervenuto anche il R.R. n. 16/2019 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di accreditamento -approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie”, in virtù del quale per la struttura in oggetto dovrebbe essere stata già presentata alla data del 09/02/2020, alla scrivente Sezione regionale ed all'organismo tecnicamente accreditante (OTA), la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, corredata da una griglia di autovalutazione, debitamente compilata e firmata, attestante il possesso dei requisiti di accreditamento stabiliti nei Manuali di accreditamento approvati con il suddetto regolamento, limitatamente alla fase di “plan”;
- quindi, conseguita l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, il mantenimento dell'accredito presso la nuova sede sarà richiesto a questa Sezione, la quale disporrà la verifica dei requisiti generali di cui alla Sezione A (colonna di destra) del R.R. n. 3/2010, in quanto non abrogati dal citato R.R. n. 16/2019 e, sulla base della griglia di autovalutazione previamente comunicata, dei requisiti ulteriori generali e specifici, limitatamente alla fase di “plan”, previsti dal Manuale di Accreditamento per le “strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale” di cui all'allegato C del R.R. n. 16/2019.”.*

Con Pec del 18/09/2020, acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/14243 del 21/09/2020, è stata trasmessa la nota prot. n. 3593 del 18/09/2020 con cui il legale rappresentante della “Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus”, considerato che:

- *a seguito di rilascio del parere favorevole dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia - Dipartimento di Prevenzione, il comune di San Severo, con Determinazione Dirigenziale n. 199/Area V del 08/09/2020, ha rilasciato autorizzazione all'esercizio per trasferimento definitivo di una Struttura per Presidio Ambulatoriale e di Rieducazione Funzionale dal comune di San Paolo di Civitate al comune di San Severo, Via Soccorso - Strada per Foggia Km 1,800;*
- *codesto Ente ha provveduto ad inviare, a mezzo pec, in data 06/02/2020, alla Sezione Strategia e Governo Offerta della Regione Puglia, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di accreditamento stabiliti nei Manuali di accreditamento, approvati con R.R. n.16/2019, limitatamente alla fase “plan” corredata di griglia di autovalutazione;”;*

ha chiesto “il mantenimento dell'accredito istituzionale per il presidio (ambulatoriale, n.d.r.) di recupero e rieducazione funzionale trasferito nella nuova sede ubicata a San Severo (FG), Via Soccorso - Strada per Foggia Km 1,800”, all'uopo dichiarando:

- 1) *che la struttura è autorizzata all'esercizio con Determinazione Dirigenziale n. 199/Area V del 08/09/2020 del comune di San Severo;*
- 2) *di accettare il sistema di pagamento a prestazione nel rispetto del volume massimo di prestazioni e del corrispondente corrispettivo fissato a livello regionale e di singole AASSLL e dei criteri fissati dalla Regione a norma dell'art. 8-quinquies, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 502/1992;*
- 3) *la sussistenza di un programma interno di verifica e promozione della qualità dell'assistenza;*
- 4) *l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e retributiva;*
- 5) *che la struttura rispetta la normativa vigente in materia igienico-sanitaria e di sicurezza del lavoro ed è in possesso dei requisiti minimi in conformità quanto richiesto dal R.R. n.3 del 13/01/05 e s.m.i. (Punto B.02.01);*
- 6) *che la struttura è in possesso dei requisiti ulteriori generali e specifici, limitatamente alla fase di “plan”, previsti dal Manuale di Accreditamento per le “strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale” di cui Allegato C del R.R. 16/2019;*

7) che il responsabile sanitario è la dr.ssa Valentina Simone, nata (...) il (omissis) (...) laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna in data 12/07/2006 e specializzata in Medicina Fisica e Riabilitazione presso l'Università degli Studi di Foggia in data 18/07/2011, con iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi della Provincia di Foggia al n. 6159 dal 30/03/2007",

ed allegandovi:

- planimetria generale - in scala 1:100, a firma di tecnico abilitato;
- relazione contenente la descrizione dettagliata delle prestazioni e delle attività che si intendono erogare a firma del legale rappresentante e del responsabile sanitario;
- elenco delle attrezzature e delle apparecchiature (requisiti tecnologici);
- griglie di autovalutazione;
- dotazione organica del personale medico/sanitario;
- accettazione incarico del responsabile sanitario;
- regolamento organizzativo;
- autorizzazione propedeutica al trasferimento di sede rilasciata dalla scrivente Sezione con nota prot. AOO 183/5055 del 19/04/2019;
- parere del Dipartimento di Prevenzione ASL_FG/N_147/P n. prot. 0075743 del 05/08/2020;
- Determinazione n. 199 dell'08/09/2020 con cui il Dirigente dell'Area V - Urbanistica e Attività Produttive dello Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP del Comune di San Severo (FG) ha determinato di rilasciare al legale rappresentante della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" "l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento definitivo di una Struttura per Presidio Ambulatoriale e di Rieducazione Funzionale, dal Comune di San Paolo di Civitate nei locali siti in San Severo, Via Soccorso – Strada per Foggia Km 1,800 – Primo Piano, di cui alla planimetria agli atti presentati";
- copia della visura della Camera di Commercio.

Con nota prot. n. AOO_183/15272 del 09/10/2020 trasmessa al legale rappresentante della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" ed al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT, la scrivente Sezione ha invitato:

"

- ✓ *il legale rappresentante della Fondazione Centri di riabilitazione Padre Pio Onlus ad integrare l'istanza di cui sopra con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine alla condizione di accreditamento prevista dall'art. 20 L.R. n. 9/2017 alle lett. h), ossia "il rispetto degli obblighi retributivi e contributivi nei confronti del personale dipendente e di quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori";*
- ✓ *il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ad effettuare idoneo sopralluogo presso il presidio di recupero e rieducazione funzionale trasferito nella nuova sede ubicata a San Severo (FG), Via Soccorso-Strada per Foggia km 1,800, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti generali e specifici di cui alla Sezione A e B.02 (colonna di destra) del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., in quanto non abrogati dal citato R.R. n. 16/2019 e, sulla base della griglia di autovalutazione previamente comunicata, dei requisiti ulteriori generali e specifici, limitatamente alla fase di "plan" previsti dal Manuale di Accreditamento "per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di cui all'allegato C" del R.R. n. 16/2019, comunicandone tempestivamente il relativo esito con allegata documentazione in formato digitale assunta e formata in sede di istruttoria."*

Con Pec del 21/01/2021 acquisita dalla scrivente Sezione con prot. n. AOO_183/1638 del 01/02/2021, trasmessa per conoscenza anche al legale rappresentante della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus", il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha trasmesso la nota prot. n. 5019 di pari data con cui il Direttore del medesimo Dipartimento ha rappresentato quanto segue:

“(...) si comunica che in data 14.01.2021, il Nucleo di valutazione di questo Servizio Igiene, ha eseguito opportuno sopralluogo presso la Struttura al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti per la suddetta struttura sanitaria, nonché la verifica di atti e documenti.

A seguito del sopralluogo, effettuato presso la struttura, è stato disposto:

- *L’aggiornamento della planimetria, in quanto il lay-out non corrisponde all’elenco delle attrezzature;*
- *L’installazione di idonei sistemi di oscuramento per le pareti a vetrata a tutela della privacy degli utenti;*
- *Il completamento dell’arredamento degli spogliatoi sia del personale che degli utenti.*

Successivamente, in data 21.01.2021 a mezzo pec, il legale rappresentante della struttura inviava la planimetria e l’elenco delle attrezzature, il cui lay-out collima con detto elenco.

La Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus ha trasmesso le griglie di autovalutazione, di cui al R.R. n. 16 del 23.07.2019, in formato elettronico, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti ulteriori generali e specifici, previsti dai manuali di accreditamenti, limitatamente alla fase di “Plan”. La verifica dei requisiti del R.R. n. 16/2019 relativi alla fase di PLAN ha dato esito favorevole.

Tutto ciò premesso e precisato, a conclusione del procedimento:

- *Visto l’esito del sopralluogo effettuato in data 14.01.2021;*
- *Valutata la documentazione trasmessa dal Legale Rappresentante della Struttura ed acquisita agli atti di questo Ufficio;*

si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per la conferma dell’accreditamento di un PRESIDIO AMBULATORIALE DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE EX ART. 26 L. 833/78 CON SEDE IN SAN SEVERO ALLA VIA SOCCORSO — STRADA PER FOGGIA KM. 1,800,

a condizione che vengano installati, alle pareti a vetrata, idonei sistemi di oscuramento per la tutela della privacy degli utenti e venga completato l’arredamento degli spogliatoi sia del personale che degli utenti (...).”

Con nota prot. n. AOO_183/5208 del 26/03/2021 ad oggetto *“Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus” di San Giovanni Rotondo (FG). Incarico conferito con nota prot. n. AOO_183/15272 del 09/10/2020 per la verifica del possesso dei requisiti per il mantenimento dell’accreditamento istituzionale del Presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale ex art. 26 della L. n. 833/1978, a seguito del trasferimento definitivo dal comune di San Paolo di Civitate (FG) al comune di San Severo (FG) in via Soccorso – Strada per Foggia KM 1,800, ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.. Richiesta di integrazione istruttoria.”, trasmessa al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT e, per conoscenza, al Direttore Generale ASL FG, al Sindaco del Comune di San Severo ed al Legale Rappresentante della “Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus”, premesso tutto quanto ivi riportato,*

“rilevato che:

- *il Regolamento Regionale 21 novembre 2019, n. 22 (“Regolamento regionale sulle prestazioni ambulatoriali erogate dai Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste -Modifica al regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12”) prevede all’art. 5 (“Determinazione del fabbisogno”), comma 1 che “Il fabbisogno di prestazioni ambulatoriali dei presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste è stabilito nel numero pari alla somma:*
 - *delle prestazioni ambulatoriali autorizzate all’esercizio ed accreditate alla data di entrata in vigore del presente regolamento;*
 - *delle prestazioni ambulatoriali derivanti dalla riconversione dei posti residenziali e semiresidenziali autorizzati all’esercizio ed accreditati secondo le previsioni degli articoli 12 e 15 del regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12 e s.m.i.;*
 - *delle prestazioni ambulatoriali autorizzate all’esercizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento.” (sottolineature aggiunte, n.d.r.);*

- la L.R. 7 luglio 2020, n. 18, pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 suppl. del 09/07/2020 ed entrata in vigore il 24/07/2020 dispone, all'art. 6, che "Il fabbisogno di prestazioni ambulatoriali dei presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste disciplinato dall'articolo 5, comma 1, del regolamento regionale 21 novembre 2019, n. 22 (Regolamento regionale sulle prestazioni ambulatoriali erogate dai Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste - Modifica al regolamento regionale 16 aprile 2015, n. 12) comprende altresì le prestazioni ambulatoriali per le quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, sia stata presentata alla Regione istanza di autorizzazione all'esercizio nell'ambito di presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale già autorizzati all'esercizio per prestazioni residenziali ovvero semiresidenziali" (sottolineature aggiunte, n.d.r.);
- pertanto, in relazione alle prestazioni ambulatoriali erogate ex art. 26 L. n. 833/1978 il fabbisogno assistenziale ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale è quantificabile in termini numerici con riferimento al numero di prestazioni (più precisamente, tale fabbisogno è determinato in termini di n. prestazioni medie giornaliere);
- la Sezione B.02 ("Presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale") del R.R. n. 3/2005 e s.m.i. prevede, tanto ai fini dell'autorizzazione all'esercizio quanto ai fini dell'accreditamento istituzionale, requisiti correlati al volume delle prestazioni erogate;
- in particolare, è previsto sia nella colonna di sinistra che in quella di destra della Sezione B.02 del R.R. n. 3/2005 e s.m.i.:
 - in relazione ai requisiti strutturali, che "I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate";
 - in relazione ai requisiti tecnologici, che "La dotazione strumentale deve essere correlata quantitativamente e qualitativamente ai bisogni dell'utenza ed alle diverse tipologie di attività (omissis)";
 - in relazione ai requisiti organizzativi, che "la dotazione organica del personale è rapportata alla tipologia della struttura ed al volume delle prestazioni rese (omissis)";

considerato che:

- l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di sede di cui alla Determinazione n. 199 dell'08/09/2020, a firma del Dirigente dell'Area V - Urbanistica e Attività Produttive dello Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP del Comune di San Severo (FG), non reca alcun riferimento al n. di prestazioni medie giornaliere in relazione alle quali è stata richiesta e rilasciata l'autorizzazione medesima;
- parimenti, l'istanza di mantenimento dell'accreditamento istituzionale presso la nuova sede a firma del legale rappresentante della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" di cui alla nota prot. n. 3593 del 18/09/2020 non menziona il n. di prestazioni medie giornaliere in relazione alle quali è stato richiesto il mantenimento dell'accreditamento istituzionale nella nuova sede della struttura de qua;

atteso, altresì, che con nota prot. n. 5019 del 21/01/2021 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT ha espresso "GIUDIZIO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, per la conferma dell'accreditamento di un PRESIDIO AMBULATORIALE DI RECUPERO E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE EX ART. 26 L. 833/78 CON SEDE IN SAN SEVERO ALLA VIA SOCCORSO — STRADA PER FOGGIA KM. 1,800, a condizione che vengano installati, alle pareti a vetrata, idonei sistemi di oscuramento per la tutela della privacy degli utenti e venga completato l'arredamento degli spogliatoi sia del personale che degli utenti";

ad integrazione degli esiti della verifica espletata su incarico della scrivente Sezione conferito con nota prot. n. AOO_183/15272 del 09/10/2020",

la scrivente Sezione ha invitato il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT:

- a chiarire, sulla base della documentazione già assunta e formata in sede di istruttoria, quale sia il volume di attività congruo in base ai requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici di cui risulta dotata la predetta struttura, specificando il predetto volume di attività in termini di n. di prestazioni medie giornaliere;
- ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale

trasferito nella nuova sede ubicata a San Severo (FG), in Via Soccorso - Strada per Foggia km 1,800, finalizzato all'accertamento della rimozione delle criticità riscontrate (rimozione già individuata da codesta Direzione quale condizione sospensiva del giudizio favorevole propedeutico al rilascio del provvedimento di mantenimento dell'accreditamento), ossia a verificare se siano stati installati alle pareti a vetrata idonei sistemi di oscuramento per la tutela della privacy degli utenti e se sia stato completato l'arredamento degli spogliatoi sia del personale che degli utenti, riferendone gli esiti alla scrivente Sezione."

Con nota n. 23901 del 29/03/2021 ad oggetto *"Richiesta di Integrazione istruttoria prot. 5208 del 26/03/2021 - Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus di San Giovanni Rotondo. Istanza di conferma accreditamento del presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale ex art. 26 nella nuova sede in San Severo alla Via Soccorso- strada per Foggia km 1,800. Integrazione istruttoria e incarico verifica requisiti – conferimento incarico Regione Puglia Assessorato alla Salute Ufficio Accreditamenti prot. 15272 del 09/10/2020."*, inviata in pari data al Presidente della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" e, per conoscenza, al Direttore Generale della ASL BT ed alla scrivente Sezione, acquisita con prot. n. AOO_183/5803 del 09/04/2021, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha invitato:

"(...) il Legale Rappresentante a trasmettere un elenco dettagliato delle prestazioni eseguite nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2019, periodo in cui il centro di riabilitazione ha erogato prestazioni senza limitazioni, come avvenuto nei mesi successivi a causa della pandemia.

Inoltre, considerata l'emergenza sanitaria determinata dall'infezione da coronavirus COVID 19, che allo stato attuale coinvolge tutto il personale in servizio in questo Dipartimento e non consente l'effettuazione del sopralluogo come previsto nell'incarico, si invita il legale rappresentante della struttura de quo a trasmettere reperto fotografico da cui si evinca la rimozione delle criticità riscontrate (installazione alle pareti a vetrata di idonei sistemi di oscuramento per la tutela della privacy degli utenti e completamento dell'arredamento degli spogliatoi sia del personale che degli utenti)."

Con nota n. 37511 del 21/05/2021 ad oggetto *"Richiesta di Integrazione istruttoria prot. 5208 del 26/03/2021- Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus di San Giovanni Rotondo. Istanza di conferma accreditamento del presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale ex art. 26 nella nuova sede in San Severo alla Via Soccorso- strada per Foggia km 1,800. Integrazione istruttoria e incarico verifica requisiti – conferimento incarico Regione Puglia Assessorato alla Salute Ufficio Accreditamenti prot. 15272 del 09/10/2020."*, inviata in pari data al Presidente della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" e, per conoscenza, al Direttore Generale ASL BT ed alla scrivente Sezione, acquisita con prot. n. AOO_183/8734 del 28/05/2021, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha comunicato quanto segue:

"Facendo seguito alla nota di cui all'oggetto e al fine di verificare che il volume delle prestazioni svolte da codesta struttura sia congruo in base ai requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici, ad integrazione della documentazione già inviata a mezzo pec, si invita il legale rappresentante a trasmettere la seguente documentazione:

- 1. elenco dettagliato del personale che svolge esclusivamente attività ambulatoriali (allegato A)*
- 2. elenco dettagliato del personale che svolge esclusivamente attività domiciliari (Allegato B);*
- 3. copia dei LUL del suddetto personale relativi ai mesi di marzo e aprile c.a."*

Con nota n. 42302 del 10/06/2021 ad oggetto *"Integrazione giudizio finale - Conferma accreditamento istituzionale del Presidio Ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale ex art. 26 nella nuova sede in San Severo alla Via Soccorso - Strada per Foggia km 1,800 - Verifica requisiti- Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus- San Giovanni Rotondo- Conferimento incarico Regione Puglia Assessorato alla Salute Ufficio Accreditamenti Prot. 5208 del 26/03/2021."*, inviata in pari data alla scrivente Sezione ed acquisita con prot. n. AOO_183/10018 del 16/06/2021, trasmessa per conoscenza anche al Presidente della "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus", il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT ha rappresentato, inter alia, quanto segue:

“(…)

il legale rappresentante ha trasmesso reperto fotografico da cui risulta l'installazione, alle pareti a vetrata, di idonei sistemi di oscuramento per la tutela della privacy ed il completamento dell'arredamento degli spogliatoi sia del personale che degli utenti (armadietti), pertanto si ritengono rimosse le criticità riscontrate nel corso del sopralluogo effettuato in data 14/01/2021.

(…)

Il legale rappresentante con nota prot. n. 1910 del 06/05/2021 ha dichiarato che: “il Centro fu oggetto di Piano Straordinario di Verifica previsto dalla D.G.R. 1387/2007 il cui esito fu comunicato all'Assessorato regionale alle politiche della salute della Regione Puglia con nota prot. nr. 1043/DIPI/Acc del 07/03/2011 che confermò l'autorizzazione Sindacale all'esercizio rilasciata in data 18/02/2011, nonché la capacità ricettiva dell'ambulatorio per 10.745 prestazioni riabilitative annue. Lo stesso numero di prestazioni di cui è stata richiesta conferma dell'accreditamento per trasferimento definitivo ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 9/2017, presso la nuova sede di San Severo nel rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dai regolamenti regionali”.

Alla suddetta nota è stato allegato un elenco sintetico delle prestazioni erogate nel trimestre settembre, ottobre e novembre degli anni 2017, 2018 e 2019, quale periodo comparativo in cui la struttura ha erogato prestazioni sanitarie senza limitazioni, come avvenuto successivamente a causa della pandemia da SarsCov2. Successivamente in data 01/06/2021, il legale rappresentante della struttura ha trasmesso ulteriore documentazione:

- 1.elenco dettagliato del personale che svolge esclusivamente attività ambulatoriali;*
- 2.elenco dettagliato del personale che svolge esclusivamente attività domiciliari*
- 3.copia dei LUL del suddetto personale relativi ai mesi di marzo e aprile c.a.*

Pertanto,

- visto l'esito del sopralluogo effettuato da questo Nucleo di valutazione in data 14.01.2021;*
- esaminata la documentazione trasmessa a mezzo pec dal legale rappresentante*
- tenuto conto del parere favorevole prot. 0075743/05/08/2020 rilasciato dal Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della Asl FG con cui “Si precisa che nella valutazione si è tenuto conto delle indicazioni regionali, come da nota prot. AOO_183/A11174/2020 del 09/07/2020, circa l'applicabilità dei requisiti di cui al Reg. reg. n. 3/2005 sez. B.02.01 - Centri ambulatoriali per 38 prestazioni giornaliere - visto l'organico denunciato, e relativamente ai requisiti organizzativi alla DGR n. 533 del 09.02.1988, fermo restando l'obbligo di adeguamento ai requisiti minimi tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 22/2019 alle scadenze e con le decorrenze previste;*
- tenuto conto della Determina Dirigenziale n. 199/AREA V dell'08.09.2020 avente per oggetto: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER TRASFERIMENTO DEFINITIVO, AI SENSI DELL'ART. 28 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 9/2017 E SS.MM. ED II., PER STRUTTURA PRESIDIO AMBULATORIALE E RIEDUCAZIONE FUNZIONALE EX ART. 26, ALLA FONDAZIONE CENTRI DI RIABILITAZIONE “PADRE PIO ONLUS” DAL COMUNE DI SAN PAOLO CIVITATE AI LOCALI SITI IN SAN SEVERO IN VIA SOCCORSO (STRADA PER FOGGIA KM 1,800)- PRIMO PIANO, rilasciata dal Comune di San Severo, con cui si prende atto della precisazione inclusa nel parere della ASL prot. 0075743-05/08/2020-ASL_FG/N_147/P con la quale si afferma che nella valutazione si è tenuto conto delle indicazioni regionali, come da nota AOO_183/11174/2020 del 09/07/2020, circa l'applicabilità dei requisiti di cui al Reg. reg. n. 3/2005 sez. B.02.01 - Centri Ambulatoriali per 38 prestazioni giornaliere - visto l'organico denunciato, e relativamente ai requisiti minimi tecnologici e organizzativi previsti dal nuovo R.R. n. 22/2019 alle scadenze e con le decorrenze previste;*
- verificato il possesso dei requisiti generali e specifici di cui alla A e sezione B.02 (Colonna di destra) del R.R. n. 3/2005 integrati dai requisiti organizzativi di cui al D.G.R. 533 del 09.02.1988, con cui la Regione Puglia ha recepito la circolare del Ministero della Sanità nr. 500 del 07.06.1984 ove viene stabilito il personale per una struttura ambulatoriale, per l'erogazione di nr. 38 prestazioni giornaliere;*

si ritiene che il Presidio ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale ex art. 26, in epigrafe emarginato, possa erogare un volume di prestazioni medie pari a 38(trentotto) prestazioni/die.”.

Per tutto quanto sopra riportato;

si propone, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/2017 e s.m.i., di disporre, in capo alla “Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus” di San Giovanni Rotondo (FG), il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del Presidio Ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale ex art. 26 nella nuova sede in San Severo alla Via Soccorso - Strada per Foggia km 1,800, con la precisazione che:

- l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dei requisiti ulteriori, generali e specifici di cui alle Sezioni A, B.02 e B.02.01 (colonna di destra) del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n. 16/2019 e, sulla base della griglia di autovalutazione trasmessa, dei requisiti ulteriori generali e specifici, all'attualità limitatamente alla fase di “plan”, previsti dal Manuale di Accredimento “per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di cui all'allegato C” del R.R. n. 16/2019;
- in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
- il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della Fondazione, “entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento”, dovrà rendere “alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.”;
- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., “La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.”.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.

Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/2017 e s.m.i., di disporre, in capo alla "Fondazione Centri di Riabilitazione Padre Pio Onlus" di San Giovanni Rotondo (FG), il mantenimento dell'accreditamento istituzionale del Presidio Ambulatoriale di recupero e rieducazione funzionale ex art. 26 nella nuova sede in San Severo alla Via Soccorso - Strada per Foggia km 1,800, con la precisazione che:
 - l'accreditamento è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dei requisiti ulteriori, generali e specifici di cui alle Sezioni A, B.02 e B.02.01 (colonna di destra) del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., relativamente a quanto non abrogato dal R.R. n. 16/2019 e, sulla base della griglia di autovalutazione trasmessa, dei requisiti ulteriori generali e specifici, all'attualità limitatamente alla fase di "plan", previsti dal Manuale di Accreditamento "per le strutture che erogano prestazioni in regime ambulatoriale di cui all'allegato C" del R.R. n. 16/2019;
 - in caso di sostituzione del responsabile sanitario, il legale rappresentante della società è tenuto a comunicare tempestivamente le generalità del nuovo responsabile, documentare i titoli professionali da questi posseduti e produrre dichiarazione di accettazione dell'incarico ai fini della variazione, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo;
 - il rappresentante legale della società è tenuto a comunicare al Servizio regionale competente, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
 - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., il legale rappresentante della Fondazione, *"entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento"*, dovrà rendere *"alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione*

della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione della azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure ad adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., *"La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.";*

- di notificare il presente provvedimento:
 - al Direttore Generale dell'ASL FG;
 - al Direttore del Dipartimento di Riabilitazione ASL FG;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BT
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL FG;
 - al Sindaco del Comune di San Severo (FG).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- e) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale della Regione Puglia;
- f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- g) il presente atto, composto da n. 13 facciate, è adottato in originale;
- h) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Antonio Mario Lerario)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 11 agosto 2021, n. 248
Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 212 del 20/07/2021 avente ad oggetto "Regolamento Regionali 4 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di BT".

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1242 del 22/07/2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente ad Interim della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Personale e Organizzazione 29 settembre 2020 n. 28 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilita' - Assistenza Sociosanitaria;

In Bari, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori e confermata dal Dirigente di Servizio, presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), riceve la seguente relazione.

Con DD n. 212 del 20/07/2021 ad oggetto "**Regolamento Regionali 4 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di BT**" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 97 del 29-7-2021, **che qui si trascrive integralmente in relazione alle premesse, per farne ad ogni effetto di legge parte integrante del presente atto, si stabiliva quanto segue**

"Con DD 355 del 17/12/2020 pubblicata sul BURP n. 172 del 24/12/2020 ad oggetto "Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" la Regione all'esito della valutazione delle istanze pervenute entro il 31/12/2020 in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR 2037 del 2013 e dalle DGR nn. 2153e 2154 del 2019 venivano fissati i criteri per l'assegnazione dei posti disponibili nei diversi distretti nell'ipotesi di "posti disponibili uguale o superiore al numero dei posti richiesti" ovvero di "fabbisogno residuo inferiore al numero di posti complessivamente richiesto".

Contestualmente, con la DD n. 355/2020 la Regione provvedeva, in via provvisoria, all'assegnazione dei posti ai vari soggetti richiedenti rinviando a successiva determinazione dirigenziale il rilascio del parere di compatibilità finalizzato all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 7 della LR 9/2017, nonché a dichiarare inammissibili le istanze prive dei requisiti.

Successivamente alla pubblicazione della predetta Determina e fino alla data odierna, alla stessa, venivano apportate le seguenti modifiche:

- Con DD 29 del 09/02/2021 ad oggetto "Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" e 138 del 18/05/2021 "Provvedimenti conseguenti alla DD n. 29 del 9/02/2021 ed integrazione alla Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 – Assegnazione dei posti disponibili per Centro diurno disabili RR 5/2019 nel Distretto di Barletta alla società Nemesis srl – I bimestre";
- DD n. 98 del 08/04/2021 ad oggetto "Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020_ Centro Diurno Disabili RR 5/2019 DISTRETTO SAN SEVERO (FG)";
- DD n.156 del 27.05.2021 ad oggetto "Modifica in parte qua della DD n. 355 del 17/12/2020 "Regolamento Regionali 4 e 5 del 2019, determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" – III modifica;
- DD N. 179 del 22/06/2020 ad oggetto "Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale – I BIMESTRE" IV MODIFICA.
- DD n. 182 del 22/06/2021 ad oggetto "Modifica in parte qua della Determinazione dirigenziale n. 355 del 17/12/2020 "Regolamenti Regionali 4 e 5 del 2019 - Determinazione provvisoria dei posti da assegnare ai fini del parere di compatibilità al fabbisogno regionale-I BIMESTRE" -V MODIFICA Rettifica DD n. 146 del 27/05/2021 "PARERE FAVOREVOLE, con PRESCRIZIONE in relazione alla richiesta di VERIFICA DI COMPATIBILITA' presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo (Fg) a seguito dell'istanza della società Metropolis Consorzio di Cooperative Sociale arl Onlus per un Centro diurno non autosufficienti, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione nella ASL FG di n. 1 Centro diurno non autosufficienti di cui al R.R. 4/2019 con dotazione di 27 posti, sito nel Comune di San Giovanni Rotondo, tra Viale Aldo Moro e Via Anna Frank".

Si provvedeva, quindi, a dare seguito alla DD 355 del 2020 notificando le schede di valutazione relative alle singole iniziative e al contempo a richiedere, laddove previsto, integrazione documentale utile a chiarire le circostanze/difficoltà/carenze rilevate al fine di verificarne l'eventuale sanabilità.

A seguito dei chiarimenti e integrazioni fornite dalla struttura la Regione provvedeva a rilasciare il parere di compatibilità al fabbisogno regionale alle strutture aventi tutti i requisiti previsti dai RR 4 e 5 del 2019, e a rigettare le istanze inammissibili dandone specifica comunicazione.

Dall'assegnazione dei posti rinveniente dall'istruttoria delle istanze per centro diurno non autosufficienti pervenute nel primo bimestre, nella Provincia di Bt, risultavano assegnati con DD 355 del 2020 (Allegato 7) n. 30 posti (assegnati nel Distretto di Margherita di Savoia Comune di San Ferdinando di Puglia) a fronte dei 36 complessivamente disponibili.

Residuavano, pertanto, alla fine del primo bimestre ulteriori 6 posti.

Successivamente alla pubblicazione della predetta determina con DD n.156 del 27.05.2021 si provvedeva modificare l'Allegato revocando l'assegnazione dei 30 posti assegnati (di cui 25 disponibili nel distretto e 5 concessi per completamento del nucleo) e a "riportare nella colonna 13 denominata "posti rimanenti" dell'Allegato 7 nella riga corrispondente al DSS Margherita di Savoia n. **25 posti residui**".

Quanto ai criteri di valutazione applicati nei bimestri dal secondo al quinto si rimanda integralmente ai punti da 1 a 9 di cui alla DD n. 355 del 17/12/2020 che qui si intendono integralmente riportati.

In relazione ai Distretti in esubero, con la DD 355/2020 al punto 4 si è stabilito:

"Per i distretti in esubero

Il Dlgs 502 del 1992 stabilisce all'art 8 ter che "3. Per la realizzazione di strutture sanitarie e sociosanitarie

il comune acquisisce, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di autorizzazioni e concessioni di cui all'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 398, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modificazioni, la verifica di compatibilità del progetto da parte della regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture."

Tanto considerato al fine del rilascio del parere di compatibilità al fabbisogno regionale è necessario tener conto, nella ponderazione comparativa degli interessi, della diffusione dei servizi offerti, mediante una razionale e capillare distribuzione sul territorio, in aderenza al parametro della localizzazione territoriale delle strutture già presenti in ambito regionale.

*In ottemperanza alla predetta previsione con DGR 2037 del 2013 si è stabilito che "La Regione è tenuta ad esprimersi sulla compatibilità e coerenza con le esigenze poste dalla programmazione sanitaria ed ospedaliera, in funzione di un duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** (incidenza della progettata iniziativa sanitaria nel quadro globale, regionale e locale, della domanda di servizi sanitari del tipo corrispondente) e della **localizzazione territoriale** (in relazione alla presenza e diffusione di altre strutture sanitarie presenti in ambito regionale) anche in vista di una migliore accessibilità ai servizi sanitari e di valorizzazione di aree di insediamento prioritario di nuove strutture. Omissis.*

3. La mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento della relativa istanza, anche se unica".

Inoltre, con DGR 2153 e 2154 del 2019 la Regione ha stabilito "4 Gli ulteriori posti saranno assegnati anche nei DSS in esubero tenuto conto della percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente"

Al fine di contemperare quest'ultima previsione con quanto disposto dal su richiamato art 8 - ter del Dlgs 502 del 1992 e con gli altri principi di cui alla DGR 2037 del 2013 secondo i quali ai fini dell'assegnazione deve essere data priorità ai DSS carenti e parzialmente carenti di posti/posti letto si è ritenuto di congelare le istanze ammissibili pervenute e ricadenti nei distretti in esubero con la sola eccezione delle istanze ricadenti nei distretti in esubero ma pervenute dalle Aziende Sanitarie Locali.

Su tali istanze, ferma restando la priorità acquisita rispetto alle istanze che a seguito dell'istruttoria da effettuarsi non siano dichiarate inammissibili e pervenute nei bimestri successivi afferenti i distretti in esubero, la Regione si riserva di effettuare una valutazione complessiva alla fine del quinto bimestre di presentazione delle istanze, ovvero alla data del 22/12/2020.

Tanto al fine di garantire prioritariamente l'incremento dell'offerta anche nei distretti carenti e parzialmente carenti dove non sono pervenute istanze nel primo bimestre."

*Tenuto conto dei criteri previsti dalla DGR n. 2037/2013, nonché degli ulteriori criteri stabiliti dalla DGR n. 2154/2019 e dalla DD n. 355/2020, con il presente provvedimento si stabiliscono i seguenti criteri di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero in relazione alle istanze ammissibili. I criteri di assegnazione si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI - X e così via. In ossequio al dettato del D.Lgs. 502/92, ovvero nel rispetto del duplice parametro valutativo costituito **dal fabbisogno complessivo** e dalla **localizzazione territoriale**, si stabilisce di destinare ai Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili.*

- 1. Dopo l'assegnazione dei posti ai DSS carenti, dal numero totale dei posti residui dopo il V bimestre sarà calcolata la percentuale del 10%. Tale numero di posti sarà assegnato ai Distretti in esubero su base provinciale. Tale criterio di assegnazione dei posti (10% dei posti disponibili nei Distretti in esubero) sarà applicato ogni 5 bimestri (dopo il V bimestre, dopo il X bimestre e così via).*

2. Qualora dal calcolo suddetto derivi meno di un nucleo di Rsa (non autosufficienti, disabili) o di centro diurno (non autosufficienti, disabili) si procederà come segue:
 - per le Rsa ad arrotondamento del numero di posti letto fino al raggiungimento di un nucleo da 20 pl. Per i nuclei successivi al primo l'arrotondamento sarà effettuato per eccesso solo per n. di posti superiore o pari a 10 unità. In caso contrario si arrotonderà per difetto. In ogni caso i posti sono assegnati nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;
 - Per i Centri diurni si procederà ad arrotondamento fino a 20 posti nei limiti dei posti disponibili nella Provincia e dei posti richiesti con l'istanza;
3. Tale numero di posti sarà assegnato rispettando l'ordine dei bimestri e fino ad esaurimento dei posti disponibili di cui alla quota del 10%;
4. Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti in diversi DSS in esubero della provincia, ai fini dell'assegnazione si terrà conto prioritariamente del Distretto con la minor percentuale di esubero rispetto alla popolazione residente;
5. Qualora nel medesimo bimestre siano pervenute più istanze ricadenti nello stesso DSS in esubero della provincia, la selezione tra le medesime sarà effettuata applicando i parametri di cui alla DGR n. 2037/2013;
6. Nell'ipotesi di mancata assegnazione dei posti risultate dal calcolo del 10 % , gli stessi ritorneranno nella disponibilità dei distretti carenti.

Con circolare prot. 7543 del 13/05/2020 si è comunicato che in relazione al computo dell'arco temporale di riferimento di cui alla D.G.R. n. 2037/2013 (computo dei bimestri), in applicazione delle disposizioni ministeriali emanate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19, inerenti la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza (DM D.L. 17/03/2020, n. 18, D.L. n. 23 dell'8/4/2020, Legge 24 aprile 2020, n. 27, art. 103 del D.L. n. 18/20), si rappresenta che con riferimento ai bimestri già in corso e non terminati alla data del 23/2/2020 (data di inizio del periodo di sospensione ai sensi del D.L. n. 18/2020), si considera la sospensione dei termini da tale ultima data al 15/5/2020; pertanto, a partire dal 16/5/2020, calcolando il numero dei giorni non ancora decorsi al 23/2/2020, il "bimestre" (arco temporale) da considerare è quello che termina il 60° giorno ("utile", al netto del periodo di sospensione dal 23/2 al 15/5) a far data dal giorno di inizio del "bimestre".

Si precisa inoltre che con riferimento ai bimestri la cui decorrenza ricadeva nel corso del periodo di sospensione (dal 23/2/2020 al 15/5/2020), per gli stessi il giorno iniziale coincide con il primo giorno utile successivo alla sospensione, quindi con il 16/5/2020.

Pertanto, la decorrenza dei bimestri è la seguente:

NUOVI TERMINI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CIRCOLARE PROT. 7543 del 13/05/2020			
DATA INIZIO	DATA FINE	CALCOLO TEMPORALE	BIMESTRE DI RIFERIMENTO
01/12/2019	31/01/2020	BIMESTRALE	I
01/02/2020	22/02/2020	22 GG	II
23/02/2020	15/05/2020	SOSPENSIONE	
16/05/2020	22/06/2020	38 GG	
23/06/2020	22/08/2020	BIMESTRALE	III
23/08/2020	22/10/2020	BIMESTRALE	IV
23/10/2020	22/12/2020	BIMESTRALE	V

Con DD n. 212 del 20.07.2021 avente ad oggetto "**Regolamento Regionali 4 del 2019, determinazione**

provvisoria dei posti da assegnare alle nuove istanze per centro diurno non autosufficienti ai fini dell'autorizzazione all'esercizio – Bimestri dal II al V – Provincia di BT” si dava atto del numero di posti disponibili nella provincia di BT alla fine del V bimestre.

Si rende necessario, per le motivazioni di seguito indicate di seguito, adottare le seguenti modifiche alla DD n. 212 del 20.07.2021:

Nei bimestri successivi al primo e fino al quinto bimestre risultano pervenute nella Provincia di BT la seguente istanza di autorizzazione alla realizzazione per centro diurno non autosufficienti ai sensi dell'art. 7 LR 9/2017:

Ricadenti nei distretti Carenti:

1. DSS BARLETTA_ Comune di Barletta: Ethos srl istanza di ampliamento per n. 10 posti (Via Imbriani n. 128) presentata in data 11/02/2020 - **II BIMESTRE**

A seguito dell'istruttoria effettuata si è rilevato che la predetta istanza è inammissibile per le motivazioni indicate nell'Allegato I.

Nell' **allegato I Provincia di BT- Distretti carenti** è stata erroneamente inserita la struttura Ethos srl nel Dss Margherita di Savoia – Comune di San Ferdinando di Puglia. A seguito di verifiche interne, risulta che la struttura Ethos srl ha presentato istanza per ampliamento nel DSS Barletta - Comune di Barletta.

Fermo restando che nel merito l'istanza di ampliamento presentata dalla Ethos Srl nel comune di Barletta resta inammissibile per le motivazioni indicate nell'Allegato I, si procede a modificare l'allegato I Provincia di Bt- Dss carenti e a confermare e riapprovare quanto proposto nella DD 212 del 20/07/2021, che qui si trascrive integralmente per farne ad ogni effetto di legge parte integrante del presente atto e si stabiliva quanto segue:

- I. *“Di stabilire di destinare alle istanze ammissibili ricadenti nei Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili alla fine del V bimestre, secondo i criteri di assegnazione su riportati;*
- II. *Di approvare i criteri (da 1 a 6) di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero che si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI – X e così via;*
- III. *Di approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Barletta-Andria-Trani riportante: l'elenco delle istanze pervenute dal II al V bimestre, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 11), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione ovvero di richiesta integrazione (colonna 12), nonché il numero di posti letto assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il V bimestre (colonna 13);*
- IV. *Dare atto che in tutta la Provincia di Barletta-Andria- Trani nei bimestri dal I al V non sono pervenute istanze ricadenti nei Dss in esubero”.*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- Viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

- di modificare l'Allegato I- Provincia di BT- DSS carenti e di confermare e riapprovare quanto previsto nella DD 212 del 20.07.2021, come segue:
 - I. *“Di stabilire di destinare alle istanze ammissibili ricadenti nei Distretti in esubero la percentuale del 10% dei posti ancora disponibili alla fine del V bimestre, secondo i criteri di assegnazione su riportati;*
 - II. *Di approvare i criteri (da 1 a 6) di assegnazione dei posti ai Distretti in esubero che si applicano al periodo I - V bimestre, al periodo VI – X e così via;*
 - III. *Di approvare l'Allegato 1 – DSS CARENTI Provincia di Barletta-Andria-Trani riportante: l'elenco delle istanze pervenute dal II al V bimestre, il numero dei posti assegnati in via provvisoria ai soggetti richiedenti (colonna 11), la motivazione sintetica di non ammissione/ammissione ovvero di richiesta integrazione (colonna 12), nonché il numero di posti letto assegnabili ai distretti che permangono carenti/parzialmente carenti dopo il V bimestre (colonna 13);*
 - IV. *Dare atto che in tutta la Provincia di Barletta-Andria- Trani nei bimestri dal I al V non sono pervenute istanze ricadenti nei Dss in esubero”.*

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994, e su Puglia Salute – Area Assistenza Sociosanitaria Anziani e Disabili;

- di notificare il presente provvedimento:

- a tutti i soggetti giuridici che hanno presentato istanza di autorizzazione alla realizzazione ai Comuni e presenti negli allegati al presente provvedimento;
- ai Comuni che, in riferimento ai soggetti giuridici di cui innanzi, hanno richiesto alla Regione parere di compatibilità al fabbisogno regionale
- a tutti i soggetti giuridici ai quali l'istanza è stata dichiarata inammissibile con il presente provvedimento.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia;
- d) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente ad Interim della Sezione SGO

(Antonio Mario Lerario)

ASL RT	DISTRETTI	COMUNE	POPOLAZIONE E 2015 (fine periodo)	TOTALE DISTRETTO	FABBISOGNO POSTI CENTRO DIURNO NON AUTOSUFFICIENTI-NUOVE AUTORIZZAZIONI (30% aggiuntivo rispetto ai posti accreditabili)	A tra posti Centro diurno non autosufficienti già presenti e posti teorici da fabbisogno	calcolo dei posti assegnabili ai distretti che hanno presentato istanza in proporzione al A del singolo distretto	POSTI ASSEGNATI NEL PRIMO BIMESTRE	CALCOLO DEI POSTI COMPRESSIVAMENTE RIMANENTI DOPO IL PRIMO BIMESTRE	ISTANZE RENVENUTE DAL SECONDO AL QUINTO BIMESTRE	POSTI ASSEGNATI	motivazione	CALCOLO DEI POSTI COMPRESSIVAMENTE RIMANENTI DOPO IL QUINTO BIMESTRE
TOTALE POPOLAZIONE ASL RT 2015													
		Margherita di Savoia	11.974	393.534	36	-23	36						
1	DSS MARGHERITA DI SAVOIA	San Ferdinando di Puglia	13.987	40.694		-16	25	0 (Revoca assegnazione posti con DD 156 del 27/05/2021)	25		0		25
		Trinitapoli	14.733										
2	DSS ANDRIA	Andria	100.440	100.440		10							
		Canosla di Puglia	30.294										
		Milervino Murge	9.032	45.947		12							
		Spirazzola	6.621										
3	DSS CANOSA DI PUGLIA												
4	DSS BANILETTA	Barietto	94.814	94.814		-7	11	0	11	Il BIMESTRE Etios srl istanza di ampliamento per n. 10 (VIA Imbriani n. 128) posti presentata in data 11/02/2020	0	Istanza inammissibile in quanto la struttura è già autorizzata e accreditata per 30 posti di centro diurno. L'art. 3 del Rir 4 del 2019 prevede che "il centro diurno per soggetti non autosufficienti è organizzato in nuclei di 30 posti. Ogni centro diurno può essere autorizzato per un massimo di 30 posti.	11
5	DSS TRANI	Bisceglie Trani	55.422 56.217	111.639		46		0	36		0		36
TOTALE POPOLAZIONE ASL RT 2015				393.534				0	36		0		36

Firmato digitalmente da
ANTONIO MARIO LERRARIO
DIRIGENTE DI SEZIONE
O = Regione Puglia
Firmato il 11/08/2021 15:12
Seriale Certificato: 430809

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 10 agosto 2021, n. 349

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali". Proponente: Azienda Mezzapesa Domenico. Comune di Laterza (TA). Valutazione di incidenza (screening). ID_5901

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente ad interim del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA la DD n. 276 del 22 settembre 2020 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA nel Settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali,

Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR 674 del 26/04/2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”.

VISTA la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n.674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all’ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 30 giugno 2021, n. 1084 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”.

VISTA la Determina n. 4 del 01/07/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018);
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;
- il R.R. 28/2008;
- il R. R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”;
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto*”;
- la D.G.R. 15 dicembre 2009, n. 2435 P.O.R. Puglia 2000-2006 - Misura 1.6 - Linea di intervento 1.c - Approvazione Definitiva del Piano di Gestione del SIC-ZPS “Area delle Gravine” (IT 9130007).
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data

28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

PREMESSO che:

- con protocollo n. 13192 del 05/08/2020 (pratica SUAP n. 825/2020) il proponente Mezzapesa Domenico ha trasmesso al SUAP del comune di Laterza la domanda di avvio del procedimento unico-Richiesta PSR Puglia 2014/2020 Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio degli ecosistemi forestali"
- con nota acquisita al prot. AOO/089/10783 del 15/09/2020 il SUAP del Comune di Laterza ha trasmesso, con Prot. n. 14256 del 26.08.2020, la domanda di avvio del procedimento unico-Richiesta PSR Puglia 2014/2020 Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio degli ecosistemi forestali" volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. AOO/089/10083 del 30/06/2021 il Servizio VIA e VINCA, rappresentava al proponente la necessità di fornire documentazione integrativa, quale:
 - istanza e attestazione del pagamento dell'imposta di bollo
 - shapefile delle aree di intervento correttamente georeferenziati nel sistema di riferimento WGS 84 – fuso 33N;
 - parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della Basilicata, ovvero evidenza dell'inoltro dell'istanza al predetto Ente volta all'espressione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.R. 11/2001 e s.m.i., ovvero adesione al parere di cui alla nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 della medesima Autorità.
 - Parere dell'Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" ovvero evidenza dell'inoltro dell'istanza al predetto Ente volta all'espressione del parere di competenza
- il proponente, con pec del 15/07/2021 in atti al prot. AOO/089/11107 del 22/07/2021 riscontrava la richiesta di integrazioni di cui alla nota sopracitata.

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione tecnica", trasmesso in allegato all'istanza, nell'ambito dell'azione 1, il progetto prevede un taglio di preparazione all'avviamento all'alto fusto di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni, mediante l'eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1-3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lo scopo è di portare a fustaia il bosco vegetante nella particella 137 del Foglio di mappa n. 90 del Comune di Laterza in quanto il terreno ricco di sostanza organica è idoneo ad un intervento di conversione. La particella 140 è stata esclusa da interventi selvicolturali in quanto risulta molto più rada e pertanto si interverrà esclusivamente con rinfoltimenti localizzati di Roverella e Fragno, Frassino meridionale, Carpinella e Acero opalo.

L'intervento selvicolturale sarà realizzato su una superficie di ha 2.50.00

Gli interventi previsti dall'azione 3 consistono nel ripristino di un sentiero esistente che sarà delimitato da una staccionata in legno e su cui saranno posizionate panchine, cestini portarifiuti, portabiciclette e bacheche per la didattica ambientale; è altresì prevista la realizzazione di un'area giochi e pic-nic con la posa in opera di 8 attrezzature-gioco per il tempo libero e n. 5 tavoli con panche in legno.

All'interno dell'area di intervento verrà realizzata una struttura in legno per l'avvistamento della fauna selvatica con un ingombro complessivo di circa 15 mq. È previsto infine un intervento di recupero di una cisterna attualmente deteriorata con lo scopo di valorizzare e tutelare gli elementi forestali tipici del paesaggio tradizionale.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle nn. 137 e 140 del foglio n. 90 del Comune di Laterza (TA) in località Sierro di Stingi ed è interamente ricompresa nell'area ZSC-ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007) e nel Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".

L'area di intervento è inoltre ubicata in prossimità di reticoli idrografici riportati sulla Carta IGM 1:25000 e gli interventi progettuali ricadono all'interno dei 75 metri dall'asse del corso d'acqua.

Come richiamato nell'elaborato tecnico trasmesso "Il bosco in esame non è stato oggetto ad alcun taglio di utilizzazione negli ultimi 20 anni. Lo strato arboreo è costituito prevalentemente dal Fragno a cui si associa la Roverella quasi sempre ed una copertura del suolo del 100%. L'area è comunque caratterizzata da radure. Sono presenti invece specie quali il Frassino minore, la Carpinella, l'Acero minore e le altre specie quercine citate, nelle vallecole più fresche e nel corso d'acqua episodico che attraversa la particella oggetto di intervento. Lo strato arbustivo è caratterizzato da una copertura pari al 75% ed è costituito da: Pungitopo, Terebinto, Lentisco, Fillirea comune, Biancospino, Ginestra spinosa, Cisto rosa, Ginepro coccolone. Lo strato erbaceo annovera principalmente piante lianose e rampicanti quali la Clematide, l'Asparago pungente, l'Edera e il Caprifoglio."

Inoltre, dalla lettura congiunta del relativo formulario standard riferito alla predetta ZSC-ZPS, al quale si rimanda per gli approfondimenti connessi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area interessata dall'intervento è caratterizzata dall'habitat 9250 Querceti a *Quercus trojana*, come confermato anche dalla Carta della Natura di ISPRA.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Ruscus aculeatus*, *Stipa austroitalica* Martinovsky, le seguenti specie di anfibi: *Lissotriton italicus*, *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax kl. esculentus*, le seguenti specie di rettili: *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis situla*, *Mediodactylus kotschy*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, le seguenti specie di mammiferi: *Canis lupus*, *Tadarida teniotis*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposideros*, *Epseticus serotinus*, *Hypsugo savii*, *Myotis blythii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hystrix cristata*, le seguenti specie di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Ciconia nigra*, *Milvus migrans*, *Milvus milvus*, *Circaetus gallicus*, *Falco naumanni*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, *Burhinus oedicephalus*, *Bubo bubo*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Melanocorypha calandra*, *Calandrella brachydactyla*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Saxicola torquata*, *Oenanthe hispanica*, *Sylvia undata*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Cecropis daurica*, *Passer italiae*, le seguenti specie di invertebrati di terrestri: *Saga pedo*, *Melanargia arge*, *Austroptamobius pallipes*, le seguenti specie di pesci: *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nel Piano di gestione della ZSC-ZPS pertinenti alla tutela degli habitat forestali :

Per consentire la conservazione di questi habitat è necessario avviare interventi selvicolturali che recepiscano le indicazioni della Gestione Forestale Sostenibile con approcci che si devono, per quanto possibile, differenziare dalla selvicoltura fino ad ora praticata in questi boschi. A tal fine deve essere stabilita una rete permanente di punti di campionamento in cui periodicamente monitorare i principali indicatori che descrivono lo stato di conservazione degli habitat forestali. Per i cedui si ritiene opportuno verificare la possibilità di un ulteriore allungamento dei turni minimi e definire l'intensità minima di matricinatura. Inoltre, verificare dove sussistono le condizioni ecologiche e sociali che consentano di avviare la conversione all'alto fusto. Gli eventuali interventi di rimboschimento e di rinfoltimento devono prevedere l'impiego esclusivo di specie autoctone di ecotipi locali.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP Versanti
- UCP Lame e gravine

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP Boschi
- UCP Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP Parco Nazionale Regionale Terra delle Gravine
- UCP Siti di rilevanza naturalistica (SIC IT9130007 Area delle Gravine)

Ambito di paesaggio: Arco Ionico Tarantino

Figura territoriale: Paesaggio delle Gravine

preso atto che:

- con nota prot. n. 13026 del 12/11/2019, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI per tutti gli interventi previsti nell'ambito della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020, subordinandolo alla verifica delle prescrizioni ivi riportate

evidenziato che :

- con Atto n. 391 del 20.11.2019, l'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014/20 ha acquisito il parere complessivo di compatibilità al PAI espresso dall'ABDAM, approvando le modalità per l'adesione allo stesso da parte dei beneficiari interessati, disciplinando altresì che la verifica delle prescrizioni del suddetto parere venga eseguita dal Responsabile di Sottomisura con l'acquisizione della comunicazione di inizio lavori ovvero dagli Uffici del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale con le domande di pagamento degli acconti su Stato di Avanzamento lavori nonché con la domanda di saldo;
- il Settore IV - Tecnico del Comune di Laterza, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 quater delle NTA del vigente PAI della Basilicata, con istruttoria del Responsabile Unico del Procedimento n.00339 del 07.01.2021, disponeva l'archiviazione del relativo endoprocedimento.
- ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il "sentito" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte della Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisoria del PNR "Terra delle Gravine";

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC-ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007)
- gli interventi proposti non sono in contrasto con gli obiettivi di conservazione del vigente Piano di gestione del SIC-ZSC sopra richiamati

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione ZSC-ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007) non possa determinare incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del predetto sito e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. *Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.5 "Investimenti tesi ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali"* nel Comune di Laterza (TA) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Mezzapesa Domenico, che ha "l'obbligo di comunicare la data di inizio delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti";
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Taranto), all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino, Meridionale e al Comune di Laterza);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (otto) pagine compresa la presente, ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 agosto 2021, n. 352

Revoca a seguito di riesame della Determinazione Dirigenziale n. 74 del 09/03/2021. ID VIA 597 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale. Studio di fattibilità tecnico – economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014–2020 – ASSE V – Azione 5.1.” Proponente: Comune di Galatone (LE).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA - VInca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInca della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *“Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”*;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22*

gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 00013 del 29/04/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00013 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTA la Determina n. 4 del 01/07/2021 codice cifra 013/DIR/2021/00004 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*”;

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. 26304 del 16/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/14446 del 17/11/2019, il Comune di Galatone ha richiesto, ai sensi dell’art.19 del d. lgs. 152/20016 e smi, l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto *per la Sistemazione idraulica di Contrada ‘Vasce’. 1° stralcio funzionale*, sito in Contrada Vasce a Galatone.
- Con nota prot. 26395 del 17/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/14576 del 18/11/2019, il Comune di Galatone ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.
- Con nota prot. 26567 del 18/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/14659 del 19/11/2019, il Comune di Galatone ha trasmesso le istruzioni per effettuare il download della documentazione progettuale.
- Con nota prot. AOO_089/15407 del 03/12/2020 il Servizio VIA-VINCA ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l’avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l’avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l’altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

- Con nota prot. 1679 del 04/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15493 del 04/12/2020) il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo, evidenziando la presenza dell'intervento di sistemazione idraulica "Lotto n. 17 "Sistemazione idraulica della contrada Vasce", proposto dallo stesso Commissario e attualmente incardinato nella procedura ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) con ID VIA 549.
- Con nota prot. 28512 del 09/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15643 del 09/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha riscontrato la nota del Commissario trasmettendo una Relazione tecnica del RTP incaricato della progettazione, dalla quale si evince *l'assoluta assenza di interferenze tra gli interventi di cui al progetto Lotto n. 17 e quelli contenuti nel progetto definitivo trasmesso, essendo i due progetti riferiti a due distinti bacini idrologici.*
- Con nota prot. 28614 del 10/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15873 del 14/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha trasmesso il Parere della Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica, rilasciato in ordine alla compatibilità del Progetto definitivo in argomento rispetto agli indirizzi del PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008.
- Con nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/16551 del 30/12/2020) l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI, nel rispetto di alcune prescrizioni da ottemperare in fase esecutiva.
- Con nota prot. 638 del 20/01/2021 (prot. uff. n. AOO_089/823 del 20/01/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici ha trasmesso il proprio contributo, richiedendo, ai fini del rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, *apposita richiesta comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti.*
- Con nota prot. 718 del 26/01/2021 (prot. uff. n. AOO_089/1136 del 26/01/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso l'istruttoria di competenza, che si conclude ritenendo che *l'intervento, come descritto negli elaborati progettuali, non contrasti con gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia ed utilizzazione previsti dalle NTA del PPTR per l'ulteriore contesto "Strade a valenza paesaggistica", e pertanto non sono ravvisati elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiederne l'assoggettamento a VIA.*
- Con nota da cui al prot. n. 0014049 - 156 del 26/02/2021 (prot. uff. n. AOO_089/2709 del 26/02/2021), ARPA Puglia ha trasmesso per i lavori del Comitato VIA la richiesta di integrazione pervenuta dall'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di ARPA Puglia con protocollo n. 12019 del 18/02/2021. Il parere rappresenta l'assenza di uno studio del rumore adeguato alle prescrizioni normative, effettuato da un tecnico abilitato, che descriva il clima acustico ante operam; preveda gli effetti in corso d'opera e, tenuto conto dei limiti di legge, individui eventuali soluzioni di mitigazione.
- Con nota prot. n. AOO_075/PROT/02636, del 03/03/2021 (prot. uff. n. AOO_089/3010 del 04/03/2021) la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha espresso le sue valutazioni in merito alla compatibilità del progetto con il PTA, rilevando che le opere *si collocano in aree che il Piano di Tutela delle Acque ritiene di particolare vulnerabilità e vincola perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei. Si sovrappongono sia vincoli d'uso dell'acquifero (cosiddetti di "contaminazione salina" e di "tutela quali-quantitativa"), sia di Protezione Speciale Idrogeologica (zona di tipo "D" nel piano approvato con DCR n°230/2009 e successivamente tipizzata zona "C" nell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019)".* La Sezione segnala che *l'ubicazione delle vasche con i relativi pozzi anidri ed in generale con i sistemi di dispersione delle acque provenienti dai su indicati bacini tributari, interferisce con il sistema di captazione ad uso potabile di emergenza, e con le misure di tutela dell'acquifero sul quale l'intera area interessata dalle opere insiste, per cui conclude che non possono escludersi impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico sotterraneo e ritiene che l'intervento in oggetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale.*

- Nella seduta del 05/03/2021 (parere prot. AOO_089/3154 del 05/03/2021) il Comitato Regionale per la VIA, esaminato il progetto, ha ritenuto che esso sia da assoggettare al procedimento di VIA per le seguenti motivazioni/considerazioni:
 - *in merito all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare delle risorse idriche sotterranee: non sono stati predisposte valutazioni adeguatamente accurate sulla qualità delle acque alluvionali smaltite tramite i pozzi disperdenti, sul quadro normativo che consenta tale smaltimento senza trattamenti di sorta, sulla caratterizzazione dei parametri idrogeologici del non saturo interposto tra fondo vasche e zona satura della falda profonda; non siano stati predisposti studi accurati per verificare l'assenza di effetti negativi sulle risorse idriche sotterranee, anche ad uso potabile, anche mediante simulazioni 3d del flusso e del trasporto di inquinanti in condizioni transitorie, con particolare riferimento ai pozzi ad uso potabile presenti nella zona; non siano stati predisposti efficaci sistemi di monitoraggio idrogeologico (potrebbero risultare necessari pozzi, dotati di casotto di protezione, per il monitoraggio periodico e saltuario, post evento); non è stato predisposto un piano di emergenza qualora si verifici un evento inquinante post alluvione o un evento inquinante colposo;*
 - *ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità): in relazione ai rischi derivanti dall'esercizio di pozzi ad uso potabile insistenti a breve distanza dalle vasche; in relazione all'insufficiente sicurezza garantita sui cigli delle vasche, per la presenza di eccessivi dislivelli, per l'assenza di sistemi che facilitino l'afflusso non distruttivo in vasca e che segnalino il pericolo per le persone durante gli eventi alluvionali, per la non chiara regolamentazione della fruibilità dell'area interna alle vasche; in relazione ai possibili effetti di perduranti ristagni idrici nel fondo delle vasche.*
- Con Determinazione Dirigenziale n. 74 del 09/03/2021 la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VincA, sulla scorta del parere prot. AOO_089/3154 del 05/03/2021 del Comitato VIA ha assoggettato il “Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada ‘Vasce’. 1° stralcio funzionale” alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Il provvedimento è stato notificato al proponente e trasmesso a tutti gli Enti che hanno partecipato al procedimento con nota prot. AOO_089/3414 del 10/03/2021.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota prot. 11594 del 07/05/2021, acquisita al prot. Uff. AOO_089/7365 del 18/05/2021, il Comune di Galatone ha evidenziato che *successivamente alla adozione del predetto provvedimento di assoggettamento a VIA del progetto in parola, sono stati richiesti (ed ottenuti) i pareri a:*
 - *AQP S.P.A. - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, quale Ente gestore delle opere di captazione delle acque sotterranee, ovvero dei pozzi, per quanto attiene le interferenze rispetto ai pozzi per uso potabile; risulta pervenuto il parere Prot. AQP N. 0027003 - U 22/04/2021;*
 - *AQP S.P.A. - STO di Lecce, per quanto attiene le interferenze con le condotte ed altre opere del SISTEMA IDRICO INTEGRATO; risulta pervenuto il parere Prot. AQP N. 0027003 - U 22/04/2021.*
- Pertanto, il Comune ha trasmesso una relazione predisposta dai progettisti che esplicita le ragioni per le quali le criticità evidenziate nei pareri del Comitato VIA e della Sezione Risorse Idriche possano intendersi superate, anche alla luce dei contributi sopraccitati, e ha richiesto al Servizio VIA/VincA di voler instaurare, nell'ottica dell'autotutela consentita dall'Ordinamento, apposito procedimento teso a rimuovere gli effetti introdotti dalla menzionata determinazione dirigenziale n° 74 del 09/03/2021, in considerazione del fatto che non sussistono le ragioni alla base della richiesta di VIA palesate nel parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 05/03/2021.
- Con nota prot. AOO_089/8157 del 27/05/2021 il Servizio VIA/VincA ha dato avvio al procedimento di riesame della DD n. 74 del 09/03/2021 informando gli Enti che hanno partecipato al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ID 597 che la documentazione trasmessa con nota prot. 11594 del

- 07/05/2021 dal Comune di Galatone è stata pubblicata sul portale Ambientale della Regione Puglia e che sarà esaminata dal Comitato Regionale per la VIA, al fine di valutare la sussistenza dei presupposti per procedere al riesame del provvedimento emanato. Con la stessa nota è stato richiesto agli Enti di voler trasmettere eventuali contributi a valle degli elementi adottati dal Comune di Galatone entro un termine di 30 giorni: in particolare è stato richiesto un contributo da parte della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche che, nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA conclusosi con la DD n. 74 del 09/03/2021, con nota prot. AOO_075/PROT/02636, del 03/03/2021 ha ritenuto che *non possono escludersi impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico sotterraneo e che l'intervento in oggetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale.*
- Con nota prot. 7841 del 29/06/2021, acquisita al prot. Uff. AOO_089/10074 del 30/06/2021, la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere, con il quale *ritiene che le criticità rilevate nel parere prot. AOO_075-03.03.2021-2636 e nella riunione del 16/03/2021, limitatamente a quanto di competenza della scrivente Sezione, possano ritenersi superate con la prescrizione che, in sede di progettazione esecutiva:*
 - *sia redatta una relazione che riporti uno studio idrogeologico, avvalorato da indagini in sito, che dimostri che, le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri, non determini il trasporto di eventuali sostanze inquinanti in falda;*
 - *nel medesimo studio, si dimostri che le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri e di eventuale contemporaneo emungimento dai pozzi ad uso potabile, non comportino il trasferimento di eventuali sostanze inquinanti nei punti di captazione ad uso potabile;*
 - *siano previsti sistemi di monitoraggio dell'acqua di infiltrazione attraverso i pozzi anidri ed eventuali misure di allerta, laddove si rilevino possibili situazioni di contaminazione delle acque sotterranee, da parte delle sostanze dilavate nell'ambito del bacino tributario.*
 - Con note prot. 16024 del 25/06/2021 (prot. Uff. AOO_089/9872 del 25/06/2021) e prot. 17150 del 07/07/2021 (prot. Uff. AOO_089/10411 del 08/07/2021) il Comune di Galatone ha evidenziato che *l'intervento in oggetto ricade tra quelli che, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 3 della L.R. 11 del 26/05/2002 all'art. 4, co. 12 della L.R. 11/2001, sono stati esclusi dall'ambito di applicazione della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (L.R. 11/2001) e ha sollecitato il Servizio VIA/VinCA a fornire riscontro in merito.*
 - Con nota prot. AOO_089/10550 del 12/07/2021 il Servizio VIA/VinCA ha riscontrato le note del Comune di Galatone comunicando che in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. *il procedimento de quo sarà svolto sino concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.*

CONSIDERATO CHE:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 05/08/2021 ha espresso parere prot. AOO_089/11805 del 05/08/2021, con il quale, esaminata tutta la documentazione presentata dal proponente pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, tenuto conto dei pareri/ contributi acquisiti agli atti del procedimento, ha ritenuto **che la proposta progettuale non fosse da sottoporre alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale** di cui al Titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii., alle seguenti condizioni ambientali, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, riportate nell'Allegato 3 al presente provvedimento (*"Quadro delle condizioni ambientali"*):
 - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto R.2.1.1 Studio preliminare ambientale, da pag. 55 a pag. 59";*
 - *siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/16551 del 30/12/2020) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, con particolare ma non esclusivo riferimento all'esito positivo delle valutazioni*

previste dalla richiesta "...relazione di quantificazione del rischio idraulico mitigato mediante un confronto fra le condizioni ante e post operam, secondo le metodologie indicate nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), conseguente alla realizzazione delle opere progettate nel presente stralcio funzionale";

- *siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota al prot. n. 0014049 156 del 26/02/2021 dell'ARPA Puglia, relativamente allo studio e mitigazione del rumore;*
- *in relazione all'eventualità, allo stato non escludibile, che a seguito di eventi alluvionali ordinari e non oppure a seguito di eventi inquinanti colposi, inquinanti possano raggiungere i sistemi di drenaggio dell'intervento e, in particolare, i pozzi disperdenti,*
 - *sia condotta una attenta campagna di indagini idrogeologiche in sito che consegua la caratterizzazione dei parametri idrogeologici del non saturo interposto tra fondo vasche e zona satura della falda profonda e della relativa porzione satura di interesse per l'immissione delle acque alluvionali;*
 - *sia condotto uno studio idrogeologico mediante simulazione numerica, in condizioni transitorie, di scenari 3d del flusso e del trasporto di inquinanti, sia pure assolutamente conservativi, che in modo oggettivo, quantitativo e fisicamente basato determini il tempo minimo intercorrente tra immissione nei pozzi disperdenti e intercettazione delle acque immesse da parte dei più vicini pozzi ad uso potabile e la percentuale di diluizione massima tra acque immesse dai pozzi disperdenti e acque già fluenti nei pozzi ad uso potabile più vicini;*
 - *siano predisposti efficaci sistemi e programmi di monitoraggio idrogeologico (potrebbero risultare necessari pozzi, dotati di casotto di protezione, per il monitoraggio periodico e saltuario, post evento);*
 - *sulla scorta degli studi condotti sia predisposto un piano di emergenza finalizzato ad inibire l'uso dei pozzi per il tempo necessario affinché gli effetti conseguenti all'attivazione dei pozzi drenanti si esaurisca;*
- *siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO_075/PROT/07841 del 29/06/2021;*
- *siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi in relazione all'insufficiente sicurezza garantita sui cigli delle vasche, essendo i previsti dispositivi facilmente superabili da minori o comunque da persone adulte dotate di normale mobilità;*
- *siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per la presenza di eccessivi dislivelli nelle vasche, salvo l'accesso alle stesse sia vietato alla cittadinanza e fisicamente impedito con idonei dispositivi di delimitazione;*
- *siano realizzati dispositivi che facilitino l'afflusso idrico alluvionale in vasca in modo non distruttivo;*
- *siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per le persone che si trovino in prossimità dei cigli delle vasche o all'interno delle stesse immediatamente prima, durante gli eventi alluvionali o immediatamente a seguito degli stessi;*
- *Siano modificati gli andamenti planoaltimetrici delle vasche e/o la geometria della testa dei pozzi, non drenante nella porzione più bassa della stessa, affinché a gravità risulti impedito il ristagno di acqua nelle vasche stesse.*

Considerato, inoltre, che

- Che i contributi pervenuti da parte degli Enti coinvolti nel procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA con ID 597 (ed in particolare Provincia di Lecce, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) non hanno rilevato criticità tali da richiedere l'assoggettamento a VIA;

- Che la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche con nota prot. 7841 del 29/06/2021 ha ritenuto che le criticità rilevate nel parere prot. AOO_075-03.03.2021-2636 e nella riunione del 16/03/2021, limitatamente a quanto di competenza della scrivente Sezione, possano ritenersi superate;
- Che con nota prot. 1004 del 30/04/2021 il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha richiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali il ritiro dell'istanza PAUR per il progetto IDVIA 549 localizzato nel Comune di Galatone e potenzialmente interferente con il progetto oggetto del presente procedimento, in quanto ha riscontrato che il Comune di Galatone ha avviato una progettazione con analoghe finalità -ovvero per la risoluzione delle problematiche di allagamento in Contrada Vasce - attraverso un intervento di sistemazione idraulica (ID VIA 597) finanziato, sia per quanto attiene i servizi di progettazione e sia per i successivi lavori, dalla Regione Puglia con finanziamento POR Puglia 2014-2020- Asse V- Azione 5.1. Pertanto (...) i due progetti avevano analoghe finalità anche se l'intervento a cura del Commissario di Governo è finanziato soltanto per la progettazione con l'apposito fondo di cui all' elenco approvato con Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 mentre l'intervento comunale prevede progettazione e lavori di messa in sicurezza grazie al finanziamento regionale.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti del Servizio VIA-VINCA;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.12 del TUA “ Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri, e, comunque, qualsiasi informazione raccolta nell'esercizio di tale attività da parte dell'autorità competente” sono stati “tempestivamente pubblicati” sul sito web “Il Portale Ambientale della Regione Puglia”.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: “verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: “L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi.”

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: “Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consulativo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: “Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge.”;
- l'art.3 del R.R.07/2018: “Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare

necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;

- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”.*
- la Determina Dirigenziale n. 74 del 09/03/2021;

CONSIDERATO:

- l'art. 19 co. 7 del D. Lgs. 152/2006 e smi: *“7. Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V alla parte seconda, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”*
- le motivazioni alla base dell'esclusione del progetto dalla Valutazione d'impatto Ambientale sono integralmente riportate nel parere del Comitato VIA regionale prot. AOO_089/11805 del 05/08/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7;

VISTI E condivisi, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 19 co.8 del d. Lgs. 152/2006, i motivi alla base della esclusione da VIA enucleati nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089/11805 del 05/08/2021.

RITENUTO CHE, alla luce degli elementi integrativi adottati dal proponente, della valutazione tecnica di merito del Comitato VIA di cui al parere prot. AOO_089/11805 del 05/08/2021 e del parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche prot. 7841 del 29/06/2021, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante, che sia opportuno procedere alla revoca della D.D. n. n. 74 del 09/03/2021 inerente il progetto in oggetto (ID 597), proposto dal Comune di Galatone.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di revocare la Determinazione Dirigenziale n. 74 del 09/03/2021**, sulla scorta dell'istruttoria tecnica (riesame) del Comitato VIA condotta sugli elementi integrativi presentati dal proponente, confluita nel parere prot. AOO_089/11805 del 05/08/2021 espresso nella seduta del 05/08/2021 allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale il Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale. Studio di fattibilità tecnico – economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014–2020 – ASSE V – Azione 5.1** proposto dal Comune di Galatone, sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Comitato VIA (prot. AOO_089/11805 del 05/08/2021) espresso nella seduta del 05/08/2021, che ha ritenuto che le criticità riscontrate nel progetto e poste a base del parere di assoggettamento a VIA potevano ritenersi superate alla luce degli elementi integrativi trasmessi dal Comune proponente con nota prot. n. 11594 del 07/05/2021;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/11805 del 05/08/2021";

Allegato 2: "Parere favorevole con prescrizioni della Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche prot. 7841 del 29/06/2021";

Allegato 3: "Quadro delle condizioni ambientali".

- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInC.A della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro
(in sostituzione, Dott.ssa Antonietta Riccio)



**REGIONE
PUGLIA**

ALIFANO LIDIA
11.08.2021
15:03:15 UTC



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Valutazioni di merito espresse nella seduta del 05/08/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 597: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: *Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale." Studio di fattibilità tecnico - economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE V - Azione 5.1*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7.o); L.R. 11/2001 e smi
Elenco Punto B. 2.ae-bis

Autorità Comp. Regione Puglia,

Proponente: Comune di Galatone (LE)

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, disponibili dal 02/12/2020, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

- R.0 - Elenco elaborati
- 1. Elaborati Generali
- R.1.0 Presentazione del progetto
- R.1.1 Relazione generale
- R.1.2.1 Relazione di calcolo delle strutture
- R.1.2.2 Tabulati di calcolo statico: attraversamento su via Colitta - attraversamenti interpoderali
- R.1.3 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di sicurezza e coordinamento
- R.1.4 Piano particellare di esproprio
- T.1.1 Inquadramento delle opere varie
- T.1.2.1 Vasca 1: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.2 Vasca 2: Rilievo topografico e fotogrammetrico

**REGIONE
PUGLIA**

-
- T.1.2.3 Vasca 3: Rilievo topografico e fotogrammetrico
 - T.1.2.4 Vasca 4: Rilievo topografico e fotogrammetrico
 - T.1.2.5 Vasca 5: Rilievo topografico e fotogrammetrico
 - T.1.2.6 Vasca 6: Rilievo topografico e fotogrammetrico
 - T.1.2.7 Vasca 7: Rilievo topografico e fotogrammetrico
 - T.1.2.8 Vasca 8: Rilievo topografico e fotogrammetrico
 - 2. Studi e immagini
 - 2.1 AMBIENTE E PAESAGGIO
 - R.2.1.1 Studio preliminare ambientale - Verifica Assoggettabilità a VIA
 - T.2.1.1 Inserimento urbanistico e vincoli
 - R.2.1.2 Relazione archeologica
 - T.2.1.2 Carta archeologica
 - R.2.1.3 Studio botanico-vegetazionale
 - R.2.1.4 Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo
 - 2.2 IDROLOGIA E IDRAULICA
 - R.2.2.1 Relazione idrologica - idraulica
 - T.2.2.1 Planimetria bacini tributari
 - T.2.2.2 Pericolosità idraulica: ante e post operam
 - D.1 Modelli di calcolo in formato digitale
 - 2.3 GEOLOGIA E GEOTECNICA
 - R.2.3.1 Relazione geologica e idrogeologica
 - R.2.3.2 Relazione geotecnica
 - 3. Schemi grafici dell'intervento
 - T.3.1 Planimetria degli interventi di progetto
 - T.3.2.1 Vasca 1: planimetria, sezioni e particolari tipologici
 - T.3.2.2 Vasca 2: planimetria, sezioni e particolare tipologico
 - T.3.2.3 Vasca 3: planimetria, sezioni e particolare tipologico
 - T.3.2.4 Vasca 4: planimetria, sezioni e particolare tipologico
 - T.3.2.5 Vasca 5: planimetria, sezioni e particolare tipologico
 - T.3.2.6 Vasca 6: planimetria e sezioni
 - T.3.2.7 Vasca 7: planimetria e sezioni
 - T.3.2.8 Vasca 8: planimetria e sezioni
 - T.3.3.1 Attraversamento via Colitta: planimetria, sezioni e particolari
 - T.3.3.2 Attraversamento interpoderale e sezioni tipo dei canali: sezioni tipologiche e particolari
 - T.3.3.3 Attraversamenti: carpenterie e sezioni
 - T.3.4 Pozzi disperdenti: planimetrie e particolare costruttivo
4. Progetto ambientale e paesaggistico
 - T.4.1 Planimetria generale_letture dello stato di fatto
 - T.4.1.1 Vasca 1: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.2 Vasca 2: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.3 Vasca 3: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.4 Vasca 4: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.5 Vasca 5: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.6 Vasca 6: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.7 Vasca 7: sistemazione finale e particolari
 - T.4.1.8 Vasca 8: sistemazione finale e particolari
5. Documentazione economica e tecnico-amministrativa
 - R.5.1 Elenco prezzi unitari
 - R.5.2 Computo metrico estimativo



- R.5.3 Quadro economico
- R.5.4 Cronoprogramma.

In data 20/01/2021 sono stati caricati diversi pareri e contributi, nel seguito citati.

Con nota prot. 1679 del 04/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15493 del 04/12/2020) il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo, evidenziando la presenza dell'intervento di sistemazione idraulica "Lotto n. 17 "Sistemazione idraulica della contrada Vasce", incardinato nella procedura ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) con ID VIA 549 (nel seguito procedura individuata come "Lotto n. 17". Su tale procedura, il Comitato si è espresso in data 22/02/2021 segnalando "... effetti significativi e negativi".

Il Commissario "... evidenzia che l'intervento indicato in oggetto potrebbe avere interferenze significative col progetto di competenza del Commissario, soprattutto per quanto attiene alla definizione delle aree di drenaggio che interessano le varie vasche ipotizzate nei due progetti, pertanto risulta necessario che i progetti debbano essere inseriti in un master pian finalizzato al loro coordinamento oppure sia dimostrato la totale assenza di interferenza con specifica rappresentazione delle aree di drenaggio, delle linee di deflusso e degli eventuali contributi di deflusso che si potrebbero generare dalle depressioni, compresa la vasca in progetto del Commissario, poste più a monte nel senso idraulico rispetto all'intervento indicato in oggetto".

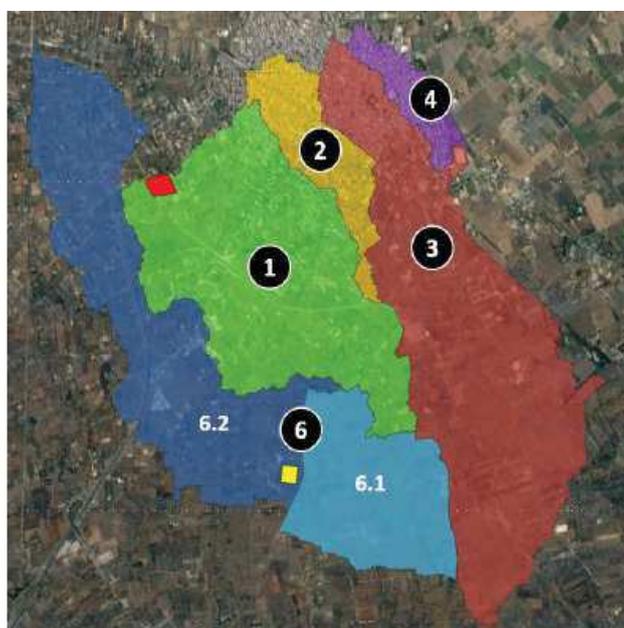
Con nota prot. 28512 del 09/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15643 del 09/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha riscontrato la nota del Commissario trasmettendo una Relazione tecnica del RTP incaricato della progettazione, con la quale si afferma l'assenza di interferenze tra gli interventi di cui al progetto Lotto n. 17 e quelli contenuti nel progetto definitivo trasmesso (che individueremo per brevità come "Comune 1"). La Relazione tecnica segnala che per il Lotto n. 17 la delimitazione dei bacini è stata effettuata utilizzando sia il DTM (Digital Terrain Model) regionale che la cartografia IGM in scala 1:25'000 mentre questo progetto si basa su dati Lidar, circostanza che, a dire dei progettisti, "... probabilmente ha determinato delle approssimazioni nella individuazione del bacino di riferimento" nel caso del Lotto n. 17, osservazione questa condivisibile in quanto i dati lidar dovrebbero risultare più recenti e soprattutto più accurati, circostanza queste non di poco conto visto che trattasi di aree a pendenza molto blande e caratterizzate da rilevanti modificazioni antropiche, anche altimetriche. I progettisti concludono che non vi siano interferenze "... essendo i due progetti riferiti a due distinti bacini idrologici".

Si ritiene importante segnalare che il concetto di bacino idrologico evoca sia la circolazione delle acque superficiali sia di quelle sotterranee. Se l'indipendenza idrografica o dei bacini imbriferi, dominio delle acque superficiali, è più facilmente verificabile, ma è comunque documentabile o confutabile, è da ritenersi estremamente improbabile che questo concetto possa estendersi anche alle acque sotterranee, in loco come nella quasi totalità del Salento tutte indistintamente fluenti in un grande e unico acquifero carbonatico (con l'eccezione dei luoghi ove si distinguono acquiferi superficiali). In altre parole, è da escludersi o da ritenersi fortemente improbabile che le opere dei due progetti generino



effetti su distinti bacini idrogeologici o effetti non interferenti sul medesimo bacino idrogeologico ovvero sul corpo idrico sotterraneo delle acque sotterranee ivi presenti e utilizzate anche a fini potabili, come segnalato nel seguito.

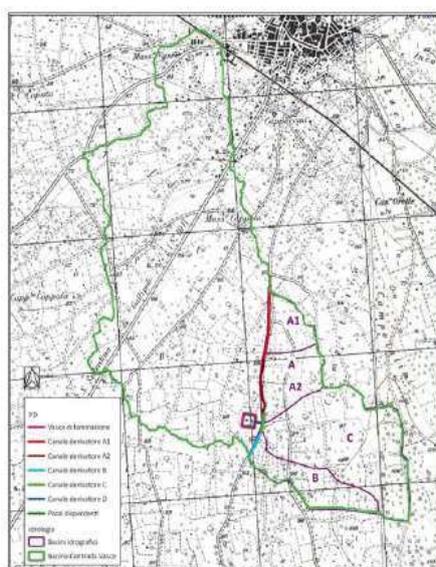
Tornando alle acque superficiali, la Relazione sintetizza i risultati rappresentati in altri elaborati del progetto. Allega la figura che segue, in relazione alla quale segnala che “... Gli interventi di cui al lotto 17 afferiscono al bacino n. 6, che risulta essere esterno all’abitato e defluisce verso Nord in un’area endoreica. Il sottobacino 6.1 è comparabile con quello definito nel progetto definitivo LOTTO 17 mentre il PFTE ha considerato un bacino pari all’incirca alla somma dei bacini 1 e 6.2. In realtà, come detto, sia il bacino 6.2 che il 6.1 non contribuiscono alla pericolosità idraulica dell’abitato, ma hanno incidenza negativa sulla SS 101.”



Nella relazione R.2.2.1 Relazione idrologica-idraulica si legge che PFTE sta per progetto di fattibilità tecnico economica ovvero, quello che può considerarsi il progetto preliminare (non reso disponibile per questo Comitato) da cui si è originato il Lotto 17 e il progetto del Comune 1, da cui alla presente procedura. Ciò premesso, quindi, il bacino 6.1 sarebbe quello sotteso dalla vasca prevista dal Lotto 17: la forma del bacino è diversa, come si nota dalla figura che segue, parte della documentazione del Lotto 17, come diversa risulta la forma del bacino complessivo su cui è prevista la vasca n. 3 del corrispondente progetto preliminare, chiamato bacino Contrada Vesce o bacino superiore (linea verde nella figura che segue), nel contesto della procedura del Lotto 17. Secondo la proposta in esame, il bacino idrografico o imbrifero complessivo corrispondente al bacino di interesse del Lotto 17 sarebbe l’unione del 6.1 e del 6.2 e non interesserebbe parte del bacino 1, contrariamente a quanto emergerebbe se si facesse riferimento al perimetro della figura che segue (linea verde), che si spinge fino alla linea ferroviaria, ben all’interno del bacino 1.



In sintesi si comprende quanto segue: se si considera il PTFE come riferimento, i due progetti, Lotto 17 e Comune 1, qui esaminato, inciderebbero su un medesimo bacino imbrifero ovvero, dovremmo meglio scrivere, avrebbero dovuto incidere su un medesimo bacino. In virtù di una più accurata rappresentazione altimetrica e alla conseguente analisi morfometrica, il progetto Comune 1 interviene su un bacino contermina a quello di interesse del Lotto 17, frutto dell'unione dei bacini 6.1 e 6.2. Recependo integralmente quanto rappresentato dai proponenti del progetto Comune 1, ne consegue che il PTFE è da ritenersi superato, visto che non sono più in realizzazione le vasche di valle (ne prevedeva 3, di cui una, quella di monte, inserita nel progetto in itinere detto Lotto 17) come risulterebbe superato, almeno in parte, il Lotto 17 in itinere, non tanto per la mancanza di procedure che prevedano le vasche di valle, ma per la non corretta rappresentazione del bacino, soprattutto per la parte di valle, dove si concentravano i principali elementi a rischio, circostanza questa che non permetterebbe una corretta valutazione di pro e contro di quanto previsto dal cosiddetto Lotto 17.



Con nota prot. 28614 del 10/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15873 del 14/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha trasmesso il Parere della Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica, secondo cui "... il progetto trasmesso RISULTA COMPATIBILE in relazione agli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008 e pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 15/01/2009, fatte salve valutazione e determinazione di competenza di altro Organi".

Con nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/16551 del 30/12/2020) l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità con il PAI per il progetto unitamente ad una serie di prescrizioni. Tra le diverse prescrizioni, si segnala la seguente: "... sia prodotta e trasmessa una dettagliata relazione di



quantificazione del rischio idraulico mitigato mediante un confronto fra le condizioni ante e post operam, secondo le metodologie indicate nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), conseguente alla realizzazione delle opere progettate nel presente stralcio funzionale”.

Risulta però utile entrare nel merito del parere oltre che nelle considerazioni conclusive. Nelle premesse si legge: “... *su commissione del Comune di Galatone, nel 2014 è stato redatto un progetto di fattibilità tecnico-economico finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico della parte ovest dell'abitato, denominato "Sistemazione idraulica della Contrada Vasce", all'interno della quale il PAI aveva individuato aree classificate con Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica (AP, MP, e BP); nello specifico il progetto prevedeva la realizzazione di un sistema costituito da n.3 vasche di accumulo nelle quali le acque venivano convogliate per mezzo di altrettanti canali di gronda al fine di intercettare i deflussi superficiali ed evitare che gli stessi potessero giungere sino al centro abitato; allo stato attuale sul territorio di Galatone sono in essere due progetti di sistemazione idraulica, entrambi stralci dell'anzidetto progetto di fattibilità*”. In relazione al primo, il Lotto 17, la “... *Autorità di Bacino Distrettuale ha già espresso il proprio nulla osta con nota prot. AdB n. 15957 del 25/08/2020 richiedendo, tuttavia, alcune integrazioni tra cui l'utilizzo di una base topografica di maggiore dettaglio*”. In base a queste due procedure in corso, “... *su istanza dell'Amministrazione Comunale di Galatone, sono state avviate le procedure di varianti al PAI*”; le “...*relative analisi di questa Autorità, hanno tenuto conto di entrambi i progetti anzidetti e il relativo progetto di Variante al PAI, che in data 10/12/2020 è stato esaminato con esito positivo ... è stato già trasmesso all'Amministrazione comunale di Galatone*”. Inoltre l' *Autorità di Bacino Distrettuale* rileva che “*l'intervento previsto dal Commissario Straordinario Delegato è ubicato idraulicamente più a monte rispetto al progetto del Comune l stralcio; a seguito di un'analisi più approfondita, i progettisti hanno optato per una nuova soluzione rispetto al progetto di fattibilità (vasca n. 1) nel quale era prevista la realizzazione di un canale di gronda ed un'unica grande vasca posta a sud ovest del centro abitato; il progetto in parola, rispetto al preliminare, è stato integralmente revisionato*”.

Si aggiunge che “... *i bacini idrografici individuati e posti alla base dello studio idraulico differiscono da quelli individuati dal progetto del Lotto n. 17*”.

Quindi, in sintesi, i due progetti istruiti nascono in un quadro unitario ma poi è molto probabile che, sia per la diversa base topografica utilizzata, meno accurata nel caso del LOTTO 17, sia per le modifiche introdotte rispetto al preliminare, nel caso del progetto Comune 1, di fatto ha perso una veste unitaria o una “leggibilità” unitaria.

Non stupisce quindi che l'Autorità di Bacino Distrettuale “... *invita i soggetti coinvolti a coordinare gli interventi previsti sul territorio supportato da adeguati studi idrologici ed idraulici fondati su una stessa base di dettaglio e secondo un'attenta analisi costi benefici. ... Detto percorso risulta essere indispensabile per individuare soluzioni progettuali coerenti e funzionali che tengano in debito conto i differenti aspetti tecnico, economici ed amministrativi che ogni singolo intervento comporta, nell'ottica di una pianificazione organica e razionale del territorio*”.

**REGIONE
PUGLIA**

Si tenga conto che in merito al cosiddetto LOTTO 17, si è registrato il formale provvedimento negativo di VIA (prot. AOO_089-02/03/2021/2858 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VIncA). Dopo lo svolgimento dell'ultima seduta su questo progetto, il proponente del LOTTO 17 ha ritirato l'istanza derivante dalla presentazione di controdeduzioni, motivo per cui la pratica relativa è stata archiviata.

Con nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/823 del 20/01/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici ha trasmesso il proprio contributo, segnalando che *“... Il Comune di Galatone (LE) risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. AOO 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici. Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni "de quibus"”*.

Con nota prot. 718 del 26/01/2021 (prot. uff. n. AOO_089/1136 del 26/01/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha valutato che il progetto *“... non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasti con le norme di tutela del PPTR”* specificando altresì che *“... non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiederne l'assoggettamento a VIA”*.

non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasti con le norme di tutela del PPTR” specificando altresì che *“... non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiederne l'assoggettamento a VIA”*.

Con nota da cui al prot. n. 0014049 - 156 del 26/02/2021, ARPA Puglia ha trasmesso *“... la richiesta di integrazione pervenuta dall' Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di ARPA Puglia con protocollo n. 12019 del 18/02/2021. Il parere rappresenta l'assenza di uno studio del rumore adeguato alle prescrizioni normative, effettuato da un tecnico abilitato, che descriva il clima acustico ante operam; preveda gli effetti in corso d'opera e, tenuto conto dei limiti di legge, individui eventuali soluzioni di mitigazione.*

Con nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, al prot. n. AOO_075/PROT/02636, del 03/03/2021, si è reso disponibile il parere di compatibilità al PTA oltre alle valutazioni della Sezione in merito alla procedura da cui a questo parere del Comitato. Il parere evidenzia che le opere proposte *“... si collocano in aree che il Piano di Tutela delle Acque ritiene di particolare vulnerabilità e vincola perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei. Si sovrappongono sia vincoli d'uso dell'acquifero (cosiddetti di “contaminazione salina” e di “tutela quali-quantitativa”), sia di Protezione Speciale Idrogeologica (zona di tipo “D” nel piano approvato con DCR n°230/2009 e successivamente tipizzata zona “C” nell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019)”*. Si segnala altresì che *“... L'ubicazione delle vasche con i relativi pozzi anidri ed in generale con i sistemi di dispersione delle acque provenienti dai su indicati bacini tributari, interferisce con il sistema di captazione ad uso potabile di emergenza, e con le misure di tutela dell'acquifero sul quale l'intera area interessata dalle opere, insiste”,* giungendo alle seguenti conclusioni *“... non possono escludersi impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico sotterraneo”,* motivo per cui *“... si ritiene che l'intervento in oggetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale”*.



Su tali basi, il Comitato, a seguito della seduta del 5/3/2021, ha espresso il parere che il progetto sia assoggettato a VIA.

Il 26/5/2021 è stata pubblicata l'istanza di riesame della D.D. n. 74 del 09/03/2021 e relativi allegati, presentata dal proponente. Tale istanza contiene i seguenti documenti:

- AOO_075-03.03.2021-02636_firmato_signed.pdf
- autotutela.pdf
- Det_074_2021_Allegato 1_Parere Comitato VIA__signed.pdf
- Det_074_2021_IDVIA_597_Determina_Dirigenziale_signed_signed.pdf
- Prot. n. 28486.pdf
- Relazione di riscontro_signed (002).pdf
- Verifica compatibilità vasche Galatone_firm.pdf.

Il documento AOO_075-03.03.2021-02636_firmato_signed fa parte della documentazione pregressa, già considerata e discussa nell'ambito della precedente seduta del Comitato.

Il documento "autotutela" corrisponde alla comunicazione del Servizio Lavori Pubblici della Città di Galatone, Prot. n. 0011594 del 07/05/2021. La comunicazione riporta, in sostanza, la richiesta di riesame del precedente parere, alla luce di nuovi elementi documentali prodotti dal proponente, richiamando il criterio dell'autotutela.

La richiesta si basa in sostanza sui due pareri di AQP, richiesti dal proponente, e da una relazione di riscontro dei progettisti. Trattasi dei seguenti elementi documentali:

- Documento Verifica compatibilità vasche Galatone_firm, AQP S.P.A. - Approvvigionamento Idrico, quale Ente gestore delle opere di captazione delle acque sotterranee, per quanto attiene alle interferenze rispetto ai pozzi per uso potabile, Prot. AQP N. 0027003 - U 22/04/2021;
- documento Prot. n. 28486, AQP S.P.A. - Direzione Reti e Impianti, Struttura Tecnico Operativa di Lecce, per quanto attiene alle interferenze con le condotte ed altre opere del sistema idrico integrato, Prot. AQP N. 0027003 - U 22/04/2021;
- documento Relazione di riscontro_signed (002), appunto la relazione di riscontro.

I due pareri AQP utilizzano il criterio della distanza minima, prevista da vigenti normative, dai nuovi manufatti/interventi. In entrambi i casi i pareri giungono alla conclusione che vi sia piena compatibilità tra opere e interventi di progetto e quanto di competenza.

Occorre approfondire le valutazioni in merito alle captazioni di acqua potabile. AQP utilizza il criterio della distanza minima di 200 m dai pozzi di captazione. Tale indicazione è coerente con il criterio indicato dal D.lgs. 152/06. In particolare, il D.lgs. 152/06 prevede che in caso di inerzia da parte delle regioni nella determinazione delle aree salvaguardia, l'estensione della cosiddetta zona di rispetto sia appunto definita pari ad una distanza minima dall'opera di captazione di 200 m. Qualora invece si faccia ricorso a criteri fisicamente basati, il risultato potrà essere, ovviamente molto diverso, ad esempio di forma irregolare o oblunga, nella direzione prevalente di flusso. Nel caso in esame, ci si dovrebbe

**REGIONE
PUGLIA**

basare sulle reali condizioni idrogeologiche e sulle peculiarità della locale falda e soprattutto del mezzo acquifero, nel caso particolarmente anisotropo e disomogeneo, vista la spiccata natura carsica dello stesso. In altre parole, in assenza di specifici approfondimenti sito specifici, tale prescrizione si può considerare il minimo criterio di tutela, certo giuridicamente valido, imposto per legge ma avulso dal contesto fisico (si consideri che una zona di tutela di forma perfettamente circolare, ad esempio, non tiene neanche conto della direzione naturale di flusso idrico sotterraneo). Si noti che nelle zone di rispetto, secondo il D.lgs. 152/06, sono vietati i pozzi disperdenti, la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade o di acque reflue pur se depurate.

La relazione di riscontro discute le due principali motivazioni assunte a base delle precedenti conclusioni del Comitato: la 1 riguarda gli effetti sulle risorse idriche sotterranee, la 2 riguarda i possibili effetti sulla salute umana, in senso ampio.

La relazione di riscontro, contiene sostanzialmente informazioni già fornite dal proponente e dallo studio di progettazione nelle precedenti fasi procedurali, inclusa la riunione tenutasi all'uopo in data 16/03/2021, il cui resoconto è agli atti del procedimento. In altre parole, non sono prodotti nuovi elementi conoscitivi rispetto a quanto considerato nella seduta precedente, tenutasi il 5/3/2021, in particolare in merito alla conoscenza del sottosuolo, alle modalità di propagazione delle acque alluvionali, l'estensione della porzione di acquifero interessata dallo smaltimento delle acque alluvionali, il tempo di arrivo delle suddette acque ai pozzi di captazione, etc... . Non sono neanche introdotte ipotesi in merito a possibili criteri di allarme o di monitoraggio, sia pure temporaneo, in relazione all'uso delle acque emunte.

Circa la seconda motivazione, con particolare riferimento ai possibili rischi per le persone che frequentino le aree contermini alle vasche, si paventa l'eventualità di trovare adeguate soluzioni a queste problematiche nelle successive fasi progettuali, di fatto quindi convenendo sulla sussistenza delle motivazioni rappresentate dal Comitato.

Il 2/7/2021 è stato pubblicato un nuovo parere della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO_075/PROT/07841 del 29 GIU 2021, rilasciato a seguito dei pareri espressi da AQP, in precedenza citati. Tale parere, tra l'altro, evidenzia che: *"... In tali aree deve essere assicurata la difesa, la tutela e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei, di deflusso e di ricarica." Quindi, la protezione di tali aree si estrinseca con misure di tutela più restrittive. Nei casi in cui si ravvisino rischi di compromissione dello stato qualitativo, è necessaria una valutazione dell'impatto dell'opera in termini idrogeologici."*

Come effetto di tale quadro, il parere prevede un esito positivo "... con la prescrizione che, in sede di progettazione esecutiva:

- sia redatta una relazione che riporti uno studio idrogeologico, avvalorato da indagini in sito, che dimostri che, le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri, non determini il trasporto di eventuali sostanze inquinanti in falda;
- nel medesimo studio, si dimostri che le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri e di eventuale contemporaneo emungimento dai



pozzi ad uso potabile, non comportino il trasferimento di eventuali sostanze inquinanti nei punti di captazione ad uso potabile;

- siano previsti sistemi di monitoraggio dell'acqua di infiltrazione attraverso i pozzi anidri ed eventuali misure di allerta, laddove si rilevino possibili situazioni di contaminazione delle acque sotterranee, da parte delle sostanze dilavate nell'ambito del bacino tributario.”.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Le aree oggetto di intervento ricadono nel territorio comunale di Galatone in provincia di Lecce, il cui abitato è frequentemente interessato da fenomeni di allagamento. In particolare, interessano il territorio della contrada Vesce, situata a Sud del centro abitato (R.2.1.1 Studio preliminare ambientale.pdf).



Localizzazione degli interventi di progetto su ortofoto

Non essendo emersi elementi innovativi in merito a quanto di rilievo per questo capitolo, per la trattazione dello stesso, ovvero per lo “Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici”, si rimanda integralmente all’omonimo capitolo del precedente parere espresso da questo Comitato in data 5/3/2021.

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di 8 vasche di laminazione, di volume diverso e compreso tra un minimo di 1.000 mc e un massimo di 12.000 mc, per un volume complessivo invasato pari a circa 50.000 mc. Le vasche sono pensate per riutilizzare, in parte, ampliandole, piccole cave di prestito da cui fu prelevato il materiale da costruzione di case rurali realizzate sicuramente da diversi decenni.

**REGIONE
PUGLIA**

Sono previsti 22 pozzi disperdenti, realizzati sul fondo delle vasche mediante trivellazione. Avranno diametro 150 mm e profondità 20 m. Lo scopo è quello di accelerare lo svuotamento delle vasche al termine dell'evento di piena e rendere i volumi nuovamente disponibili, nel caso di eventi di piena in rapida successione.

Non essendo emersi elementi innovativi in merito a quanto di rilievo per questo capitolo, per la trattazione dello stesso, ovvero per la "Descrizione dell'Intervento", si rimanda integralmente all'omonimo capitolo del precedente parere espresso da questo Comitato in data 5/3/2021.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Considerazioni sul Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato evidenzia che la documentazione in atti risulta conforme nei contenuti con un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" di cui all'art. 24 del DPR 120/2017. Il proponente stima tuttavia la produzione di terre e rocce derivanti dalle attività di scavo delle vasche e dei canali pari a 89.799,35 m³ (trattasi di "cantiere di grandi dimensioni" come definito dalla lettera u) art. 2 del DPR 120/2017) ed individua come sito di utilizzo della quasi totalità dei materiali (84.799,35 m³) un sito diverso da quello di produzione (cava ubicata nel comune di Galatone, Foglio 3 particelle 436 – 447 da sottoporre a interventi di miglioramento fondiario e riqualificazione ambientale). Si ritiene quindi che nelle successive fasi procedurali il Proponente debba produrre un Piano di utilizzo conforme all'art. 9 e Allegato 5 del suddetto DPR.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
 - siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto R.2.1.1 Studio preliminare ambientale, da pag. 55 a pag. 59";
 - siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/16551 del 30/12/2020) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, con particolare ma non esclusivo riferimento all'esito positivo delle valutazioni previste dalla richiesta "...relazione di



quantificazione del rischio idraulico mitigato mediante un confronto fra le condizioni ante e post operam, secondo le metodologie indicate nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), conseguente alla realizzazione delle opere progettate nel presente stralcio funzionale”;

- siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota al prot. n. 0014049 - 156 del 26/02/2021 dell'ARPA Puglia, relativamente allo studio e mitigazione del rumore;
- in relazione all'eventualità, allo stato non escludibile, che a seguito di eventi alluvionali ordinari e non oppure a seguito di eventi inquinanti colposi, inquinanti possano raggiungere i sistemi di drenaggio dell'intervento e, in particolare, i pozzi disperdenti,
 - sia condotta una attenta campagna di indagini idrogeologiche in sito che consegua la caratterizzazione dei parametri idrogeologici del non saturo interposto tra fondo vasche e zona satura della falda profonda e della relativa porzione satura di interesse per l'immissione delle acque alluvionali;
 - sia condotto uno studio idrogeologico mediante simulazione numerica, in condizioni transitorie, di scenari 3d del flusso e del trasporto di inquinanti, sia pure assolutamente conservativi, che in modo oggettivo, quantitativo e fisicamente basato determini il tempo minimo intercorrente tra immissione nei pozzi disperdenti e intercettazione delle acque immesse da parte dei più vicini pozzi ad uso potabile e la percentuale di diluizione massima tra acque immesse dai pozzi disperdenti e acque già fluenti nei pozzi ad uso potabile più vicini;
 - siano predisposti efficaci sistemi e programmi di monitoraggio idrogeologico (potrebbero risultare necessari pozzi, dotati di casotto di protezione, per il monitoraggio periodico e saltuario, post evento);
 - sulla scorta degli studi condotti sia predisposto un piano di emergenza finalizzato ad inibire l'uso dei pozzi per il tempo necessario affinché gli effetti conseguenti all'attivazione dei pozzi drenanti si esaurisca;
- siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO_075/PROT/07841 del 29/06/2021;
- siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi in relazione all'insufficiente sicurezza garantita sui cigli delle vasche, essendo i previsti dispositivi facilmente superabili da minori o comunque da persone adulte dotate di normale mobilità;
- siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per la presenza di eccessivi dislivelli nelle vasche, salvo l'accesso alle stesse sia vietato alla cittadinanza e fisicamente impedito con idonei dispositivi di delimitazione;
- siano realizzati dispositivi che facilitino l'afflusso idrico alluvionale in vasca in modo non distruttivo;
- siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per le persone che si trovino in prossimità dei cigli delle vasche o all'interno delle stesse immediatamente prima, durante gli eventi alluvionali o immediatamente a seguito degli stessi;



**REGIONE
PUGLIA**

- Siano modificati gli andamenti planoaltimetrici delle vasche e/o la geometria della testa dei pozzi, non drenante nella porzione più bassa della stessa, affinché a gravità risulti impedito il ristagno di acqua nelle vasche stesse.


**REGIONE
PUGLIA**
I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Concita Cantale	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Tiziana Caggiano	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Vincenzo Papadia	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Dott. Giovanni Carena	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità -	-
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Ing. Ettore Però	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	
	Esperto in Ingegneria Idraulica Ing. Maurizio Polemio	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

ALIFANO LIDIA
11.08.2021
15:04:27 UTC

Nicola
Antonietta
11.08.2021
15:19:53
DPT+00:00

Trasmissione a mezzo posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/07841
29 GIU 2021

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c.

Comune di Galatone
4°Settore "Servizi Tecnici"
lpp@comune.galatone.le.it
lavoripubblici.comune.galatone@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Lecce

Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica
pianificazioneterritoriale@cert.provincia.le.it

Oggetto: **ID VIA 597** - Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale. - Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i..

Proponente: **Comune di Galatone (LE)**
Contributo della Sezione Risorse Idriche al riesame D.D. n. 74/2021

Si fornisce con la presente il contributo nell'ambito del procedimento di riesame di assoggettamento a VIA dell'intervento in oggetto.

Dalla verifica delle relazioni prodotte, delle controdeduzioni alle considerazioni avanzate dalla Sezione Risorse Idriche, unitamente a quanto parallelamente deciso dal Comitato Regionale di VIA, rispetto a quanto precedentemente prodotto negli elaborati e riferito in sede delle numerose occasioni di confronto, si evincono le seguenti nuove informazioni:

- parere favorevole del soggetto gestore dei pozzi ad uso potabile (AQP) in riferimento alle presunte interferenze dei sistemi di dispersione delle acque intercettate all'interno delle vasche, potenziate dalla presenza di pozzi anidri (prot. 28486);
- parere favorevole del soggetto gestore delle reti di servizio idrico integrato (AQP) sulle presunte interferenze dell'opera con le infrastrutture gestite (Verifica compatibilità vasche Galatone_firm).

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

La relazione di riscontro, contiene sostanzialmente informazioni già fornite dal proponente e dallo studio di progettazione nelle precedenti fasi procedurali, inclusa la riunione tenutasi all'uopo in data 16/03/2021, il cui resoconto è agli atti del procedimento.

Ribadendo quanto precedentemente riferito, l'area su cui insistono le opere di smaltimento, ricade in zone che il Piano di Tutela delle Acque, individua come di Protezione Speciale Idrogeologica di tipo D (nell'aggiornamento del Piano adottato con DGR n. 1333/2019, sono tipizzate di tipo C), ossia *"specifiche aree caratterizzate dalla coesistenza di condizioni morfostrutturali e idrogeologiche, di particolare vulnerabilità, meritevoli di tutela perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei."*

In tali aree deve essere assicurata *"la difesa, la tutela e la ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici, superficiali e sotterranei, di deflusso e di ricarica."*

Quindi, la protezione di tali aree si estrinseca con misure di tutela più restrittive.

Nei casi in cui si ravvisino rischi di compromissione dello stato qualitativo, è necessaria una valutazione dell'impatto dell'opera in termini idrogeologici.

Ed infatti, nelle *buffer zone*, è richiesta la *"verifica della vigenza delle misure sulla scorta di studi di dettaglio sulle condizioni effettive del contesto idrogeologico di riferimento"*.

Tanto premesso, prendendo atto di quanto dichiarato da AQP in sede di rilascio dei pareri su richiamati, e prendendo atto di quanto dichiarato dai progettisti nella relazione di riscontro inviata con nota 11594 del 07/05/2021, si ritiene che le criticità rilevate nel parere prot. AOO_075-03.03.2021-2636 e nella riunione del 16/03/2021, limitatamente a quanto di competenza della scrivente Sezione, possano ritenersi superate con la prescrizione che, in sede di progettazione esecutiva:

- sia redatta una relazione che riporti uno studio idrogeologico, avvalorato da indagini in sito, che dimostri che, le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri, non determini il trasporto di eventuali sostanze inquinanti in falda;
- nel medesimo studio, si dimostri che le dinamiche idrogeologiche, in fase di immissione delle acque nei pozzi anidri e di eventuale contemporaneo emungimento dai pozzi ad uso potabile, non comportino il trasferimento di eventuali sostanze inquinanti nei punti di captazione ad uso potabile;
- siano previsti sistemi di monitoraggio dell'acqua di infiltrazione attraverso i pozzi anidri ed eventuali misure di allerta, laddove si rilevino possibili situazioni di contaminazione delle acque sotterranee, da parte delle sostanze dilavate nell'ambito del bacino tributario.

Cordiali saluti.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 29-06-2021 12:59:33
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Dirigente della Sezione

ing. Andrea Zotti

ZOTTI ANDREA
29.06.2021
12:09:44 UTC



www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn. 47-49 – 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 3

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	Revoca a seguito di riesame della Determinazione Dirigenziale n. 74 del 09/03/2021. ID VIA 597 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale. Studio di fattibilità tecnico – economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014–2020 – ASSE V – Azione 5.1."
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All.IV lett. 7.o L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae.bis
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Comune di Galatone (LE)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 2 - del provvedimento ambientale ex Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale **IDVIA 597**, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.7 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	CONDIZIONI	fase	
1	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto R.2.1.1 Studio preliminare ambientale, da pag. 55 a pag. 59";	Fase progettuale Fase di cantiere	Servizio VIA- VInCA
2	siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/16551 del 30/12/2020) dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, con particolare ma non esclusivo riferimento all'esito positivo delle valutazioni previste dalla richiesta "...relazione di quantificazione del rischio idraulico mitigato mediante un confronto fra le condizioni ante e post operam, secondo le metodologie indicate nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), conseguente alla realizzazione delle opere progettate nel presente stralcio funzionale";	Fase progettuale Fase di cantiere	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
3	siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota al prot. n. 0014049 - 156 del 26/02/2021 dell'ARPA Puglia, relativamente allo studio e mitigazione del rumore;	Fase progettuale	ARPA Puglia
4	in relazione all'eventualità, allo stato non escludibile, che a seguito di eventi alluvionali ordinari e non oppure a seguito di eventi inquinanti colposi, inquinanti possano raggiungere i sistemi di drenaggio dell'intervento e, in particolare, i pozzi disperdenti, sia condotta una attenta campagna di indagini idrogeologiche in sito che consegua la caratterizzazione dei parametri idrogeologici del non saturo interposto tra fondo vasche e zona satura della falda profonda e della relativa porzione satura di interesse per l'immissione delle acque alluvionali;	Fase progettuale	Servizio VIA- VInCA



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

5	sia condotto uno studio idrogeologico mediante simulazione numerica, in condizioni transitorie, di scenari 3d del flusso e del trasporto di inquinanti, sia pure assolutamente conservativi, che in modo oggettivo, quantitativo e fisicamente basato determini il tempo minimo intercorrente tra immissione nei pozzi disperdenti e intercettazione delle acque immesse da parte dei più vicini pozzi ad uso potabile e la percentuale di diluizione massima tra acque immesse dai pozzi disperdenti e acque già fluenti nei pozzi ad uso potabile più vicini;	Fase progettuale	Servizio VIA-VInCA
6	siano predisposti efficaci sistemi e programmi di monitoraggio idrogeologico (potrebbero risultare necessari pozzi, dotati di casotto di protezione, per il monitoraggio periodico e saltuario, post evento);	Fase progettuale	Servizio VIA-VInCA
7	sulla scorta degli studi condotti sia predisposto un piano di emergenza finalizzato ad inibire l'uso dei pozzi per il tempo necessario affinché gli effetti conseguenti all'attivazione dei pozzi drenanti si esaurisca;	Fase progettuale	Servizio VIA-VInCA
8	siano compiutamente attuate le prescrizioni da cui alla nota della Sezione Risorse Idriche, prot. AOO_075/PROT/07841 del 29/06/2021;	Fase progettuale	Sezione Risorse Idriche
9	siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi in relazione all'insufficiente sicurezza garantita sui cigli delle vasche, essendo i previsti dispositivi facilmente superabili da minori o comunque da persone adulte dotate di normale mobilità;	Fase di esercizio	Servizio VIA-VInCA
10	siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per la presenza di eccessivi dislivelli nelle vasche, salvo l'accesso alle stesse sia vietato alla cittadinanza e fisicamente impedito con idonei dispositivi di delimitazione;	Fase di esercizio	Servizio VIA-VInCA
11	siano realizzati dispositivi che facilitino l'afflusso idrico alluvionale in vasca in modo non distruttivo;	Fase progettuale	Servizio VIA-VInCA
12	siano attuate adeguate misure di informazione dei rischi e di prevenzione degli stessi per le persone che si trovino in prossimità dei cigli delle vasche o all'interno delle stesse immediatamente prima, durante gli eventi alluvionali o immediatamente a seguito degli stessi;	Fase di esercizio	Servizio VIA-VInCA
13	Siano modificati gli andamenti planoaltimetrici delle vasche e/o la geometria della testa dei pozzi, non drenante nella porzione più bassa della stessa, affinché a gravità risulti impedito il ristagno di acqua nelle vasche stesse.	Fase progettuale	Servizio VIA-VInCA



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Lidia Alifano



ALIFANO
LIDIA
11.08
.2021
15:01:19
UTC

Il Dirigente del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

(in sostituzione, Dott.ssa Antonietta Riccio)



Riccio Antonietta
11.08.2021
15:19:53
GMT+00:00

Atti e comunicazioni degli Enti locali

COMUNE DI BARI

Estratto decreto 13 agosto 2021, n. 441**Acquisizione sanante.****Decreto di Acquisizione Sanante ai sensi dell'art.42 bis del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.****Numero di Repertorio: 441**

Decreto di acquisizione sanante ai sensi dell'art.42bis del D.P.R. n. 327/2001. Procedura espropriativa avente ad oggetto suolo sito in Bari alla via Camillo Rosalba, per la costruzione del 2° liceo classico ricadente nel piano di zona per l'edilizia economica e popolare ex legge 167 del 1962 del Settore "E" del P.d.Z. di Poggiofranco. Autorizzazione all'acquisizione coattiva sanante al patrimonio indisponibile dell'Ente ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/01. Fg. 48 p.la 341 di mq 2286 e p.la 21 di mq 1195..

Il Dirigente della Ripartizione S.U.A., Contratti e Gestione Lavori Pubblici

...omissis...

DECRETA

1. di acquisire a favore del Comune di Bari ai sensi dell'articolo 42 bis del testo unico DPR 327/01 le aree irreversibilmente trasformate occorrenti nell'ambito della procedura espropriativa avente ad oggetto suolo sito in Bari alla via Camillo Rosalba, per la costruzione del 2° liceo classico ricadente nel Settore "E" del P.d.Z. - P.E.E.P. di Poggiofranco, come di seguito descritte:

Catasto Terreni del Comune di Bari - Sezione di Bari (Provincia di Bari) - F.M. n. 48:

- Particella n. 341 - Sem Arb.irr. 2^ classe - di mq: 2286;
- Particella n. 1591 – già n. 21 - Sem Arb.irr. 2^ classe – di mq: 1195;

intestatari catastali	diritti e oneri reali	Indennità dovuta a titolo di acquisizione sanate
Mirizzi Cosimo	Proprietà per 3/45	€ 0,00
Mirizzi Nicola	Proprietà per 3/45	€ 0,00
Mirizzi Maria	Proprietà per 3/45	€ 0,00
Mirizzi Matilde	Proprietà per 3/45	€ 0,00
Mirizzi Michele	Proprietà per 3/45	€ 0,00
De Nicolò Francesco ora eredi De Nicolò Roberto, Francesca, Michele, Grandolfo Angela	Proprietà per 15/45	€ 0,00
De Nicolò Pietro ora eredi Mirizzi Cosimo, Nicola, Maria, Matilde, Michele	Proprietà per 15/45	€ 0,00

- 2. di disporre**, pertanto, il passaggio del diritto di proprietà a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Bari, C.F. 80015010723, con l'avvertenza che le consistenze, come sopra descritte, vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, comportando l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- 3. di dare atto che** il presente provvedimento di acquisizione sanante è privo di ulteriori benefici economici nei confronti dei Signori Mirizzi e aventi causa in quanto eredi, per la loro quota di proprietà;
- 4. di disporre inoltre**,
 - che il presente Decreto di acquisizione coattiva sanante ai sensi del comma 4 del DPR n.327/01 e smi, sia notificato nelle forme degli atti processuali civili nei confronti del soggetto che risulti proprietario secondo i registri catastali ovvero ai sensi della Legge regionale n. 5 del 2003 per i proprietari così come risultanti dai registri catastali risultati irreperibili, ovvero deceduti e non si sia potuto appurare il nuovo l'effettivo proprietario mediante avviso affisso per almeno venti giorni consecutivi all'Albo pretorio del Comune di Bari e pubblicato sul sito informatico della Regione Puglia;
 - l'avvio delle operazioni di registrazione all'Ufficio del Registro e trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, e di voltura nel catasto e nei libri censuari, a cura e spese del Comune di Bari, con l'avvertenza che dalla data di esecutività dello stesso e dalla sua trascrizione, ai sensi dell'art. 25, comma 3 del DPR n. 327701, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sui relativi indennizzi;
 - la trasmissione di un estratto del presente decreto di esproprio entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito dell'Albo Pretorio del Comune di Bari, per trenta giorni consecutivi, al fine della sua conoscibilità con l'avvertenza che l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma come indicato nel presente decreto;
- 5. di dare atto che:**
 - a tutela della privacy dei soggetti interessati, i loro dati personali, necessari per la validità e forma del presente provvedimento, sono stati inseriti in apposito separato allegato parte integrante;
 - il succitato allegato "privacy", parte integrante del presente atto, verrà trasmesso agli uffici dell'Agenzia delle Entrate e all'Ufficio del Territorio - Conservatoria dei Registri Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate al fine di assolvere alle operazioni di registrazione, trascrizione, , mentre non si darà in alcun modo luogo alla sua pubblicazione od alla sua notifica ai soggetti non interessati del presente atto;
- 6. di avvisare** gli eventuali soggetti terzi che possono proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni oggetto di esproprio, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- 7. di disporre** la trasmissione integrale del presente provvedimento, entro 30 giorni, alla Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 42 bis comma 7 del DPR 327/2001;
- 8. di dare atto che** avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal Decreto Legislativo 104/2010 recante il codice del processo amministrativo, resta, invece, ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità nonché la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati a qualsiasi titolo dall'esecuzione del presente decreto giusta articolo n. 53 del DPR 327/01;

9. di rinviare per tutto quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento alla normativa vigente in materia.

Il Direttore

- Avv. Piera Nardulli -

COMUNE DI BRINDISI

Estratto D.D. 6 agosto 2021, n. 60

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Annullamento e sostituzione D.D. n. 1167/2021.

Determinazione dirigenziale del Settore Ambiente ed Igiene Urbana del Comune di Brindisi n. 60 del 06/08/2021

Oggetto: Istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale presentata dal Sig. Carmine Centonze ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 11/2001, relativa al progetto per il Piano particolareggiato del comparto F2/08 di proprietà dei germani Calò Antonella, Calò Carlo e Calò Clara

Il Dirigente del Settore Ambiente ed Igiene Urbana

Premesso che

- con nota acquisita al prot. 35915 del 16/04/2020, il Sig. Carmine Centonze nato a *(omissis)* il *(omissis)* ed ivi residente in via *(omissis)* (c.f. : *(omissis)*), in qualità parte promittente acquirente giusta contratto preliminare di compravendita per notar *(omissis)* da Brindisi Repertorio 30.842 Raccolta n. 14.089 registrato a Brindisi il 12/08/2019 al n. 6608 Mod. 1T, munito di delega dei proprietari promittenti venditori germani Calò Clara nata a *(omissis)* il *(omissis)*, Calò Carlo nato a *(omissis)* il *(omissis)* e Calò Antonella Amalia nata a *(omissis)* il *(omissis)*, ha presentato al Comune di Brindisi istanza per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e della Legge della Regione Puglia n. 11/2001 e s.m.i. relativamente al progetto "*Piano Particolareggiato del comparto F2/08 per la realizzazione di parcheggi a livello urbano al servizio del Quartieri Casale - Paradiso e lottizzazione 'Le Ville' alla Via Ruggero De Simone*"
- l'intervento oggetto della verifica di assoggettabilità a V.I.A. riguarda il Piano particolareggiato F2/08 ricadente sugli immobili siti nel Comune di Brindisi tra la via Ruggero De Simone e lo Stadio comunale "F. Fanuzzi", distinti nel catasto terreni al foglio 31 particelle 4, 58, 524, 532 e 562
- come riportato nella Relazione di verifica di assoggettabilità a V.I.A., il soggetto proponente inquadra l'intervento in questione nell'ambito dei progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di competenza comunale, in base all'elencazione degli interventi di cui all'Allegato B della L.R. n. 11/2011 e, precisamente, la lett. B.3.c ("*costruzione di parcheggi ed aree attrezzate a parcheggi a carattere permanente con posti auto superiori a 350*").
- il progetto originario prevedeva la realizzazione di aree di parcheggio su scala urbana per una capienza complessiva di n. 1118 stalli per autoveicoli (dei quali n. 22 riservati ai soggetti diversamente abili), da porre a servizio dei quartieri Casale e Paradiso, oltreché della lottizzazione "*Le ville*" ubicata in Brindisi alla via Ruggero De Simone, inclusa la costruzione dei relativi uffici controllo, di un adeguato numero di servizi igienici e delle aree a verde. Dalla manifestata intenzione del proponente, emerge che:
 - ✓ l'utilizzo di tale realizzanda infrastruttura sarebbe stata, previa convenzione da stipulare col Comune di Brindisi, a titolo gratuito per corrispondere alle esigenze della sosta di autoveicoli in coincidenza con eventi sportivi che fossero calendarizzati sia presso lo Stadio comunale "F. Fanuzzi", sia presso il Palazzetto "F. Melfi" nella vicina via Ruta. Inoltre l'uso gratuito dell'infrastruttura sarebbe stato garantito anche in occasione della ricorrenza religiosa della Madonna del Casale
 - ✓ ci sarebbe stata la possibilità di effettuare la cessione gratuita a favore del Comune di Brindisi, di una superficie di circa mq. 9.000 finalizzata alla realizzazione di aree da destinare a verde e per l'eventuale

costruzione della viabilità di collegamento tra la via Ruggero De Simone e lo Stadio comunale "F. Fanuzzi".

... omissis

determina

- ✓ **di assoggettare alla Valutazione di Impatto Ambientale** il progetto "*Piano Particolareggiato del comparto F2/08 per la realizzazione di parcheggi a livello urbano al servizio dei Quartieri Casale - Paradiso e lottizzazione 'Le Ville' alla Via Ruggero De Simone*" con l'adeguamento progettuale trasmesso dal proponente con nota prot. 5833 del 19/01/2021
- ✓ **di annullare e sostituire** col presente atto, la Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente e Igiene urbana n. d'ordine Reg. Gen. 1167 n. d'ordine Reg. Settore 58/AMB del 04/08/2021

Il Responsabile del Procedimento

Geom. Giovanni Rossetti

Il Dirigente

Ing. Francesco Corvace

COMUNE DI MONOPOLI

Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Esecutivo in un'area in Viale Aldo Moro ricadente nei "Contesti per attività di nuovo impianto" disciplinato dall'art.23 delle NTA del PUG.

Approvazione ai sensi e per gli effetti degli artt.15 e 16 della L.R. 27 luglio 2001 n.20 del Piano Urbanistico in Monopoli in un'area in Viale Aldo Moro ricadente nei "Contesti per attività di nuovo impianto" disciplinato dall'art.23 delle NTA del PUG.

AVVISO DI APPROVAZIONE

Il Dirigente della III Area Organizzativa Tecnica Edilizia Privata, Urbanistica e Lavori Pubblici del Comune di Monopoli (BA)
in esecuzione alla Delibera di Giunta Comunale n. 158 del 10.08.2021

RENDE NOTO

che è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 15, 16 e 17 della L.R. 20/2001, il PUE in Monopoli in un'area in Viale Aldo Moro ricadente nei "Contesti per attività di nuovo impianto" disciplinato dall'art.23 delle NTA del PUG – presentato da Sig.ri Angelini Angela - Dibello Patrizia - Dibello Silvia.

Dal Palazzo di Città

Il Dirigente
Ing. Amedeo D'Onghia

COMUNE DI TRANI

Deliberazione del Commissario ad acta 6 agosto 2021, n. 2

Approvazione definitiva P.U.E. Comparto CP/14.

COMUNE DI TRANI

Commissario ad acta per l'esecuzione della Sentenza Tar Puglia –Bari n.477/2017 e 448/2017

DELIBERAZIONE N. 02 DEL 06/08/2021

Piano Urbanistico Esecutivo Comparto CP14 – Approvazione in via definitiva ai sensi dell'art.16 – comma 7 - della LR 27/07/2001 n.20.

IL COMMISSARIO AD ACTA

L'anno DUEMILAVENTUNO, il giorno 6 del mese di AGOSTO alle ore 10.30, alla presenza dei soggetti che sottoscrivono il presente provvedimento, rispettivamente ognuno nelle proprie sedi, l'Arch. Giacomo Losapio, Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune di Bisceglie, nominato Commissario ad acta dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari, Sezione III, con Ordinanza n. 720/2021 pubblicata in data 23/04/2021 in sostituzione del precedente Commissario ad acta Ing. Vincenzo Guerra, per l'esecuzione della sentenza del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. III n.477 del 04/05/2017 e n.448 del 04/05/2017, in accoglimento del ricorso R.G. n.1015/2016 e n.1016/2016, proposto da Barbara Cignarelli, Claudia Cignarelli, Corrado Cignarelli, Lidia Cignarelli, Mauro Cignarelli, Felice Musicco, Valerio Rosita, Antonia Senzio Savino, Arturo Sterlicchio, Roberto Sterlicchio, Carmine Ronchi, Nicola Ronchi, Francesco Ronchi, (nel seguito Sig.ri Cignarelli + altri), rappresentati e difesi dall'avvocato Giacomo Tarantini, con domicilio eletto presso lo studio di Francesco Paolo Di Modugno in Bari, via Maggiore Turitto n. 3, contro il Comune di Trani, per la nomina di un Commissario ad acta, per provvedere, nel termine di novanta giorni dalla comunicazione in via amministrativa della ridetta Ordinanza n.720/2021, all'integrale esecuzione della sentenza n. 477/17 in relazione alla conclusione del procedimento di adozione del PUE del Comparto edificabile (CP/14) costituito dalle maglie BsAd/44 e Coss/2 in "Zona B speciale ad alta densità" avviato con istanza presentata in data 27/07/2011, in esecuzione del mandato conferitogli ha adottato il seguente provvedimento. Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Leonardo Cuocci Martorano, vice Segretario Generale del Comune di Trani,

Premesso che:

- con sentenza n. 477/2017 del 4/05/2017, il T.A.R. Puglia, Bari, Sez. III, pronunciandosi, definitivamente sul ricorso presentato dai Sig.ri Cignarelli + altri, contro il Comune di Trani:
 - a. ha accolto il ricorso sul silenzio serbato dal Comune di Trani in ordine all'istanza di adozione del P.U.E. presentato in data 17/01/13 relativo al comparto edificabile (CP/14.) costituito dalle maglie BsAd/44 e Coss/2 in "zona B speciale alta densità";
 - b. ha ordinato alla medesima Amministrazione Comunale di concludere il procedimento di adozione del PUE (previa definizione del sub-procedimento di assoggettabilità a VAS), mediante l'adozione di un provvedimento definitivo espresso, entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrente dalla comunicazione o dalla notificazione, se anteriore, della sentenza;
- con Ordinanza n. 1215/2017 del 23/11/2017, il T.A.R. Puglia, Bari, Sez. III, in assenza di adempimenti da parte del Comune nel termine concesso di 120 giorni, ha nominato, come Commissario Ad Acta, l'Ing. Vincenzo Guerra, Dirigente del Settore "Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del suolo" della Provincia di Barletta Andria Trani, con il compito di provvedere nel termine di novanta giorni dalla comunicazione della medesima Ordinanza;

- il nominato Commissario ad Acta, con verbale in data 06/12/2017 provvedeva al proprio insediamento e contestualmente disponeva la propria attività preordinata a tutti gli adempimenti utili al proprio mandato;
- con propria Deliberazione n.1 del 21/02/2018 il Commissario Ad Acta incaricato ha adottato il Piano Urbanistico Esecutivo ad iniziativa privata inerente in comparto CP/14, costituito dalle maglie Bs.ad/44 e Coss/2 in ricadente “Zona B Speciale alta densità” del PUG di Trani, su terreni distinti in catasto al Foglio 26, particelle 1233, 77, 84, 93, 1151, 1152, 196, 377, 99, 806, 1189, 650, 690, 963, parte 964, 968, parte 969,978,979,849, 844,826,838;
- con avviso pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Trani in data 20/06/2018, nonché su due quotidiani a diffusione locale, ai sensi dell’art.16 - quarto e sesto comma della L.R. 27/07/2001 n.20, è stata data comunicazione dell’adozione del PUE in argomento;
- contestualmente alla comunicazione di adozione, dalla medesima data del 20/06/2018 e per quindici giorni consecutivi, sono stati messi a disposizione per la libera visione al pubblico presso la Segreteria Comunale gli atti del PUE adottati, dando altresì notizia che entro i quindici giorni successivi risultava possibile la presentazione di eventuali osservazioni;
- nei termini stabiliti per la presentazione delle osservazioni, è pervenuta una sola osservazione dalla ditta SHI.VAL s.r.l., come da attestazione fornita dalla Segreteria Generale del Comune di Trani, giusta nota prot. n.22654 del 24/07/2018;

Considerato che:

- in ottemperanza a quanto stabilito al sub. 7) della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018 del commissario ad Acta, con nota acquisita al prot. n.35974 del 05/11/2018, sono stati trasmessi elaborati tecnici integrativi per l’adeguamento del PUE alle prescrizioni riportate alle lett. a) – b) – c) – d) del medesimo sub., così come di seguito elencati:
 - **RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA**, redatta dai progettisti del PUE Cp/14, in risposta alle prescrizioni del Commissario ad Acta contenute nella Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018;
 - **TAV. P1a_BIS** (in sostituzione della Tav. P1a del PUE adottato) “*inquadramento territoriale Planimetria del PUE Cp/14 adeguata alle prescrizioni (lettere “a”, “d” della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018:*”
 - **TAV. P1b_BIS** (in sostituzione della Tav. P1b del PUE adottato) “*Planimetria del progetto redatta dai progettisti del PUE in scala 1:500 PUE Cp/14 adeguata alle prescrizioni (lettere “a”, “d” della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018;*”
 - **RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA**, redatta dall’agronomo Antonio Bernardoni in risposta alle prescrizioni lett “b” della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018;
 - **PROGETTO IMPIANTO RACCOLTA E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE**, costituito dalla relazione tecnica ed elaborato grafico, redatto dall’Ing. Domenico Bruno in risposta alle prescrizioni lett “c” della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018;
 - **RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLO SCARICO SUL SUOLO E NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO**, del troppo pieno dell’impianto di cui all’allegato n.5, redatta dal geologo dott. Raffaele Pansini;
 - **TAV. R6_BIS** (adeguata al vigente PAI Puglia, in sostituzione della TAV R& del PUE adottato) “*Stralcio PAI Puglia aggiornato alla Deliberazione A.d.B. n.64 del 04/10/2013 – Sovrapposizione Cp/14 su mappe Pericolosità e Rischio*”, 1:2000;
- in ottemperanza a quanto stabilito al sub. 8) della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018 del commissario ad Acta sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - In data 28/03/2018 è stato acquisito al protocollo generale del Comune di Trani prot. n. 3664 il parere di Compatibilità del PUE con il PAI da parte dell’Autorità di Bacino Distretto dell’Appennino Meridionale riportante prescrizioni con “*obbligo nelle aree residuali e periferiche della lottizzazione interessante da perimetri Alta Pericolosità Idraulica e Media Pericolosità Idraulico non procedere ad*”

alcuna trasformazione della morfologia, della permeabilità e non prevedere alcun tipo di intervento edilizio, allo scopo di non aumentare il rischio presente nell'area";

- E' pervenuto ed è agli atti il parere Favorevole ex art.89 del D.P.R. 380/2001, trasmesso dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici – Regione Puglia, *“esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quanto riportato nella caratterizzazione geotecnica contenuta nella relazione del professionista incaricato, nell'attenta osservanza delle prescrizioni riportate nel parere dell'Autorità di Bacino prot. n.3664 del 28/03/2018”;*
- E' pervenuto ed è agli atti il Parere Favorevole di Compatibilità Paesaggistica rilasciato ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. d) delle N.T.A. del PPTR, rilasciato dal funzionario responsabile dell'Area Paesaggio della Soprintendenza Arch. Mara Carcavallo, a condizione che nelle fasi successive di progettazione siano rispettate le seguenti prescrizioni ed indirizzi al fine di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento non contrastare con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, nello specifico con i seguenti:
 - *Obbiettivi generali e specifici della sezione C della scheda d'ambito:*
 - *garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
 - *migliorare la qualità ambientale del territorio;*
 - *definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione;*
 - *riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi.*
 - *Si provveda, nelle superfici a verde privato e nella superficie a verde pubblico, a non impermeabilizzare i suoli: in particolare siano escluse coperture asfaltate e/o sintetiche.*
 - *Siano utilizzate esclusivamente specie autoctone, escludendo specie esotiche e conifere in genere;*
 - *Sia garantita e aumentata la capacità drenante delle superfici destinate a superfici private di pertinenza;*
 - *Al fine di migliorare la sostenibilità complessiva, anche nel rispetto di quanto sancito dalla L.R.13/2008 si reputa opportuno suggerire di:*
 - *prevedere la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e impianti di riutilizzo delle acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;*
 - *al fine di limitare il rischio di fenomeno “isola di calore” siano utilizzati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
 - *la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazioni costruite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiare con opportune schermature arbustive/arboree in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde;*
 - *di realizzare la pubblica illuminazione nel rispetto di quanto sancito dalla legge L.R. 15/2005 in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.*
 - *In fase di costruzione, inoltre, si ritiene che sia opportuno:*
 - *garantire l'adeguato scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;*
 - *sia eseguito il conferimento di materiali di risulta nelle pubbliche discariche.*

Preso atto che:

- con determinazione n. 374 del 19/09/2016 si è stabilita l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo del comparto CP/14, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di cui alle lettere da a) ad n), integrando e modificando, laddove necessario, gli elaborati scritto-grafici presentati, anteriormente alla data di adozione del PUE, per il quale adempimento

sono stati prodotti gli elaborati sopra richiamati per quanto in ottemperanza al sub. 7) della Deliberazione di Adozione del PUE;

Considerato altresì che:

- nell'osservazione pervenuta a seguito della fase di pubblicistica del piano adottato, si evidenzia che con sentenza del TAR Puglia n.311/2011, è stata annullata la previsione dell'indice di fabbricabilità territoriale previsto dal PUG per la maglia Coss/2, ricompresa nel comparto CP/14, con indice territoriale di 0,2 mc/mq;
- nella stessa osservazione si chiede di correggere le previsioni del PUE del comparto CP/14 adottato, applicando alla stessa maglia Coss/2 l'indice territoriale di 2 mc/mq in sostituzione di quello previsto di 0,2 mc/mq, tanto in ragione di quanto statuito dalla richiamata Sentenza del TAR Puglia n.311/2011;
- con sentenza del TAR Puglia n.1469 del 07/11/2019 è stato nominato il Commissario ad acta per conseguire, in ottemperanza alle sentenze n.1469/2019 e n.311/2011, la reintegrazione della disciplina urbanistica del suolo ricompreso nella maglia Coss/2, incarico ancora in itinere;
- alla luce di quanto rilevato, non essendosi ancora conclusa l'attività commissariale riguardante la reintegrazione della disciplina urbanistica del suolo ricompreso nella maglia Coss/2 e, in conseguenza, non potendosi stabilire l'indice territoriale attribuibile alla maglia Coss/2 in argomento, non risulta accoglibile l'osservazione avanzata dalla ditta SHI.VAL s.r.l.;
- in ragione della suddetta procedura in itinere, risulta comunque necessario prevedere nel PUE del Comparto CP/14, per quanto non già previsto, la necessaria area di atterraggio delle volumetrie scaturenti dall'indice territoriale che sarà riconosciuto a seguito del procedimento commissariale;

Dato atto che:

- la Legge Regionale n.20 del 27/07/2001 - *"Norme generali di governo e uso del territorio"* ha previsto all'art.16 ai seguenti commi, che:
 7. [...] il Consiglio comunale approva in via definitiva il P.U.E., pronunciandosi altresì sulle osservazioni presentate nei termini;
 8. La deliberazione di approvazione è pubblicata, anche per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
 9. Il P.U.E. acquista efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione di cui al comma 8;
- la competenza all'adozione del provvedimento di approvazione in via definitiva del Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto CP/14 del PUG di Trani è nei pieni poteri del Commissario ad acta nominato dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari, Sezione III, con Ordinanza n. 720/2021 pubblicata in data 23/04/2021 per l'esecuzione della sentenza del T.A.R. Puglia, Bari, Sez. III n.477 del 04/05/2017 e n.448 del 04/05/2017;

Visti gli elaborati del PUE del Comparto CP/14, come integrati e modificati così di seguito riportati:

- D1 RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA;
- RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA, redatta dai progettisti del PUE Cp/14, in risposta alle prescrizioni del Commissario ad Acta contenute nella Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018;
- RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA, redatta dall'agronomo Antonio Bernardoni in risposta alle prescrizioni lett "b" della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018;
- D2 SCHEDE DI CONTROLLO URBANISTICO;
- D3 STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA E GEOTECNICA;
- D3.b SCHEMA PLANIMETRICO DEL P.U.E. CON INDICAZIONE DELLE SUPERFICI PERMEABILI E NON PERMEABILI DI PROGETTO;
- D4 TABELLA UTILI/ONERI;
- D5 RELAZIONE FINANZIARIA;
- D6 BOZZA CONVENZIONE;

- TAV.R1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU CTR (1:25000-1:5000-1:2000);
- TAV. R2 STRALCIO DA PUG - TERRITORI COSTRUITI (1:5000);
- TAV. R3 STRALCIO DI MAPPA CATASTALE (1:1000);
- TAV. R4 STRALCIO DA PUG - DEFINIZIONE COMPARTO (1:5000 - 1:2000);
- TAV. R5 STALCIO DA PUG - SISTEMA IDRO - GEOMORFOLOGICO (1:10000);
- TAV. R6 STRALCIO PAI (1:10000);
- TAV. R6_BIS (adeguata al vigente PAI Puglia, in sostituzione della TAV R& del PUE adottato) *“Stralcio PAI Puglia aggiornato alla Deliberazione A.d.B. n.64 del 04/10/2013 – Sovrapposizione Cp/14 su mappe Pericolosità e Rischio”*, 1:2000;
- TAV. R7 RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO (1:1000);
- TAV. R8 SEZIONI CARATTERISTICHE DI RILIEVO (1:500);
- TAV. R9 RILIEVO ARCHITETTONICO IMMOBILI ESISTENTI CON COMPUTO SUPERFICI E VOLUMI (1:200);
- ELAB. R10 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- TAV. R11 PERIMETRO PUE CON VERTICI IN COORDINATE UTM-ETRS 89 (ZN=33) (1:1000);
- ELAB. R12 VISURE CATASTALI;
- ELAB. R13 ATTI DI PROPRIETA’;
- TAV. P1a_BIS (in sostituzione della Tav. P1a del PUE adottato) *“inquadramento territoriale Planimetria del PUE Cp/14 adeguata alle prescrizioni (lettere “a”, “d” della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018;*
- TAV. P1b_BIS (in sostituzione della Tav. P1b del PUE adottato) *“Planimetria del progetto redatta dai progettisti del PUE in scala 1:500 PUE Cp/14 adeguata alle prescrizioni (lettere “a”, “d” della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018;*
- TAV. P2 PLANIMETRIA DEL PUE SU MAPPA CATASTALE (1:1000);
- TAV. P3 PLANIMETRIA DEL PUE SU ORTOFOTO (1:1000);
- TAV.P4 PLANIMETRIA DEL PUE CON SISTEMA DELLA MOBILITA’ (CARRABILE -PEDONALE) (1:1000);
- TAV. P5 SEZIONI CARATTERISTICHE DI PROGETTO (1:500);
- TAV. P6 a OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - STRADE 1:1000;
- TAV. P6 b OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - SOTTOSERVIZI (rete fognaria, rete acqua potabile, rete pubblica illuminazione) (1:1000);
- TAV. P6 c OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - PARTICOLARI COSTRUTTIVI (1:100);
- TAV. P7 a TIPOLOGIE EDILIZIE - PIANTE (1:200);
- TAV. P7 b TIPOLOGIE EDILIZIE - PROSPETTI E SEZIONI (1:200);
- TAV. P7 c RAPPRESENTAZIONI TRIDIMENSIONALI;
- TAV. IM01 ed Elaborato RE - PROGETTO IMPIANTO RACCOLTA E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE, costituito dalla relazione tecnica ed elaborato grafico, redatto dall’ Ing. Domenico Bruno in risposta alle prescrizioni lett “c” della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018;
- RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLO SCARICO SUL SUOLO E NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO, del troppo pieno dell’impianto di cui all’allegato n.5, redatta dal geologo dott. Raffaele Pansini;

Visti:

- il Piano Urbanistico Generale del Comune di Trani, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.8 del 31/03/2009 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n.68 del 07/05/2009;
- l’art. 16 della Legge Regionale 24 Luglio 2001, n.20 – *“Formazione dei PUE”*;
- la Determina del Dirigente dell’Area Lavori Pubblici del Comune di Trani, n.374/2016 con la quale è stata attestata la condizione di sussistenza di esclusione delle procedure di V.A.S. per il progetto di PUE riguardante il Comparto CP/14;

- il parere, ex art. 49 del Decreto Legislativo n.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, reso in ordine alla sola regolarità tecnica da parte del Dirigente dell'Area Urbanistica demanio Ambiente;
- i pareri favorevoli delle autorità competenti riportati in narrativa;

Dato atto che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini della regolarità contabile;

DELIBERA

- 1) Di approvare** la narrativa che precede e gli atti ivi richiamati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di dare atto** della Determinazione del Dirigente dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Trani n.374 del 19/09/2016 con la quale, il Dirigente dell'Area LL.PP. escludeva il progetto del Comparto CP/14 dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 con le condizioni e prescrizioni ivi riportate;
- 3) Di dare atto** che con nota in data 28/03/2018 è stato acquisito al protocollo generale del Comune di Trani prot. n.3664 il parere di Compatibilità del PUE con il PAI da parte dell'Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Meridionale, riportante prescrizioni con *"obbligo nelle aree residuali e periferiche della lottizzazione interessante da perimetri Alta Pericolosità Idraulica e Media Pericolosità Idraulico non procedere ad alcuna trasformazione della morfologia, della permeabilità e non prevedere alcun tipo di intervento edilizio, allo scopo di non aumentare il rischio presente nell'area"*;
- 4) Di dare atto** che con nota agli atti dell'Ufficio Sismico e geologico della regione Puglia, è stato acquisito il parere favorevole, previsto ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001, *"esclusivamente in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche dell'area interessata e a quando riportato nella caratterizzazione geotecnica contenuta nella relazione del professionista incaricato, nell'attesa osservanza delle prescrizioni riportate nel parere dell'Autorità di Bacino prot. n.3664 del 28/03/2018"*;
- 5) Di dare atto** che per il PUE in argomento è stato rilasciato il Parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. d) delle NTA del PPTR, a condizione che nelle fasi successive di progettazione siano rispettate le seguenti prescrizioni ed indirizzi al fine di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento non contrastare con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR, nello specifico con i seguenti:
 - *Obbiettivi generali e specifici della sezione C della scheda d'ambito:*
 - *garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
 - *migliorare la qualità ambientale del territorio;*
 - *definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione;*
 - *riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi.*
 - *Si provveda, nelle superfici a verde privato e nella superficie a verde pubblico, a non impermeabilizzare i suoli: in particolare siano escluse coperture asfaltate e/o sintetiche.*
 - *Siano utilizzate esclusivamente specie autoctone, escludendo specie esotiche e conifere in genere;*
 - *Sia garantita e aumentata la capacità drenante delle superfici destinate a superfici private di pertinenza;*
 - *Al fine di migliorare la sostenibilità complessiva, anche nel rispetto di quanto sancito dalla L.R.13/2008 si reputa opportuno suggerire di:*
 - *prevedere la realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e impianti di riutilizzo delle acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;*
 - *al fine di limitare il rischio di fenomeno "isola di calore" siano utilizzati materiali da costruzione on bassi coefficienti di riflessione;*

- *la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazioni costruite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiare con opportune schermature arbustive/arboree in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde;*
 - *di realizzare la pubblica illuminazione nel rispetto di quanto sancito dalla legge L.R. 15/2005 in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico.*
 - *In fase di costruzione, inoltre, si ritiene che sia opportuno:*
 - *garantire l'adeguato scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;*
 - *sia eseguito il conferimento di materiali di risulta nelle pubbliche discariche.*
- 6) Di dare atto** che nei termini stabiliti, ovvero con nota acquisita al prot. n.22654 del 24/07/2018, è pervenuta da parte della ditta SHI.VAL s.r.l., osservazione esaminabile in merito al PUE adottato;
- 7) Di non accogliere** l'osservazione al Piano Urbanistico adottato pervenuta con nota acquisita al prot. n.22654 del 24/07/2018, per tutte le ragioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;
- 8) Di approvare**, ai sensi dell'art.16 comma 7 della L.R. 27/07/2001 n.20 il Piano Urbanistico Esecutivo del Comparto CP/14 del PUG del Comune di Trani, presentato da Barbara Cignarelli, Claudia Cignarelli, Corrado Cignarelli, Lidia Cignarelli, Mauro Cignarelli, Felice Musicco, Valerio Rosita, Antonia Senzio Savino, Arturo Sterlicchio, Roberto Sterlicchio, Carmine Ronchi, Nicola Ronchi, Francesco Ronchi, (nel seguito Sig. ri Cignarelli + altri) proprietari delle aree interessate dall'intervento, così come costituito dai seguenti elaborati, in allegato alla presente atto per farne parte integrante e sostanziale:
- D1 RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA;
 - RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA, redatta dai progettisti del PUE Cp/14, in risposta alle prescrizioni del Commissario ad Acta contenute nella Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018;
 - RELAZIONE TECNICA AGRONOMICA, redatta dall'agronomo Antonio Bernardoni in risposta alle prescrizioni lett. "b" della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018;
 - D2 SCHEDE DI CONTROLLO URBANISTICO;
 - D3 STUDIO DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA E GEOTECNICA;
 - D3.b SCHEMA PLANIMETRICO DEL P.U.E. CON INDICAZIONE DELLE SUPERFICI PERMEABILI E NON PERMEABILI DI PROGETTO;
 - D4 TABELLA UTILI/ONERI;
 - D5 RELAZIONE FINANZIARIA;
 - D6 BOZZA CONVENZIONE;
 - TAV.R1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU CTR (1:25000-1:5000-1:2000);
 - TAV. R2 STRALCIO DA PUG - TERRITORI COSTRUITI (1:5000);
 - TAV. R3 STRALCIO DI MAPPA CATASTALE (1:1000);
 - TAV. R4 STRALCIO DA PUG - DEFINIZIONE COMPARTO (1:5000 - 1:2000);
 - TAV. R5 STRALCIO DA PUG - SISTEMA IDRO - GEOMORFOLOGICO (1:10000);
 - TAV. R6 STRALCIO PAI (1:10000);
 - TAV. R6_BIS (adeguata al vigente PAI Puglia, in sostituzione della TAV R& del PUE adottato) "Stralcio PAI Puglia aggiornato alla Deliberazione A.d.B. n.64 del 04/10/2013 – Sovrapposizione Cp/14 su mappe Pericolosità e Rischio", 1:2000;
 - TAV. R7 RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO (1:1000);
 - TAV. R8 SEZIONI CARATTERISTICHE DI RILIEVO (1:500);
 - TAV. R9 RILIEVO ARCHITETTONICO IMMOBILI ESISTENTI CON COMPUTO SUPERFICI E VOLUMI (1:200);

- ELAB. R10 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- TAV. R11 PERIMETRO PUE CON VERTICI IN COORDINATE UTM-ETRS 89 (ZN=33) (1:1000);
- ELAB. R12 VISURE CATASTALI;
- ELAB. R13 ATTI DI PROPRIETA';
- TAV. P1a_BIS (in sostituzione della Tav. P1a del PUE adottato) *“inquadramento territoriale Planimetria del PUE Cp/14 adeguata alle prescrizioni (lettere “a”, “d” della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018);*
- TAV. P1b_BIS (in sostituzione della Tav. P1b del PUE adottato) *“Planimetria del progetto redatta dai progettisti del PUE in scala 1:500 PUE Cp/14 adeguata alle prescrizioni (lettere “a”, “d” della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018);*
- TAV. P2 PLANIMETRIA DEL PUE SU MAPPA CATASTALE (1:1000);
- TAV. P3 PLANIMETRIA DEL PUE SU ORTOFOTO (1:1000);
- TAV. P4 PLANIMETRIA DEL PUE CON SISTEMA DELLA MOBILITA' (CARRABILE -PEDONALE) (1:1000);
- TAV. P5 SEZIONI CARATTERISTICHE DI PROGETTO (1:500);
- TAV. P6 a OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - STRADE 1:1000;
- TAV. P6 b OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - SOTTOSERVIZI (rete fognaria, rete acqua potabile, rete pubblica illuminazione) (1:1000);
- TAV. P6 c OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA - PARTICOLARI COSTRUTTIVI (1:100);
- TAV. P7 a TIPOLOGIE EDILIZIE - PIANTE (1:200);
- TAV. P7 b TIPOLOGIE EDILIZIE - PROSPETTI E SEZIONI (1:200);
- TAV. P7 c RAPPRESENTAZIONI TRIDIMENSIONALI;
- TAV. IM01 ed Elaborato RE - PROGETTO IMPIANTO RACCOLTA E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE, costituito dalla relazione tecnica ed elaborato grafico, redatto dall' Ing. Domenico Bruno in risposta alle prescrizioni lett “c” della Deliberazione di Adozione n.1 del 21/02/2018;
- RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLO SCARICO SUL SUOLO E NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO, del troppo pieno dell'impianto di cui all'allegato n.5, redatta dal geologo dott. Raffaele Pansini;

- 9) Di disporre che** nelle successive fasi di attuazione del PUE in argomento, è fatto obbligo ai proponenti di adeguarsi dettagliatamente a tutti gli indirizzi e a tutte le prescrizioni del Parere di Compatibilità Paesaggistica con prescrizioni, ai sensi dell'articolo 96.1.d) delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PPTR, di cui al sub. 5), nonché, in ordine alla compatibilità delle previsioni dell'intervento proposto con le condizioni geomorfologiche del sito in argomento, così come riportato nel parere di Compatibilità del PUE con il PAI espresso con nota prot. n.3664 in data 28/03/2018 dell'Autorità di Bacino Distretto dell'Appennino Meridionale e del parere dell'Ufficio Sismico e geologico della regione Puglia espresso con nota agli atti,
- 10) Di disporre** che nel comparto CP/14 dovrà essere individuata, per quanto non già previsto, mediante apposita ed eventuale procedura di variante al PUE, la necessaria area di atterraggio delle volumetrie scaturenti dall'indice territoriale che sarà riconosciuto alla maglia Coss/2 a seguito del procedimento commissariale in corso non ancora concluso;
- 11) Di disporre** la pubblicazione della presente Deliberazione all'Albo pretorio on-line del Comune, ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 12) Di disporre** la pubblicazione della presente Deliberazione nella sezione *“Amministrazione trasparente”* del sito del Comune, nella sottosezione *“Pianificazione e governo del territorio”*, ai sensi dell'articolo 39 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

- 13) Di disporre** la pubblicazione della presente Deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 8 dell'articolo 16 della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20, acquistando il PUE piena efficacia dal giorno successivo alla suddetta pubblicazione;
- 14) Di demandare** al Segretario Generale e al Dirigente dell'Area Urbanistica Demanio Ambiente i rispettivi adempimenti di competenza;
- 15) Di stabilire** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Trani 06/08/2021

Il Dirigente dell'Area Urbanistica
(Arch. Francesco GIANFERRINI)

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Arch. Giacomo Losapio)

Il Vice Segretario Generale
(Dott. Leonardo Cuocci Martorano)

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI NOICATTARO

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI n. 2 LOTTI RICADENTI NEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI.**III SETTORE****GESTIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO***Ufficio Patrimonio*pec: urbanistica.comune.noicattaro@pec.rupar.puglia.it**BANDO PUBBLICO****PER L'ASSEGNAZIONE DI n. 2 LOTTI RICADENTI NEL PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI****II SINDACO****Premesso che:**

- Con delibera di Consiglio Comunale n. 79 del 09/11/1994 si approvava il Piano per gli insediamenti produttivi, precedentemente adottato con delibera di consiglio comunale n. 34 del 27/06/1994;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 26/02/1996 si approvava il Regolamento per l'Attuazione del Piano per gli insediamenti produttivi;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 26/06/1998 si approvava la variante al Piano per gli insediamenti produttivi predisposto dall' U.T.C. Sezione Urbanistica, precedentemente adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 30/03/1998;
- Con delibere di Consiglio Comunale n. 53 e 54 del 24/07/1998, si approvava rispettivamente lo schema di convenzione e la graduatoria di merito per l'assegnazione dei lotti P.I.P.;
- Con delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 25/11/1998 si approvavano le modifiche al regolamento per l'attuazione del Piano Insediamenti Produttivi precedentemente approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 26/02/1996;
- Con delibera di consiglio comunale n. 30 del 19/03/1999, successivamente rettificata con delibera di consiglio comunale n. 32 del 28/05/1999, si approvava la graduatoria relativa al bando integrativo per l'assegnazione dei lotti P.I.P.;
- Con delibera di giunta comunale n. 436 del 29/11/1999, si procedeva formalmente, previo sorteggio, all'assegnazione dei lotti in favore degli assegnatari delle due graduatorie innanzi citate;
- Con delibera di giunta comunale n. 83 del 12/05/2000, si approvava il nuovo Piano Particellare di Esproprio e si definivano i prezzi per l'acquisizione delle aree (Lire 28.000/mq.) e quelli per la realizzazione delle opere di urbanizzazione (Lire 41.000/mq.);
- Con delibera di giunta comunale n. 97 del 07/06/2000, si approvava lo schema definitivo dell'atto di cessione in diritto di proprietà dei lotti del P.I.P.;
- Con delibera di giunta comunale n. 129 del 14/07/2000, si prendeva atto delle accettazioni e delle rinunce degli assegnatari invitati dall'amministrazione comunale, si approvavano gli scambi concordati e le planimetrie definitive di assegnazione;

- Con delibera di giunta comunale n. 68 del 29/04/2002, si procedeva all'Assegnazione delle Aree in attuazione del P.I.P. mediante approvazione del Rendiconto Spese e conseguente rideterminazione del Costo di assegnazione;
- Con delibera di giunta comunale n. 92 del 07/06/2002, si rideterminava il costo degli oneri per urbanizzazioni primarie della zona P.I.P. in € 17,50/mq.;
- Con delibera di giunta comunale n. 70 del 07/08/2009, si fissava il prezzo di cessione in € 18,25/mq., salvo conguaglio dell'aggiornamento secondo gli indici ISTAT, del prezzo stabilito con delibera di giunta comunale n. 83 del 12/05/2000, (€ 14,50/mq.);
- Con delibera n. 33 del 12/05/2011, si procedeva alla rideterminazione dei costi definitivi dei suoli P.I.P. e oneri di urbanizzazione e si approvava la Relazione tecnica contabile;
- Con delibera di giunta comunale n. 81 del 18/11/2011, si prendeva atto di dover procedere alla rideterminazione della quota interessi mutuo P.I.P. per acquisizione dei suoli;
- Con delibera di giunta comunale n. 15 del 09/03/2012, si approvava la relazione tecnico-contabile prot. n.3648 del 13/02/2012, di rettifica parziale alla relazione prot. 7952 del 08/04/2001 e precedentemente approvata con delibera del commissario straordinario n.33 del 12/05/2011;
- Con delibera n. 114 del 10/12/2012, si procedeva alla modifica dell'art. 8 lett. C) del Regolamento di attuazione del P.I.P. approvato con delibera di giunta n. 23/2000 e ss.mm.ii.;
- Con delibera di giunta comunale n.109 del 16/10/2014, si concedeva alle ditte assegnatrice un ulteriore proroga di un anno per avviare il programma costruttivo;
- Con delibera di giunta comunale n. 35 del 25/02/2019, ci convalidavano i provvedimenti di risoluzione delle convenzioni dei seguenti lotti P.I.P.:
 1. Prot. 4946 del 13/03/2017 lotto G/7 P.I.P.;
 2. Prot. 4948 del 13/03/2017 lotto G/17-18 P.I.P.;
 3. Prot. 4953 del 13/03/2017 lotto M/1 P.I.P.;
 4. Prot. 4958 del 13/03/2017 lotto L/11 P.I.P.;
 5. Prot. 7980 del 21/04/2017 lotto I/1-2-3-4-5-6-7 P.I.P.;
 6. Prot. 8503 del 02/05/2017 lotto L/21 P.I.P.;
 7. Prot. 9521 del 15/05/2017 lotto A/8 P.I.P.;
- Con Negozio Giuridico Dichiarativo del 29/01/2020, Rep. N. 35720, Racc. 23605, registrato a Bari il 25/02/2020 al n. 7954 1T, il Comune di Noicattaro riacquisiva la piena proprietà del lotto M/1 P.I.P., in catasto terreni al foglio 12, p.lla 1094, della superficie catastale di are 6 (sei) e centiare 51 (cinquantuno);
- Con Negozio Giuridico Dichiarativo del 29/01/2020, Rep. N. 35721, Racc. 23606, registrato a Bari il 25/02/2020 al n. 7955 1T, il Comune di Noicattaro riacquisiva la piena proprietà del lotto G/7 P.I.P., in catasto terreni al foglio 12, p.lle 1089, 1181, 1287 della superficie catastale di are 11 (undici) e centiare 10 (dieci);
- Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 31/03/2021 è stato approvato il Nuovo Regolamento comunale per l'assegnazione dei lotti nel piano degli insediamenti produttivi;

Visto l'art. 27 delle Legge n. 865 del 22/10/1971

In esecuzione della Deliberazione di Giunta n. 118 esecutiva in data 16/08/2021 ai sensi dell'art. 47, c. 3 della L. 142/90;

RENDE NOTO

CHE l'amministrazione comunale intende procedere all'assegnazione e la cessione in diritto di proprietà di

n. **2 (due)** lotti disponibili compresi nel P.I.P., - Zona per Attività industriali e artigianali "D1", come meglio definiti nei provvedimenti in premessa richiamati e individuati nell'elaborato al presente allegato "A", con le modalità, i prezzi (aggiornati secondo indice ISTAT) e le condizioni previste nel Regolamento Comunale per l'assegnazione dei lotti nel piano degli insediamenti produttivi come da ultimo modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 31/03/2021.

La cessione in proprietà delle suddette aree avverrà, ai sensi dell'articolo 27 della Legge 22/10/1971, n. 865, così come modificato dall'articolo 49, comma 17 della Legge 247/12/1997, n. 449 e ss.mm.ii., e con le modalità descritte dal Regolamento Comunale di cui sopra.

I partecipanti potranno concorrere per entrambe i Lotti presentando due distinte istanze di partecipazione al Bando corredate ognuna della documentazione di cui all'art.5.

Tutti i documenti allegati al bando (modulo di domanda, regolamento di assegnazione dei lotti, Stralcio delle NTA, schema di convenzione per la cessione dell'area, planimetria dei lotti disponibili, etc.) sono disponibili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1Fl_8CLNr5n-taEyFVhrAXdAEzoaHLeGg?usp=sharing

Art. 1

Oggetto dell'assegnazione

I lotti disponibili da assegnare con il presente bando, così come individuati nell'elaborato grafico allegato, sono i seguenti:

N. del lotto	Dati catastali		Superficie mq.	Tipo di cessione	Costo unitario	Costo unitario urbanizz.	Costo Complessivo
	Foglio	Mapp.			€/mq.	€/mq.	€/mq.
G/7	12	1089,1181, 1287	1.110,00	Proprietà	20,51	25,62	46,13
M/1	12	1094	651,00	Proprietà	20,51	25,62	46,13

Art. 2

Destinazione dei lotti

Nelle aree comprese nel Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) del Comune di Noicàtaro, è consentita la localizzazione di attività di tipo produttivo (industriali, artigianali, commerciali e/o di servizio) così come elencate all'art. 64 delle N.T.A. del Piano Regolatore Generale (Allegato G);.

Art. 3

Requisiti minimi di ammissione

Possono partecipare al presente bando per conseguire l'assegnazione e la cessione in diritto di proprietà delle aree:

- A. Enti pubblici ed aziende a partecipazione statale nell'ambito dei programmi già approvati dal CIPE o dei contratti d'area, ai sensi dell'art. 27, comma 6, della L. 865/71.
- B. Le imprese costituite in forma singola o associata, esercenti una o più delle attività produttive indicate nell'art. 27 L. 865/1971 e ss.mm.ii. che abbiano i seguenti requisiti minimi:
 - a) Iscrizione al Registro delle Imprese e dove previsto all'Albo delle Imprese della Provincia di appartenenza e/o ad altri Albi e Registri specificatamente previsti in funzione del tipo di attività;
 - b) Iscrizione all'Ufficio Anagrafe della Camera di Commercio della Provincia di appartenenza, CCIAA, fatta salva la possibilità, per i partecipanti non ancora costituiti sotto forma di impresa, che tale requisito sia posseduto alla data di stipulazione dell'atto di assegnazione;
 - c) Iscrizione ad uno degli Albi della Cooperazione competenti per territorio in relazione alla sede legale della Cooperativa;
 - d) (per le persone fisiche) Di non essere interdetto, inabilitato, fallito, e che non sono in corso a suo carico procedure per le dichiarazioni di tali stati e inoltre di non aver riportato condanne penali che

- comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- e) (per le persone giuridiche) Di non essere interessato da procedure di fallimento, liquidazione o concordato preventivo o situazioni analoghe e che il rappresentante stesso è legittimato ad obbligare il soggetto giuridico in ordine allo specifico acquisto;
 - f) Assenza, per il titolare di ditta individuale e per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, per le società, di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno;
 - g) L'inesistenza in capo all'impresa richiedente di morosità nei confronti del Comune di Noicattaro per debiti definitivi di carattere tributario ed extra-tributario;
 - h) Di essere in regola con il versamento dei contributi assistenziali e previdenziali;
 - i) Di non essere soggetto né avere in corso procedure per l'applicazione delle misure antimafia;
 - j) Non avere in corso cause di incapacità a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione;
 - k) Non essere stato destinatario di provvedimento di decadenza/revoca dall'assegnazione di altro lotto in territorio di Noicattaro.

Art. 4

Modalità e termini di presentazione delle domande di ammissione

La partecipazione al bando di assegnazione delle aree in oggetto, comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione di tutte le norme stabilite dal presente bando e dal Regolamento Comunale per l'assegnazione dei lotti ricadenti nel P.I.P. (Allegato E);

La domanda di assegnazione del lotto, **in regola con l'imposta di bollo**, dovrà essere presentata, **a pena di esclusione**, secondo il modulo allegato al bando (Allegato H), debitamente compilato e firmato in ogni sua pagina.

La domanda ed i relativi allegati **dovranno pervenire, in busta chiusa** con la seguente dicitura: *"Domanda di partecipazione al Bando per l'assegnazione di lotti nel Piano degli Insediamenti Produttivi - Comune di Noicattaro"*, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 15/09/2021 **a pena di esclusione**, secondo le seguenti modalità:

1. Consegnata a mano direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Noicattaro in Pietro Nenni, n. 11, in busta chiusa, riportante la seguente dicitura:
"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI DUE LOTTI COMPRESI NEL PIANO DELL'AREA P.I.P." – II SETTORE RISORSE – Servizio Suap
2. A mezzo servizio postale con raccomandata A.R., o mediante corriere, in tal caso il recapito della stessa, entro la data o orario indicato, sarà ad esclusivo rischio del concorrente, il tutto in busta chiusa, riportante la seguente dicitura:
"DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI DUE LOTTI COMPRESI NEL PIANO DELL'AREA P.I.P." – II SETTORE RISORSE – Servizio Suap
3. A mezzo pec, (pena esclusione dal bando) da casella di posta elettronica certificata del richiedente, con indicazione nell'oggetto "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI DUE LOTTI COMPRESI NEL PIANO DELL'AREA P.I.P."
I file allegati dovranno essere firmati digitalmente dal richiedente in formato p7m, o in alternativa potranno essere allegati file pdf derivanti dalla scansione degli originali riportanti firma leggibile del richiedente. L'indirizzo di posta elettronica certificata a cui far pervenire la domanda di assegnazione del lotto è: comune.noicattaro@pec.rupar.puglia.it. Non saranno accettate domande inviate da indirizzi di posta elettronica non certificata, in alternativa, qualora il concorrente non disponga di un indirizzo di posta elettronica certificata, potrà inviare la richiesta di partecipazione al bando, allegando conferimento di procura all'intestatario dell'indirizzo pec (Allegato F).

Le richieste di chiarimenti potranno essere inviate esclusivamente a mezzo pec, all'indirizzo: comune.noicattaro@pec.rupar.puglia.it con indicazione nell'oggetto "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI DUE LOTTI COMPRESI NEL PIANO DELL'AREA P.I.P." – **RICHIESTA CHIARIMENTI**, alla c.a. del Dirigente del III Settore Pianificazione e Gestione del territorio, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31/08/2021. Le richieste pervenute oltre il limite temporale indicato, non saranno prese in considerazione.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata dai seguenti documenti (o autocertificati secondo le modalità indicate nel modulo di domanda):

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale il concorrente si impegna, a pena di decadenza, in caso di assegnazione di lotti, a sottoscrivere l'atto di assegnazione nei modi e tempi previsti dal presente Regolamento. Tale dichiarazione dovrà essere resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente.
2. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso;
3. Certificato generale del casellario giudiziale:
 - a. del titolare e/o del direttore tecnico per le imprese individuali;
 - b. del legale rappresentante e di tutti i soci, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in nome collettivo o equiparata;
 - c. del legale rappresentante e di tutti i soci accomandatari, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in accomandita semplice o per azioni;
 - d. di tutti i soci per le società cooperative e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, per le S.r.l. e per le S.p.A.;
4. Documentazione antimafia;
5. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'impresa non si trova in nessuna delle condizioni di incapacità a contrarre con la P.A.;
6. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'inesistenza in capo all'impresa richiedente di morosità nei confronti del Comune di Noicàttaro per debiti definitivi di carattere tributario;
7. Copia in carta semplice dell'atto costitutivo e dello statuto della persona giuridica;
8. Copia in carta semplice dell'ultimo bilancio aziendale e dell'ultima dichiarazione IVA salvo per le imprese di nuova costituzione;
9. Dichiarazione di conoscenza e accettazione integrale del regolamento per l'assegnazione delle aree PIP, nonché dello schema di convenzione;
10. Piano di fattibilità dell'intervento che si propone con allegata breve relazione descrittiva del tipo di attività da insediare, impianti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ecc. (Allegato C);
11. Piano finanziario a copertura del programma di investimento (Allegato I);
12. Almeno una referenza bancaria (attestante la disponibilità di mezzi finanziari liquidi o di immediata liquidabilità adeguati nella loro consistenza a far fronte agli apporti di mezzi propri necessari alla copertura dell'investimento nei previsti tempi di realizzazione);
13. Ogni altro documento idoneo a dimostrare un titolo di priorità nell'assegnazione del lotto e/o la sussistenza delle situazioni cui è connessa l'attribuzione di punteggi a norma del presente regolamento;
14. Copia di un valido documento d'identità del rappresentante legale dell'impresa ovvero di chi sottoscrive (e di tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, se trattasi di società di capitali, tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, dei soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice);

15. Indicazione del lotto per di cui si richiede l'assegnazione. (Si precisa che si potrà concorrere all'assegnazione di entrambi i Lotti, presentando due distinte richieste di assegnazione).

Art. 6

Cause di inammissibilità della domanda

Non saranno in nessun caso prese in considerazione e quindi saranno dichiarate escluse le domande:

- presentate prima della data di pubblicazione del presente bando;
- pervenute oltre il termine di cui all'articolo 4;
- con omessa apposizione, in calce alla domanda, della firma del richiedente l'assegnazione del lotto;
- con omessa presentazione, in allegato alla domanda, di valido documento di identità del dichiarante;
- con omessa presentazione dei documenti di cui all'articolo 5;
- con omessa indicazione del lotto nel Modulo di domanda di assegnazione lotti nel PIP (Allegato "A").

Art. 7

Modifica, proroga o revoca

Il Dirigente del II Settore Risorse – Servizio Suap, si riserva, altresì, la facoltà di modificare, prorogare od eventualmente revocare il presente bando con provvedimento motivato, prima dell'espletamento dello stesso senza che i concorrenti possano vantare alcun diritto; non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata o tardiva comunicazione di cambio di indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Art. 8

Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande sarà effettuata da parte di una apposita Commissione costituita ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento per l'assegnazione dei lotti ricadenti nel PIP.

In sede di istruttoria delle istanze pervenute, la Commissione tecnica potrà invitare le imprese a completare e a chiarire la documentazione già prodotta, entro il termine di 15 giorni dalla ricezione dell'invito, il cui decorso determina l'esclusione dell'impresa dalle ulteriori fasi di procedimento.

Le assegnazioni sono deliberate con atto del Dirigente del II Settore, sulla scorta di una graduatoria predisposta dalla Commissione tecnica sopra citata.

Art. 9

Formazione della graduatoria

1. La graduatoria è formulata dall'apposita Commissione, di cui al successivo art. 8.
2. La graduatoria di cui al precedente comma 1 del presente articolo è approvata in via definitiva con determinazione del Dirigente del settore competente ad avvenuto accertamento dei requisiti dichiarati dai concorrenti e di quant'altro prodotto per effetto della partecipazione al bando di assegnazione.
3. Essa verrà predisposta attribuendo a ciascuna domanda un punteggio risultante dalla somma dei punti attribuiti a singoli requisiti, secondo le modalità appresso specificate.
4. Preliminarmente le domande verranno esaminate sotto i seguenti profili, attribuendo il seguente punteggio:

REQUISITI PROPOSTI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTI ATTRIBUITI
a) Imprese che intendono ampliare impianti produttivi già esistenti ed insediati nella zona delimitata dall'intero P.I.P. comunale.	10
b) Imprese che al momento della domanda hanno sede operativa in immobili ricadenti nelle zone tipizzate A, B, C ed E, del Vigente P.R.G.	20

c)	Ditte individuali con titolare di età inferiore a 40 anni, società di persone cooperative costituite per non meno del 60% da giovani di detta età, ovvero società di capitale le cui quote di partecipazione spettano per almeno 2/3 a giovani di detta età e i cui organi di amministrazione sono costituiti per i 2/3 da giovani con non più di 40 anni.	10
d)	Donne titolari di ditte individuali, società di persone cooperative costituite per non meno del 60% da donne, ovvero società di capitale le cui quote di partecipazione spettano per almeno 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per i 2/3 da donne.	15
e)	Imprese con uso di locali in affitto o (se di nuova costituzione) sprovvisti di immobile per l'attività.	5
f)	Copertura finanziaria documentata, pubblica e/o privata, per il 100% dell'investimento. In caso di copertura finanziaria documentata, pubblica e/o privata, inferiore al 100% dell'investimento il punteggio sarà attribuito proporzionalmente.	Max 10 così ripartito in %: 0-20 = 0 21-40 = 2 41-60 = 4 61-80 = 6 81-100 = 10
g)	Imprese al cui interno sia attivo o sia stato progettato un settore di ricerca e sviluppo	10
h)	Utilizzo di fonti rinnovabili per lo sviluppo della propria attività con copertura superiore al 50% del fabbisogno minimo previsto dalla normativa vigente.	5
i)	Consorti di imprese o di società consortili, anche in forma di cooperativa, legalmente costituiti.	15

5. I requisiti di cui ai punti a) - g) - h) dovranno risultare dal piano di fattibilità dell'intervento, allegato alla domanda.
6. I requisiti di cui ai punti b) - c) - d) - e) - f) - i) dovranno essere comprovati da idonea documentazione allegata all'istanza.
7. La Commissione assegnerà a ciascuna domanda un punteggio unico complessivo dato dalla somma dei singoli punteggi attribuiti con i criteri di cui sopra.
8. La Commissione attribuirà il punteggio solo in presenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti al momento della presentazione della domanda.
9. La Commissione potrà, sulla scorta della valutazione dei requisiti di cui innanzi, procedere, anche, all'espressione di giudizio negativo per l'assegnazione e ciò mediante deposito agli atti di una idonea e dettagliata relazione motivata.
10. La graduatoria provvisoria sarà formulata entro 60 (giorni) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal bando per la presentazione delle domande e, dopo l'approvazione definitiva disposta ai sensi del precedente comma 2, pubblicata all'Albo pretorio on line del Comune, allegata alla determina dirigenziale di approvazione.
11. Della graduatoria definitiva sarà data comunicazione ai singoli partecipanti al bando.
12. Potrà essere opposto ricorso alla determinazione dirigenziale entro dieci giorni dalla data di affissione all'Albo a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevuta ovvero PEC, indirizzata al Dirigente del settore competente.
13. Nei successivi quindici giorni la Commissione, come sopra indicato, esaminerà i ricorsi ed eventualmente riformulerà la graduatoria, nei modi di cui al presente articolo.
14. Durante tale periodo (dalla data di ricezione del ricorso fino a quella di notifica delle valutazioni formulate dalla Commissione) i termini per il ricorso agli Organi di giustizia amministrativa si intendono sospesi.
15. Avverso la determinazione del Dirigente del settore competente, di approvazione della graduatoria definitiva, riformulata o confermata è ammesso esclusivamente ricorso giurisdizionale al TAR o al Capo Stato nei termini di legge.

Art. 10

Criteri di preferenza

Tra più istanze concorrenti è data preferenza a quelle presentate da enti pubblici ed aziende a partecipazione statale nell'ambito dei programmi già approvati dal CIPE o dei contratti d'area, ai sensi dell'art. 27, comma 6, della L. 865/71.

Nell'assegnazione dei lotti, a parità di punteggio, dovranno privilegiarsi in ordine:

- a. le aziende costrette a delocalizzarsi dai centri abitati per ragioni ambientali o di sicurezza;
- b. le aziende destinatarie di sentenza esecutiva di sfratto non derivante da morosità;
- c. le aziende confinanti;
- d. il maggior numero dei dipendenti dell'azienda al momento della presentazione della domanda.

In caso di ulteriore parità di punteggio si ricorre al sorteggio quale criterio residuale, ex art. 77 ultimo comma del R.D. n. 827/1924, da espletarsi a cura della Commissione Tecnica in seduta pubblica.

Nel caso la stessa impresa dovesse classificarsi prima in entrambe le graduatorie, la stessa dovrà comunicare entro e non oltre 7 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, la preferenza del lotto all'indirizzo pec: comune.noicattaro@pec.rupar.puglia.it; in mancanza, si procederà con sorteggio ad opera del Responsabile del procedimento.

Art. 11

Validità della graduatoria

La graduatoria approvata ha validità di anni due, a decorrere dalla data di esecutività del relativo atto dirigenziale.

Nei casi in cui non si concretizzasse il definitivo trasferimento in proprietà delle aree assegnate nei tempi e nei modi di cui al vigente regolamento ovvero in caso di formale rinuncia degli aventi diritto, o in caso di disponibilità di altri lotti a seguito di Retrocessione o altra procedura prevista dalla Normativa vigente, l'Amministrazione Comunale è tenuta a richiedere alle ditte utilmente collocate in graduatoria - fino ad esaurimento - l'eventuale disponibilità all'acquisizione delle aree interessate, inviando nota raccomandata con avviso di ricezione ovvero PEC, cui dovrà essere data risposta nel termine tassativo di giorni dieci dalla ricezione.

Art. 15

Pubblicità del bando

Al presente bando, corredato dei relativi allegati, viene data la seguente pubblicità:

- Pubblicazione per la durata di 30 (trenta) giorni all'Albo Pretorio On-line del Comune di Noicattaro;
- Pubblicazione sul sito Internet Istituzionale – www.comune.noicattaro.bari.it, sezione bandi di gara;
- Pubblicazione sul BURP;

Art. 16

Privacy

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101, "codice in materia di protezione dei dati personali, i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata.

Art. 17

Norme finali

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata delle norme del presente bando, nonché di tutte le disposizioni contenute nel Regolamento per l'assegnazione dei lotti ricadenti nel P.I.P. approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 31/03/2021.

Per quanto non previsto dal presente bando si farà riferimento al su richiamato Regolamento per l'assegnazione dei lotti ricadenti nel P.I.P. e alla normativa in materia, per quanto compatibile.

Ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il responsabile del procedimento è il Dirigente del II Settore Risorse – Servizio Suap.

Noicattaro 16 agosto 2021

Il Dirigente del III Settore
Gestione e Pianificazione del Territorio

Allegati al bando

- Allegato "A" Modulo di domanda di assegnazione lotti nel PIP;
- Allegato "B" Planimetria Generale con individuazione dei lotti;
- Allegato "C" Schema piano di fattibilità;
- Allegato "D" Schema di convenzione di cessione in diritto di proprietà del lotto;
- Allegato "E" Regolamento per l'assegnazione di Lotti;
- Allegato "F" Modello di procura;
- Allegato "G" NTA P.I.P. Pubblico Comune di Noicàttaro;
- Allegato "H" Attestazione pagamento Imposta di Bollo;
- Allegato "I" Piano finanziario a copertura del programma di investimento;

Tutti gli allegati dovranno essere firmati digitalmente dal richiedente in formato p7m, o in alternativa potranno essere allegati file pdf derivanti dalla scansione degli originali riportanti firma leggibile del richiedente.

Il servizio Comunale di riferimento è il **II Settore Risorse – Servizio Suap** tel: 0804784233 **pec:**
comune.noicattaro@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

AVVISO ESPLORATIVO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUSO COMUNALE.

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Santeramo in Colle, Settore AA.GG. - tel. 0803028328, mail: ambiente@comune.santeramo.ba.it PEC: protocollo@pec.comune.santeramo.ba.it.

Oggetto procedura: AVVISO ESPLORATIVO PER LA GESTIONE DEL CENTRO DEL RIUSO COMUNALE. Valore concessione: **€ 10.500,00** Durata: **36** mesi. Procedura: Aperta. Termine ricevimento offerte: 13 Settembre 2021 ore 12 presso Ufficio Protocollo Comune di Santeramo in Colle. Documentazione di gara su: www.comune.santeramo.ba.it -

Il Responsabile del procedimento Dott. Pietro Balbino.

Il Dirigente

Dott.sa Rosaria BALDASSARRE

Concorsi

ASL BA

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 3 POSTI DI “C.P.S. - “TECNICO DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE”.

ART. 1 - POSTI A CONCORSO

Ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.e ii. e in esecuzione della deliberazione n° 121 del 13/02/2020 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. **3 posti** di **C.P.S. “Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare”**

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. 27.03.2001, n.220;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all’art. 20 della legge 104/92;
- disposizioni di cui al D.P.R. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
- disposizioni di cui alla legge 68/99;
- disposizioni di cui all’Art. 35 del D.lgs 165/2001 e s.m.i.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell’Area del Comparto.

Il rapporto di lavoro conseguente al presente bando è disciplinato dal CCNL del comparto Sanità vigente; è a tempo pieno ed è, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2 - RISERVE DI POSTI

Saranno considerate, in base alle percentuali previste dalla normativa vigente, le riserve dei posti, ove applicabili.

Per poter usufruire dell’eventuale riserva dei posti, i candidati che ne hanno diritto dovranno compilare la relativa parte di interesse nella domanda online. I candidati che non dichiarano l’eventuale diritto alla riserva dei posti in sede di presentazione della domanda online, non potranno usufruire di tale beneficio.

ART. 3 - REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

- a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell’Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- b) idoneità fisica all’impiego nell’osservanza di quanto previsto dall’art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L’accertamento della idoneità fisica all’impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell’Azienda, prima dell’immissione in servizio, fatta salva l’osservanza di disposizioni derogatorie;
- c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;

- d) Non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- e) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;
- f) Titolo di studio: Laurea in TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE (Classe L/SNT/3) ovvero Diploma Universitario di Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare, conseguito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D. Lgs. 502/92 e s.m.i. ovvero altro titolo equipollente secondo le indicazioni di cui al Decreto del Ministero della Sanità 27 Luglio 2000 e s.m.i.;
- g) Iscrizione/preiscrizione all' Albo Professionale. Saranno ammessi con riserva coloro che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, hanno regolarmente inoltrato istanza di iscrizione all'albo professionale a condizione che tale requisito sia posseduto entro la data di assunzione. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 4 - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line disponibile nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 23:59 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di esclusione**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari;

2. selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" - "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, del contributo di partecipazione al concorso di € 10,00.

Il pagamento potrà essere effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario/postale intestato a: ASL BA - Servizio Tesoreria – Banco Posta – IBAN: IT60 P076 0104 0000 0000 0681700, indicando come causale del versamento: "Codice 00031 – Contributo di partecipazione al concorso pubblico per n.3 posti di C.P.S. "Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare".

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 5 - DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita;
- c) **indirizzo di posta elettronica certificata alla quale questa Amministrazione potrà inviare ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;**
- d) residenza e/o recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso;
- e) numero di un documento di identità in corso di validità;
- f) codice fiscale;
- g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
- h) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
- i) iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
- j) idoneità fisica all'impiego ed alle specifiche mansioni del posto da ricoprire senza limitazioni;
- k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate ovvero non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso che comportino ipotesi di inconferibilità;
- m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- n) la lingua straniera prescelta per la prova orale: inglese o francese;
- o) di essere a conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse;
- p) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve di legge di cui all'art. 2 del presente bando (indicare quale), con l'obbligo di specificare a quale Azienda Sanitaria si riferisce la riserva di cui allo stesso articolo;
- q) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri

- concorrenti;
- r) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
- s) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- t) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari – sezione “Albo Pretorio” – “Concorsi e Avvisi”;
- u) di autorizzare l'ASL Bari al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D. Lgs. n. 196/2003;
- v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Bari per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
- w) di aver effettuato il versamento del contributo di partecipazione al concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario/postale intestato a:** ASL BA - Servizio Tesoreria – Banco Posta – IBAN: IT60 P076 0104 0000 0000 0681700, indicando come causale del versamento: “Codice 00031 – Contributo di partecipazione al concorso pubblico per 60 posti di C.P.S. “Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare”. Il contributo di partecipazione al concorso dovrà essere **pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura**, indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato, scansionata e allegata alla domanda on-line.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli “**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**” allegati al presente bando come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 6 – DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare **pena la non ammissione:**

- scansione del documento di identità in corso di validità;

- scansione della domanda datata e firmata;
- scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione al concorso.

AR. 7 – – AMMISSIONE/NON AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

L'accertamento del reale possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione.

Con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, si potrà disporre l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Costituisce motivo di non ammissione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti previsti per l'ammissione (Art. 3);
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del documento di identità in corso di validità;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della domanda di partecipazione al presente concorso;
- l'invio della candidatura avendo allegato la scansione della domanda di partecipazione priva della sottoscrizione,
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione della ricevuta di versamento del contributo di partecipazione.

Si rammenta che saranno effettuate, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 220/01.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso di apparecchiature e applicazioni informatiche, nonché della conoscenza della lingua straniera, la Commissione potrà essere integrata, ove necessario, di membri aggiuntivi scelti dall'Azienda.

ART. 9- PRESELEZIONE

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari, ai sensi dell'art. 3 – comma 4 – del DPR n. 220/01, in presenza di un numero di partecipanti al concorso superiore a **300**, potrà procedere ad espletare una prova preselettiva, avvalendosi anche di Aziende specializzate in selezione del personale.

I candidati portatori di handicap ai sensi dell'Art. 20, comma 2 bis ex Legge 104/92, (attestata da apposita certificazione rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L.) sono esentati dalla prova preselettiva ed ammessi con riserva a sostenere la prova scritta. Tutti gli altri candidati, che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari – sezione “Albo Pretorio” – “Concorsi e Avvisi” almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento e di fotocopia dello stesso.

La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie di cultura generale, logica, nonché sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi **300 posti**. Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi **il medesimo punteggio del candidato collocatosi al 300° posto**.

Nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova preselettiva oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione attestante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti.

Il candidato dovrà in tal caso presentare certificazione medico-sanitaria rilasciata da apposita struttura pubblica attestante la necessità di usufruire di tempi aggiuntivi e/o di sussidi necessari;

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto beneficiari dell'Art. 20, co 2 bis ex Lege 104/92, nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta, sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Tale pubblicazione ha valore di notifica, sia dei risultati che di convocazione, a tutti gli effetti di legge.

ART. 10 - PROVE D'ESAME

Al candidati idonei a sostenere le prove concorsuali (prova scritta, prova pratica e prova orale), l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione “Albo Pretorio” – “Concorsi e Avvisi” del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova pratica e della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Le modalità di espletamento della prova scritta e pratica, che potranno essere effettuate anche attraverso

l'utilizzo di strumenti informatizzati, verranno decise dalla commissione e specificate nel diario di convocazione alle stesse.

Per ragioni organizzative, ciascuna prova di concorso (scritta e pratica, orale) potrà essere svolta suddividendo i partecipanti in più turni, anche in giorni diversi.

Effettueranno la prova pratica solo coloro che avranno superato la prova scritta.

Qualora il numero dei candidati iscritti ed ammissibili risulti elevato, è facoltà della Commissione decidere di effettuare le prove scritta e quella pratica nello stesso giorno. In tal caso i candidati saranno ammessi con riserva a sostenere la prova pratica nell'impossibilità, da parte della Commissione, di valutare la prova scritta nell'immediato, e conosceranno gli esiti di entrambe le prove solo alla conclusione dei lavori.

La valutazione di titoli dei candidati sarà resa nota agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale e sarà effettuata per i soli candidati ammessi alla stessa.

Tutti i candidati idonei alle prove, dovranno presentarsi il giorno di espletamento delle stesse muniti di copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Coloro che hanno richiesto l'ausilio e/o tempi aggiuntivi per le prove d'esame oltre alla copia del documento di riconoscimento su indicata, dovranno presentare apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario ex lege n. 104/92 della A.S.L., che attesti la condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e/o i tempi necessari aggiuntivi.

Il termine fissato per la consegna dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

I Candidati sosterranno una prova scritta, una prova pratica e una prova orale.

La Commissione Esaminatrice orienterà i contenuti delle prove in coerenza con il profilo professionale da ricoprire.

Prova scritta:

Consisterà nella redazione di un elaborato o soluzioni di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla su argomenti scientifici e sulle specifiche attività del profilo messo a concorso ed in particolare su aspetti di *emodinamica, cardiostimolazione ed elettrofisiologia e diagnostica cardiologica non invasiva*;

Prova pratica:

Consisterà in procedure tecniche specifiche relative al profilo a concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta, anche inerente agli argomenti della prova scritta con eventuali procedure di correzione automatizzata.

Prova orale:

Verterà sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta e pratica, sulla conoscenza dei principi di legislazione sanitaria Nazionale, sul Piano sanitario nazionale (PSN), sulla documentazione sanitaria, sulla disciplina del rapporto di lavoro del Personale del Servizio Sanitario, sul D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; sui principi deontologici e di responsabilità del profilo, sulla tutela della privacy in ambito sanitario.

La Commissione potrà richiedere l'enunciazione teorica delle conoscenze in ordine all'oggetto della prova pratica e/o richiedere una sintetica relazione illustrativa delle operazioni pratiche o tecniche svolte.

Durante la prova orale sarà accertata la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese, a scelta del candidato, ed, inoltre, la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Le modalità di tali verifiche saranno stabilite dalla Commissione Esaminatrice e comunicate ai candidati nel diario delle prove d'esame.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 220/01.

Il superamento delle prove è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno:

- 21/30, nella prova scritta;
- 14/20, in ciascuna delle restanti prove pratica e orale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito.

Allo stato l'effettuazione del concorso è contemplata in presenza. Si evidenzia comunque che la ASL di Bari si riserva la facoltà di espletamento della procedura concorsuale in modalità da remoto qualora si verifichi la necessità di contenimento dell'emergenza pandemica in atto. Tale facoltà è rimessa insindacabilmente alla volontà aziendale.

ART. 10 - PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 30 punti per i titoli;
- b) 70 punti per le prove di esame;

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 20 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I 30 punti per la valutazione dei titoli saranno valutati ed attribuiti secondo la tabella allegata al presente bando come parte integrante dello stesso.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01 e quelli previsti specificatamente dal presente bando.

ART. 11 - GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà una graduatoria generale di merito secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati, tenuto conto delle riserve di cui all'Art. 2 del presente bando, nei limiti delle percentuali ivi previste, ove applicabili e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria generale di merito, tenuto conto delle riserve di posti stabiliti dal presente Bando, e nel rispetto delle norme ivi riportate, ove applicabili.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alle riserve previste dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alle riserve non superino le prove concorsuali si provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelli messi a concorso.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. La graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, unitamente all'elenco dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale di merito rimane efficace dalla data di pubblicazione e secondo i termini previsti dalle norme di legge vigenti nel tempo.

La graduatoria finale degli idonei, qualora si determini la necessità, costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda di riferimento prima dell'immissione in servizio.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001, n.165.

Le Aziende, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederanno alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa dovrà essere stabilita entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziati da invalidità.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

Ai sensi dell'art. 35, co. 5bis del D.lgvo 165/2001, il personale assunto deve permanere alle dipendenze della

ASL di Bari per un periodo non inferiore a cinque anni. E' fatta salva, comunque, la possibilità di usufruire della mobilità di compensazione, nonché la facoltà dell'Azienda di disapplicare quanto sopra indicato, per ragioni motivate ed a suo insindacabile giudizio.

ART. 13 - NORME FINALI

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande.

Per ottenere **informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda**, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi – Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - nelle ore di ricevimento dell'ufficio (*martedì e giovedì dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 17.30*), oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione "Albo Pretorio" – Concorsi e Avvisi".

Per **informazioni sulla assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo un servizio di assistenza tecnica attraverso il form presente nella Homepage della piattaforma informativa. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Risorse Umane.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore A.G.R.U.
Rodolfo MINERVINI

Il Direttore Generale
Antonio SANGUEDOLCE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI**C.P.S. “ Tecnico di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare”**

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 15 punti per i titoli di carriera;
- b) 5 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato D.P.R. 220/01.

Art. 11 D.P.R. 220/01 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI:

a) Titoli di carriera (max 15 punti):

1. i titoli di carriera sono valutabili se si tratta di servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli Articoli 21 e 22 del presente regolamento e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifica corrispondente. Il servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti è valutato con un punteggio non superiore al 50% di quello reso nel profilo relativo al concorso;
2. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
3. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni;
4. i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro;
5. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

b) titoli accademici e di studio (max 5 punti): saranno valutati tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

c) pubblicazioni e titoli scientifici (max 3 punti): saranno valutati solo se attinenti al profilo professionale da conferire e se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda;

d) curriculum formativo e professionale (max 7 punti):

per la valutazione **del curriculum formativo e professionale** si terrà conto di quanto sotto riportato se attinente al profilo professionale da conferire:

1. partecipazione a corsi di aggiornamento (ECM e FAD) anche in qualità di relatore;
2. Docenza nella materia oggetto del concorso presso Università;
3. Attività prestata presso Aziende del SSN con altre tipologie di lavoro flessibile (libero prof.le, da agenzia interinale, Cooperativa o CoCoCo) esclusivamente nel profilo oggetto del concorso;

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO UNICO REGIONALE, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 160 POSTI A TEMPO INDETERMINATO DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-PROFESSIONALE - CAT. D.**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

In esecuzione della Deliberazione n. 1402 del 10.8.21, al fine di garantire rapidità e ridurre i tempi di svolgimento delle selezioni, assicurando comunque rispetto dei principi di selettività ed imparzialità nonché trasparenza dell'azione amministrativa,

RENDE NOTO

che è indetto concorso, ai sensi dell'art. 10. Co. 3 del D.L. n. 44/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 76/2021, del concorso pubblico unico regionale, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 160 posti di Collaboratore Amministrativo-Professionale, cat. D.

I posti sono ripartiti come di seguito:

Azienda	Posti a concorso
ASL BT	45
ASL BA	18
ASL LE	44
ASL BR	9
ASL TA	26
A.O.U. POLICLINICO	12
I.R.C.C.S. TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" DI BARI	1
I.R.C.C.S. "S. DE BELLIS" DI CASTELLANA	5
	160

Sarà garantita, da ciascuna delle Aziende ed Enti che aderiscono al presente bando di concorso unico regionale la riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010 nei limiti delle percentuali ivi previste, per i volontari delle Forze Armate.

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito positivo della presente procedura;
- alla sussistenza delle risorse finanziarie necessarie all'equilibrio di bilancio e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il trattamento giuridico ed economico ed il rapporto di lavoro sono regolati e stabiliti dalle norme legislative e contrattuali vigenti al momento dell'assunzione per il personale del Comparto Sanità.

Ai sensi e per effetti del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'ASL BT è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART. 1 "REQUISITI DI AMMISSIONE"

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- 1) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego.** Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 s.m.i.
 - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
 - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
 - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - adeguata conoscenza della lingua italiana.
- 2) **Idoneità fisica all'impiego:** l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura di ciascuna Azienda o Ente, prima dell'immissione in servizio nei propri ruoli, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie. In caso di accertamento sanitario negativo ovvero in caso venga riscontrata qualsivoglia limitazione alla idoneità al proficuo lavoro nel profilo professionale in argomento o nel caso in cui l'interessato non si presenti alla visita medica nel giorno e nel luogo comunicato senza giustificato motivo, non si darà luogo alla stipula e alla sottoscrizione del contratto di lavoro;
- 3) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;**
- 4) **Godimento dei diritti politici.** Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
- 5) **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- 6) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.**
- 7) **Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

I requisiti specifici di ammissione per l'ammissione alla presente procedura concorsuale sono i seguenti:

- 1) Diploma di Laurea (DL) conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999 in

Giurisprudenza o Economia e Commercio o in Scienze Politiche ed equipollenti, ovvero Laurea Specialistica, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, ovvero Laurea Magistrale, conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, equiparate ai diplomi di laurea del vecchio ordinamento sopra indicati ai sensi del Decreto interministeriale del 9 luglio 1999.

Ovvero

- 2) Laurea di I livello (triennale) conseguita ai sensi del vigente ordinamento universitario appartenente ad una delle seguenti classi ex D.M. 270/04 e D.M. 509/1999:

Classe di Laurea 2 ex D.M. 509/1999 o L-14 ex D.M. 270/2004
Classe di Laurea 15 ex D.M. 509/1999 o L-36 ex D.M. 270/2004
Classe di Laurea 17 ex D.M. 509/1999 o L-18 ex D.M. 270/2004
Classe di Laurea 19 ex D.M. 509/1999 o L-16 ex D.M. 270/2004
Classe di Laurea 28 ex D.M. 509/1999 o L-33 ex D.M. 270/2004
Classe di Laurea 31 ex D.M. 509/1999 o L-14 ex D.M. 270/2004
Classe di Laurea 36 ex D.M. 509/1999 o L-40 ex D.M. 270/2004
Classe di Laurea 37 ex D.M. 509/1999 o L-41 ex D.M. 270/2004
Classe di Laurea 14 ex D.M. 509/1999 o L-20 ex D.M. 270/2004

Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2 "MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione **esclusivamente in via telematica attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), compilando l'apposito form on-line** disponibile alla voce Albo Pretorio, nella sezione **concorsi/domande on-line, sottosezione "Nuovo Concorso Collaboratori Amministrativi"** del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è di 30 (trenta) giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4a Serie speciale, "Concorsi". **A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del citato bando sulla G.U.R.I. ed entro e non oltre le ore 23.59 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma on-line consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda.**

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità.**

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Qualora la domanda risulti già protocollata ed inviata ed il candidato intenda modificarla, sempre nel rispetto dei termini di scadenza, la procedura consentirà di effettuare le modifiche. In tal caso il candidato dovrà procedere ad un nuovo invio. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio - "concorsi/domanda on-line", sottosezione "Nuovo Concorso Collaboratori Amministrativi";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

ART. 3 "CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE"

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice 113 Concorso Unico Regionale T.I. Collaboratore Amministrativo

Il contributo dovrà essere versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

La procedura concorsuale di cui alle Deliberazioni n. 2026/2019 e n. 1163/2020 è revocata. Conseguentemente la domanda di partecipazione al presente concorso deve essere redatta anche da parte dei candidati che abbiano presentato istanza di partecipazione al concorso revocato.

Tutti i candidati devono presentare nuova istanza di partecipazione secondo il nuovo form di domanda disponibile sul portale aziendale,

Il versamento del contributo di partecipazione già effettuato è valido per la partecipazione al concorso di cui al presente bando. Il candidato dovrà pertanto indicare il codice identificativo del versamento del contributo allegato alla domanda presentata per la partecipazione alle procedure revocate.

ART. 4 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

- a) cognome e nome;
- b) luogo e data di nascita e residenza;
- c) **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
- d) numero di un documento di identità in corso di validità;
- e) codice fiscale;
- f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
- g) titolo di studio richiesto dal presente bando, con esplicita indicazione dell'università che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e del voto riportato;
- h) gli estremi dell'eventuale provvedimento di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, necessario all'ammissione. In caso di titolo equipollente il candidato dovrà dichiarare il riferimento normativo del riconoscimento dell'equipollenza del titolo posseduto rispetto a quello previsto dal bando all'art. 1;
- i) possesso di eventuali titoli da sottoporre a valutazione tra quelli indicati nel presente bando all'art. 9;
- j) l'indicazione della titolarità della riserva ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010;
- k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- l) di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici o di non avere procedimenti penali in corso di cui si è a conoscenza, fermo restando l'obbligo di indicarli in caso contrario;
- m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
- n) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
- o) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitario nazionale *ex lege* n. 104/92, che il candidato dovrà documentare su richiesta dell'Amministrazione unitamente all'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili da parte della ASL BT. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle procedure selettive);
- p) di accettare espressamente di espletare la prova su elementi di lingua inglese;
- q) di aver preso visione del presente bando di concorso e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
- r) di accettare che le comunicazioni inerenti **all'espletamento della procedura di concorso** saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL BT consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie ed Avvisi Pubblici;
- s) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia;
- t) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- u) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti al concorso;

- v) di accettare che le modalità di convocazione finalizzate **all'assunzione** saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. Si precisa che l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inerenti all'assunzione inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;
- w) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a: ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente art. 3. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura**, indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO. Si veda a tal proposito l'art. 3 del presente bando.**

La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice integrata dal Medico competente aziendale, sulla scorta della documentazione esibita e sulla base dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. Il mancato riscontro – entro i termini indicati nella richiesta – della documentazione attestante la disabilità dichiarata non consentirà all'ASL BT di fornire l'assistenza richiesta.

Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art- 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono dichiarare anche i titoli posseduti, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità alle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dovranno essere indicati in modo esaustivo.

I cittadini europei ed extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Ogni variazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata, con specifico riferimento al concorso *de quo*, tramite PEC all'indirizzo: protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo PEC da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC medesimo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo quanto previsto dal presente bando.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 5 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

L'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da

pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce motivo di irricevibilità:

- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce motivo di non ammissione il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione.

Costituisce motivo di esclusione:

- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- violazione delle misure richieste per la tutela della salute pubblica;
- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato;
- mancata presentazione della documentazione richiesta dall'art. 8 del presente bando nel giorno di espletamento della prova.

ART. 6 "AMMISSIONE DEI CANDIDATI"

Al fine di garantire un tempestivo svolgimento della procedura concorsuale, tutti i candidati saranno considerati ammessi con riserva al concorso. Le verifiche dell'ammissibilità al concorso saranno effettuate dopo l'espletamento della prova scritta e limitatamente ai soli candidati che supereranno la prova scritta e risulteranno ammessi alla prova orale.

La valutazione dei titoli dichiarati sarà effettuata dalla Commissione limitatamente ai candidati ammessi alla prova orale e prima dell'espletamento della stessa.

Il superamento della prova scritta, pertanto, non sana irregolarità della domanda, né l'eventuale mancanza di uno o più requisiti di ammissione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 7 "COMMISSIONE ESAMINATRICE"

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata dal Direttore Generale dell'ASL BT secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 220/2001, nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.

La predetta Commissione sarà eventualmente integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.

La ASL BT si riserva la facoltà di nominare una o più sottocommissioni, ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.P.R. n. 220/2001 e s.m.i. in combinato disposto con l'art. 10, co. 6 del D.L. n. 44/2021 convertito con modificazioni dalla L. 28 maggio 2021, n. 76.

In tal caso, per ciascuna sottocommissione, sarà nominato un presidente e saranno applicate le disposizioni di cui ai citati articoli.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente amministrativo dell'ASL BT di categoria non inferiore alla "C".

ART. 8 "PROVE D'ESAME"

L'esame consisterà in una prova scritta e in una prova orale.

La prova scritta, svolta con l'ausilio di apparecchiature informatiche, sarà volta a verificare le specifiche conoscenze del profilo professionale oggetto di selezione, le specifiche capacità organizzative, di problem solving e le competenze attitudinali, mediante la somministrazione di domande a risposta multipla e/o di una serie di quesiti a risposta sintetica, nonché la soluzione di uno o più casi relativi ad una o più materie d'esame, con l'individuazione del corrispondente percorso operativo inquadrato nel contesto teorico di riferimento. Il numero totale dei quesiti somministrati, come sopra specificato, sarà di n. 40 e la prova scritta avrà una durata di sessanta minuti.

La prova scritta, che si intenderà superata con una votazione di 21/30 (ventuno/trentesimi), sarà volta a verificare la conoscenza teorica e pratica e verterà sulle seguenti materie:

- elementi di diritto amministrativo;
- elementi di diritto costituzionale;
- elementi di diritto civile;
- elementi di contabilità economico patrimoniale;
- elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale;
- elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
- leggi e regolamenti nazionali e regionali concernenti il settore sanitario;
- elementi di informatica;
- elementi di lingua inglese, di livello almeno scolastico.

La prova orale consisterà in un colloquio vertente sulle materie oggetto della prova scritta.

Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti relativi alla prova scritta prima dello svolgimento della stessa.

I candidati devono presentarsi puntualmente nella sede, nel giorno e nell'ora stabilita, nel pieno rispetto delle misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19, muniti di:

- di un valido documento di riconoscimento;
- codice fiscale;
- copia della ricevuta di versamento del contributo per la partecipazione alla procedura di che trattasi;
- eventuale altra documentazione richiesta ai candidati unitamente alla comunicazione del diario delle prove.

Lo svolgimento della prova avverrà nel rispetto della normativa per la prevenzione del contagio da COVID 19, nonché del protocollo aziendale in materia, pubblicato sul sito web aziendale.

Solo per i non cittadini italiani, oltre alla documentazione innanzi citata, è necessario portare anche documentazione attestante il possesso dello status di equiparato ai fini dell'accesso al pubblico impiego (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m. e i.).

E' escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'ASL BT in occasione di altre procedure concorsuali.

L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore, nonché la violazione delle misure richieste per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione pandemica, comporta l'esclusione dalla procedura.

Ogni comunicazione concernente la prova, compreso il calendario ed il relativo esito, nonché le misure per la tutela della salute pubblica a fronte della situazione epidemiologica saranno effettuate attraverso pubblicazione sul sito aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - **sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**. Sullo stesso sito saranno pubblicate eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova, definite dalle commissioni esaminatrici.

La convocazione alla prova scritta avverrà almeno venti giorni prima della data in cui i candidati ammessi dovranno sostenerla e sarà pubblicata sul sito aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - **sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**.

I candidati ammessi a sostenere la prova scritta hanno a disposizione una postazione informatica. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura ed acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato sino a quel momento, fermo restando che fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date.

Durante la prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. I candidati non possono, durante la prova, comunicare tra loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza dispone l'immediata esclusione dal concorso.

I candidati che non raggiungeranno il summenzionato punteggio di 21/30 (ventuno/trentesimi) non saranno ammessi alla prova orale.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data apposita notizia con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - **sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**.

Le convocazioni alla prova orale avverranno almeno venti giorni prima delle date in cui i candidati ammessi dovranno sostenerla e saranno pubblicate sul sito aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - **sezione Albo Pretorio, sottosezione Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati che non raggiungeranno tale punteggio saranno dichiarati non idonei.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso nella sede degli esami, ai sensi dell'art. 7, co. 6 del D.P.R. n. 220/2001 e s.m.i.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, ora, e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà degli stessi.

ART. 9 "PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE D'ESAME"

La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice sulla base dei titoli dichiarati dai candidati

nella domanda di ammissione al concorso.

I titoli di cui il candidato chiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutabili solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.

Saranno valutati titoli di studio e titoli di carriera.

Per i titoli di studio il punteggio non potrà superare il valore massimo complessivo di cinque punti mentre per i titoli di carriera il valore massimo complessivo sarà pari a due punti.

La valutazione dei **titoli di studio** (fino ad un massimo di cinque punti) avverrà con l'assegnazione dei seguenti punteggi:

- a) punteggi attribuiti al titolo di studio dichiarato per l'ammissione al concorso (fino ad un massimo di 1 punto):
 - laurea triennale punti 0;
 - laurea magistrale, specialistica o Vecchio ordinamento punti 1;
- b) punteggi attribuiti ad altra laurea, rientrante in quelle previste per l'accesso al concorso, ma diversa da quella dichiarata per l'ammissione (fino ad un massimo di 1 punto):
 - laurea triennale punti 0,25;
 - laurea magistrale, specialistica o Vecchio ordinamento punti 0,50;

Nel caso in cui il candidato dichiari una laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento che costituisca prosecuzione della laurea triennale, verrà conteggiato esclusivamente il punteggio massimo di 0,50 punti.
- c) formazione post laurea in discipline giuridiche-economiche, per titoli già conseguiti e non in corso di conseguimento (fino ad un massimo di 3 punti):
 - Dottorato di ricerca punti 1;
 - master universitario di II livello punti 1;
 - Diploma di Specializzazione punti 1;
 - master universitario di I livello punti 0,50;
 - Corsi di Perfezionamento universitario punti 0,50;
 - Corso di alta formazione universitaria punti 0,50.

La valutazione dei **titoli professionali** (fino ad un massimo di due punti), avverrà secondo i seguenti criteri:

- a) Esperienza professionale maturata nel profilo professionale a concorso maturata presso le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliero-Universitarie, IRCCS pubblici e privati e Agenzie Sanitarie nazionali o Regionali con contratti a tempo indeterminato/determinato attribuendo punti 0,25 per ogni anno.
Le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici gironi.

Per quanto concerne la prova scritta, a ciascuna risposta sarà attribuito il seguente punteggio:

- d) risposta esatta: +0,75 punti;
- e) mancata risposta: 0 punti;
- f) risposta errata: - 0,375 punti

Il punteggio massimo attribuibile alla prova scritta è di 30/30 (trenta/trentesimi) e si intenderà superata con la votazione minima di 21/30 (ventuno/trentesimi). I candidati che non raggiungeranno la votazione di 21/30 (ventuno/trentesimi) non saranno ammessi alla prova orale.

La prova scritta, che si svolgerà esclusivamente mediante strumentazione informatica e piattaforme digitali, sarà corretta in forma anonima.

La ASL BT si avvarrà di un portale on line per l'inserimento delle domande e per la valutazione ed eventuale valorizzazione automatica dei titoli dichiarati. È pertanto necessario inserire i titoli nella sezione apposita del portale secondo le indicazioni fornite nel presente bando, poiché in caso di errato inserimento o inserimento in sezioni differenti, gli stessi non daranno luogo a valutazione. Si precisa che i campi alfanumerici inseriti nel form di domanda serviranno esclusivamente a dettagliare quanto già dichiarato attraverso la selezione delle voci dei menù a tendina.

La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto riportato nella prova scritta e orale.

Relativamente ai soli candidati che supereranno la prova scritta, la ASL BT procederà alla verifica del possesso dei requisiti di ammissione e della correttezza della domanda.

Si ribadisce che non verrà ammesso il candidato che, pur avendo conseguito l'idoneità alla prova scritta, non risulterà in possesso dei requisiti di ammissione o non abbia presentato la domanda secondo le modalità previste dal presente bando.

ART. 10 "GRADUATORIA"

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti alla prova scritta e alla prova orale, formulerà una graduatoria **generale di merito dei candidati** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito l'idoneità alla prova scritta e alla successiva prova orale.

A parità di merito, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, sono preferiti:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
- b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- e) gli orfani di guerra;
- f) gli orfani di caduti per fatto di guerra;
- g) gli orfani di caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- h) i feriti in combattimento;
- i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonché i capi di famiglia numerosa;
- j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
- n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
- p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
- r) i coniugati ed i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- s) gli invalidi e i mutilati civili;

t) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la preferenza è determinata:

- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche.

I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.

Se a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali due o più candidati si collocano in pari posizione, è preferito il candidato più giovane di età ai sensi dell'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, che ha modificato l'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso e tenuto conto delle riserve di legge di cui agli artt. 678 e 1014 del D.Lgs. n. 66/2010, i candidati utilmente collocati nella graduatoria generale di merito, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno di essi, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

Della graduatoria finale di merito, così come formulata dalla Commissione esaminatrice, si prenderà atto con formale provvedimento del Direttore Generale della ASL BT.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonché sul sito ufficiale dell'ASL BT e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

La graduatoria di merito costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di cui sopra sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione Delibere, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

La ASL BT procederà alla convocazione dei vincitori ai fini dell'assegnazione presso una delle Amministrazioni aderenti alla presente procedura.

Tale assegnazione sarà effettuata sulla base della preferenza espressa dai vincitori nel rispetto dell'ordine di graduatoria di merito ed in ogni caso fino a concorrenza dei posti messi a concorso da ciascuna delle Aziende o Enti del S.S.R. della Puglia aderenti alla presente procedura. La mancata accettazione della sede di assegnazione, effettuata nel rispetto di quanto innanzi, sarà causa di decadenza.

Le singole Aziende ed Enti aderenti alla presente procedura provvederanno autonomamente a porre in essere tutti gli atti e le verifiche, comprese quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione, necessarie alle effettive assunzioni dei candidati; alle stesse è inoltre demandata la verifica e la garanzia della congruità economica e giuridica delle assunzioni effettuate.

ART. 11 "IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI"

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio presso ciascuna Azienda o Ente aderente alla presente procedura, resta subordinata al rispetto dei limiti di spesa normativamente previsti e del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna azienda sanitaria, nonché della normativa vigente in materia di assunzioni di personale presso il S.S.R. della Puglia.

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a mezzo PEC, all'indirizzo indicato dal candidato, a

prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si ribadisce pertanto la necessità che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti, in caso di variazione.

Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it., indicando con esattezza la procedura concorsuale/mobilità a cui si riferisce.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura di ciascuna Azienda o Ente, aderente al presente concorso unico regionale prima dell'immissione in servizio.

È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a. di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- b. di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- c. l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

Ciascuna Azienda o Ente aderente alla presente procedura, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. I vincitori di concorso devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni, ai sensi dell'art. 35, co. 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

Ai vincitori assunti a tempo indeterminato sarà attribuito il trattamento economico fissato, per il profilo messo a concorso, dal C.C.N.L. del Comparto Sanità vigente alla data di sottoscrizione del contratto individuale di lavoro

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero previsti dal CCNL vigente al momento della sottoscrizione del contratto.

ART. 12 "NORME FINALI"

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con l'Azienda o Ente aderente alla presente procedura, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433 – 299409, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica**, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line", sottosezione "Nuovo Concorso Collaboratori Amministrativi"**. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Il presente concorso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.R.I.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U.R.I. sul sito Internet Aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani** - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13 "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali nonché alla gestione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, email: andrea.scarpellini@aslbat.it e pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Avv Alessandro DELLE DONNE

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO BARI

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di una Borsa di studio in favore di n.1 Psicologo nell'ambito del Progetto "Parola ai bambini: progettare l'antidoto alla paura attraverso la narrazione" –da effettuarsi presso il Servizio di Psicologia Clinica della A.O.U.C. Policlinico di Bari –Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII.

In esecuzione della delibera n. 970 del 13 agosto 2021 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di una Borsa di studio in favore di n.1 Psicologo nell'ambito del Progetto "Parola ai bambini: progettare l'antidoto alla paura attraverso la narrazione" – da effettuarsi presso il Servizio di Psicologia Clinica della A.O.U.C. Policlinico di Bari – Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII.

La Borsa di studio decorrerà dalla data di affidamento fino al 31 maggio 2022 con un compenso complessivo pari ad € 8.600,00.

Nei confronti degli aspiranti alla borsa di studio predetta, la Pubblica Amministrazione garantisce parità e pari opportunità e assenza di ogni forma di discriminazione diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, tanto nella procedura di concessione della suddetta borsa di studio che in ogni fase di svolgimento delle attività e di verifica dei risultati.

ART. 1: REQUISITI GENERALI, SPECIFICI E PROFESSIONALI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- ✓ godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- ✓ essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

l'accertamento della idoneità fisica allo svolgimento delle attività inerenti alla borsa di studio sarà effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera prima della relativa attribuzione .

C) Titolo di studio:

- **Laurea in Psicologia**

D) Specializzazione nella disciplina di Psicologia o in Psicoterapia.

È fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/1997 nonché dall'art. 8 comma 1 del D. Lgs. n. 254 del 28/07/2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n.483/1997 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n.483/97, in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n.445/2000, la condizione di cui innanzi.

È valido altresì il titolo di specializzazione in Psicoterapia, riconosciuto, ai sensi degli artt. 3 e 35 della Legge n. 56 del 18/02/1989, come equipollente al Diploma rilasciato dalle corrispondenti scuole di specializzazioni universitarie.

E) Iscrizione all'Albo Professionale dell'Ordine degli Psicologi;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.**G) Godimento dei diritti politici.**

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

H) I candidati dovranno, inoltre, essere in possesso dei seguenti requisiti specifici professionali di ammissione:

- documentata esperienza in ambito delle patologie organiche pediatriche per almeno 2 anni dopo l'iscrizione all'ordine;
- formazione nell'uso di strumenti di valutazione della qualità della vita individuale e familiare, del senso di autoefficacia ed empowerment e dell'aderenza terapeutica;
- formazione nell'uso di tecniche di intervento psicologico in età evolutiva per l'empowerment/accettazione nel trattamento delle patologie organiche;
- attestazione di attività di docenza e di produzione scientifica su argomenti inerenti la cronicità in età evolutiva;

Il titolo di studio di cui alla lettera "C", se conseguito all'estero, deve essere riconosciuto equipollente dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di psicologo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso Pubblico.

ART.2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando **esclusivamente** con la seguente modalità:

- a mezzo di **Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato devono essere inviate esclusivamente in formato **pdf**; il messaggio dovrà avere per oggetto: Domanda per Borsa di Studio di Psicologo;

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi descritto, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione e consegna della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (**allegato "A"**: schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscano o limitino il godimento;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso del Diploma di Laurea richiesto per l'ammissione al presente Avviso, di cui all'art. 1 lettera C), con indicazione della data e della sede di conseguimento e, nel caso di conseguimento all'estero, gli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- il possesso della Specializzazione, di cui al precedente art.1 lettera D);
- l'iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine degli Psicologi, con indicazione della data, del numero e della sede provinciale;

- il possesso dei requisiti specifici professionali di ammissione di cui all'art. 1 lett. H);
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art.5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D.lgs 196/2003 modificato ed integrato dal D.lgs 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

I documenti da allegare alla domanda di partecipazione sono i seguenti:

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici ecc.;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;
4. curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art.15 della Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva

di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C) devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761 del 20/12/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

5. Pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **“dichiarazione sostitutiva di certificazione”** (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- **“dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà”** (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente pubblico presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - SELEZIONE DEI CANDIDATI -PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata al conferimento di n. 1 borsa di studio, in favore di n. 1 Psicologo destinato al Progetto "Parola ai bambini: progettare l'antidoto alla paura attraverso la narrazione" – da effettuarsi presso il Servizio di Psicologia della A.O.U.C. Policlinico di Bari – Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII.

La Commissione Esaminatrice, da nominarsi con provvedimento del Direttore Generale, provvederà prioritariamente a stabilire i criteri di valutazione dei titoli e del colloquio in rapporto alla specificità della borsa da conferire.

Successivamente la medesima Commissione procederà, sulla base della documentazione prodotta da ciascun candidato, alla verifica del possesso del requisito specifico professionale di cui all'art. 1 lett. H) e, solo in caso di esito positivo, provvederà alla valutazione dei titoli e all'effettuazione del colloquio secondo i criteri prestabiliti.

Rimarranno esclusi dalla procedura selettiva coloro che non risulteranno in possesso dei requisiti specifici professionali.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per il colloquio;
- b) 20 punti per la valutazione dei titoli:
 - titoli di carriera 8 punti
 - titoli accademici e di studio 3 punti
 - pubblicazioni e titoli scientifici 3 punti
 - curriculum formativo e professionale 6 punti

Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto della Borsa di studio da conferire e sarà volto, in particolare, ad accertare le esperienze e le conoscenze di cui all'art. 1 lett. H) del presente bando.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

L'elenco dei candidati ammessi, il giorno, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio saranno comunicati almeno 20 giorni prima dell'espletamento dello stesso, esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web aziendale www.salute.puglia.it – Portale Salute (Sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari/Albo Pretorio/Concorsi): Calendario prove d'esame.

Pertanto, ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere il suddetto colloquio.

Alla prova i concorrenti dovranno presentarsi muniti di un documento personale di identità in corso di validità, ai fini della identificazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il suddetto colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatori all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Alla formulazione della graduatoria saranno ammessi i candidati che avranno superato positivamente il previsto colloquio. Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, al colloquio, la prevista valutazione di sufficienza

ART. 6
ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO
ADEMPIMENTI A CARICO DEL VINCITORE

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

La borsa sarà assegnata al candidato idoneo alla Selezione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito.

L'attività del borsista non costituisce e non può costituire rapporto di impiego.

La borsa di studio non dà luogo a trattamento previdenziale né a valutazioni a fini giuridici o economici di carriera, né a riconoscimenti di anzianità.

Il vincitore dovrà provvedere a contrarre adeguata copertura assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti dei terzi.

L'Azienda, altresì, provvederà:

- alla copertura dei danni derivanti da infortuni o malattie occorsi o contratti durante od a causa dell'espletamento dell'attività affidatagli;
- a trattenere, in sede di pagamento del relativo compenso, i contributi INAIL nella misura di un terzo del premio complessivo, così come previsto dalla normativa vigente.

La borsa di studio non è cumulabile con altre borse.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel B.U.R.P., senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Il vincitore dovrà comunicare, a pena di decadenza, la formale accettazione entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione di conferimento della borsa. Nella stessa comunicazione di accettazione il vincitore dovrà dichiarare espressamente – sotto la propria personale responsabilità – di non essere titolare di altra borsa di studio ovvero di rapporti di lavoro continuativi presso datori di lavoro privati.

Il vincitore dovrà produrre, nel termine di gg. 10 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi richiesti da questa Amministrazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Il godimento della borsa di studio implica da parte del borsista:

- a) iniziare l'attività oggetto dell'incarico presso il Servizio di Psicologia Clinica di quest'Azienda alla data stabilita, secondo le direttive del Responsabile dell'Unità Operativa stessa e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Azienda, per espletare le attività per le quali è stata concessa la Borsa di Studio;
- b) osservare le norme interne dell'U.O. presso cui svolgerà la propria attività;
- c) consegnare alla Direzione dell'Unità Operativa, almeno 10 gg. prima dell'ultimo mese di godimento della borsa, una relazione sul risultato dell'attività svolta.

La remunerazione al lordo degli oneri erariali ed assicurativi, anche a carico dell'Azienda, nonché di IRAP, è determinata in **€ 8.600,00** da erogarsi in rate posticipate mensili subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Responsabile del Progetto.

In caso di rinuncia della titolarità della borsa o decadenza della stessa prima del suo completamento, il borsista dovrà dare preavviso scritto con almeno 15 giorni di anticipo.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio per quanto compatibile, al D.P.R. n. 487/1994.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziata Policlinico di Bari – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 Bari - tel. 080 5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando il sito web **www.sanità.puglia.it** – Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorso).

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa **Tiziana Dimatteo**

Il Direttore Generale
Dott. **Giovanni Migliore**
d'ordine
Il Direttore Sanitario
Dott.ssa **Anna Maria Minicucci**

Allegato A**Schema di domanda**

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)
chiede di poter partecipare Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di una **borsa di studio fino al 31 maggio 2022** in favore di n. 1 **Psicologo** nell'ambito del Progetto "Parola ai bambini: progettare l'antidoto alla paura attraverso la narrazione" – da effettuarsi presso il Servizio di Psicologia Clinica della A.O.U.C. Policlinico di Bari – Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a prov. il
- codice fiscale
- di possedere la cittadinanza
- di risiedere a prov. c.a.p.
- Via n.

di essere **di non essere**
 iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1)

di avere **di non avere**
 riportato condanne penali (2)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in conseguito il
presso
- di essere iscritto/a all'Albo di
dal n.
- di essere in possesso del diploma di Specializzazione in
dal presso

- di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici professionali richiesti dall'art.1 lettera H del

bando:

.....

- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva

di avere di non aver

prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3)

..... dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere di non avere

diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto

è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94

- di eleggere il proprio **domicilio** agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località **prov.**..... **c.a.p.**

Via..... **n.**

Telefono **cell.**

P.E.C.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Data,

Firma

.....

-
- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - 2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 - 3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)
nato/a a prov. il
e residente in prov. c.a.p.
via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

Il dichiarante

.....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1)

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

-

-

Data

il dichiarante

.....

N.B.: *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
 Allegare copia di un documento di riconoscimento.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlino di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornire precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano espone di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?

L'A.O.U. Consorziale Policlino Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlino Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?

I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In

Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- 3.1. gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- 3.2. adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- 3.3. difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- 3.4. esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- 3.5. trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
 Piazza Giulio Cesare, 11
 70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo

1. Dati identificativi c.d. comuni

- Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono
- Curriculum vitae
- Foto sul cv (ove presente)
- Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.)
- Fotocopie dei documenti di identità

2. Dati particolari

- Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999

3. Dati giudiziari

- Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

- 4.1.** è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

- > che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
- > che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
- > che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;¹

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.² I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (<http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi>).

¹ Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

² Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

- a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
- b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
- c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
- d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
- e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
- f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
- g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
- h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
- i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?

Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?

I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 - 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____

Firma dell'interessato

GAL MAGNA GRECIA

DETERMINAZIONE DEL RUP DEL 24 LUGLIO 2021 PROT. n. 621

Avviso pubblico Intervento 1.2 “Avviamento Start-up innovative” e Intervento 2.1 “Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)” - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia – PSR PUGLIA 2014/2020 – Riapertura Avviso – 4^a scadenza periodica.

FEASR - PSR PUGLIA 2014/2020

MISURA 19 “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER”

SOTTOMISURA 19.2

“SOSTEGNO ALL’ESECUZIONE NELL’AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA”

Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Magna Grecia S.c. a r.l.

AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - INT. 1.2 Avviamento Start-up innovative

AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0

INT. 2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole)

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell’Accordo di Partenariato 2014-2020 con l’Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412”;

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020; 94084 Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 5-12-2019;

VISTE le “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020” adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell’11/02/2016, così come integrate nella seduta del 09/05/2019 e del 05/11/2020;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Magna Grecia S.C.A R.L. (di seguito, per brevità, GAL Magna Grecia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Magna Grecia sottoscritta in data 10/10/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l’Ufficio Territoriale di BARI dell’Agenzia delle Entrate al n. 269;

VISTO il Regolamento interno del GAL Magna Grecia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 29/01/2018 e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 20/02/2018; VISTO il verbale del CdA N. 31 del 19/02/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all' AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE - 1.2 Avviamento Start-up innovative e AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 - 2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole), pubblicato sul BURP al n. 144 del 15/10/2020;

VISTE le Determinazioni del RUP con cui sono stati riaperti i termini per la presentazione delle DdS riguardanti il 1^a - 2^a e 3^a Avviso;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla CTV, con i quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento a valere sull'Intervento 2.1, il premio ammissibile a valere sull'Intervento 1.2 e il contributo concedibile;

CONSIDERATA la particolare procedura di attuazione prevista "Bando aperto – stop&go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite;

VISTO il verbale del CdA del 13/07/2021 con il quale è stato deliberato di procedere alla riapertura dell'Avviso relativo agli interventi 1.2 "Avviamento Start-up innovative" e Intervento 2.1 "Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extragricole)" - PAL 2014/2020 Gal Magna Grecia – PSR PUGLIA 2014/2020;

RILEVATO che la dotazione finanziaria ancora disponibile è pari ad euro 502.618,40 così ripartite tra i due interventi:

- o Intervento 1.2: euro 0 (zero), salvo eventuali rimodulazioni dovute a rinunce e/o scorrimento graduatorie;
- o Intervento 2.1: euro 502.618,40 (euro cinquecentoduemilaseicentodiciotto/40);

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendano integralmente riportate;
- di procedere alla riapertura dell'Avviso pubblico relativo all'AZIONE 1 CREAZIONE DI IMPRESE INNOVATIVE – Intervento 1.2 Avviamento Start-up innovative e AZIONE 2: SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE SOSTENIBILE MAGNA GRECIA 4.0 – Intervento 2.1 Sviluppo e adeguamento di imprese per favorire la conoscenza dei prodotti e facilitare adesione a sistemi tecnologici innovativi di promozione aggregata dei prodotti (agricole ed extra-agricole);
- di confermare quanto stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA N. 31 del 19/02/2020 e pubblicato sul BURP al n. 144 del 15/10/2020;
- di assegnare all'Avviso in questione risorse finanziarie paria di euro 502.618,40 così ripartite tra i due interventi:
 - o Intervento 1.2: euro 0 (zero), salvo eventuali rimodulazioni dovute a rinunce e/o scorrimento graduatorie;
 - o Intervento 2.1: euro 502.618,40 (euro cinquecentoduemilaseicentodiciotto/40);
- di fissare alle ore 12:00 del giorno 14/09/2021 il termine per l'invio dei modelli 1 e 2 indicati al paragrafo 13 dell'Avviso pubblico;
- di fissare alle ore 12:00 del giorno 22/09/2021 il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 13;
- di fissare alle ore 12:00 del giorno 27/09/2021 la scadenza periodica per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 13;
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati, nel sito ufficiale del GAL Magna Grecia S.c.a r.l. www.galmagnagrecia.it e sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

Grottaglie lì 24/07/2021

Il R.U.P. dott. Ciro Maranò

GAL TERRA D'ARNEO

Graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento relativa al Bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" – 4^a scadenza (15/03/2021).

PSR Puglia 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia" – PAL "Parco della Qualità Rurale Terra d'Arneo" – Bando pubblico Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile" – 4^a scadenza (15/03/2021)

DETERMINA DEL RUP

DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C (2015) 8412;

VISTE le Decisioni di esecuzione C (2017) 499 del 25 gennaio 2017, C (2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C (2017) 5454 del 27/7/2017 e C (2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C (2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del GAL Terra d'Arneo S.c.a r.l., approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra d'Arneo S.c.a r.l. sottoscritta in data 08 novembre 2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n. 295;

VISTO il verbale del CdA del 31/05/2019 con il quale è stato approvato il Bando pubblico relativo all'Intervento 2.3 "Ospitalità Sostenibile";

VISTO il verbale del CdA del 19/07/2019, pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019, con il quale è stato modificato ed integrato l'Allegato A "Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007" aggiungendo nuovi codici ATECO;

VISTA la determina del RUP prot. n° 1308/2020 del 29/12/2020, pubblicata sul BURP n° 2 del 07/01/2021 e ratificata dal CdA del GAL in data 22/01/2021, con la quale è stata approvata, la riapertura, con procedura stop and go, del Bando Pubblico pubblicato sul BURP n° 61 del 06/06/2019 per la presentazione delle domande di sostegno relative all’Azione 2 “Qualità rurale dell’accoglienza” Intervento 2.3 “Ospitalità sostenibile” la cui scadenza è stata fissata al 08/05/2021;

VISTA la determina del RUP prot. n° 261/2021 del 05/03/2021 con la quale è stato prorogato al 15 marzo 2021 il termine finale di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno sull’Intervento 2.3 “Ospitalità sostenibile”;

VISTE le determine del RUP prot. n° 572/2021 del 04/05/2021, n° 742/2021 del 10/06/2021 e n° 816/2021 del 28/06/2021;

VISTA la determina del RUP prot. n. 895/2021 del 12/07/2021, di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/07/2021;

VISTO il BURP n. 92 del 15/07/2021 sul quale è stata pubblicata la graduatoria provvisoria delle domande di sostegno risultate ammissibili;

CONSIDERATO che alla data odierna sono spirati i termini previsti dalla normativa per la presentazione di eventuali ricorsi o riesami avverso gli esiti istruttori negativi o la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento per i soggetti le cui domande di sostegno risultano in posizione utile in graduatoria;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- che alla data odierna sono spirati i termini previsti dalla normativa per la presentazione di eventuali ricorsi o riesami avverso gli esiti istruttori negativi o la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento per i soggetti le cui domande di sostegno risultano in posizione utile in graduatoria;
- che la graduatoria relativa all’Intervento 2.3 “Ospitalità sostenibile” diventa definitiva e, pertanto, funzionale alla concessione del sostegno agli aiuti, come riportato nell’allegato A del presente provvedimento e ne costituisce parte integrante;
- di procedere alla trasmissione dei provvedimenti di concessione ai richiedenti il sostegno le cui domande sono risultate ammissibili e in posizione utile in graduatoria definitiva;
- di confermare quanto altro stabilito dal Bando pubblico approvato con verbali del CdA del 31/05/2019 (pubblicato sul BURP n. 61 del 06/06/2019) e del 19/07/2019 (pubblicato sul BURP n. 84 del 25/07/2019);
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del GAL www.terradarneo.it;
- di stabilire che la pubblicazione della graduatoria definitiva e del presente provvedimento sul sito assume valore di notifica ai soggetti titolari delle domande di sostegno.

Veglie, 11.08.2021

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Giosuè Olla Atzeni



Allegato A)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) PUGLIA 2014 – 2020

MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2

GAL TERRA D'ARNEO S.C.A R.L.

S.S.L. PARCO DELLA QUALITÀ RURALE TERRA D'ARNEO



GRADUATORIA DEFINITIVA

DOMANDE DI SOSTEGNO BANDO PUBBLICO

Intervento 2.3 "Ospitalità sostenibile"

4^a scadenza

GRADUATORIA BANDO 2.3 – OSPITALITÀ SOSTENIBILE				
N.	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMESSO
1	CASCIONE MADDALENA	43	46.261,00	23.130,50
2	CARRINO SALVATORE	40	66.413,84	33.206,92
3	FORTE SRL	33	45.272,75	22.636,38
4	NESTOLA EMANUELA	33	31.019,55	13.309,01
5	GRECO ARISTODEMO	33	30.055,20	14.756,00
6	STEFANELLI ROBERTO	30	69.891,91	34.945,96
7	ZECCA ROCCO GIUSEPPE	30	64.199,00	32.099,50

** ai sensi dell'art. 15 del bando pubblico 2.3 a parità di punteggio tra più beneficiari la priorità è stata attribuita al più giovane*

Veglie, 11/08/2021

GAL TERRA D'ARNEO S.c.a r.l.

Via Mameli, 9 – 73010 Veglie (LE) - Tel: +39. 0832. 970574

www.terradarneo.it – gal@terradarneo.it

P.IVA: 04818540751 - R.I. presso CCIAA – Lecce n. 320774, capitale sociale euro 10.000,00 i.v.

ORDINE PROVINCIALE DEI CHIMICI E DEI FISICI DI TARANTO

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER AFFIDAMENTO DIRETTO DELL'INCARICO DI PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI.

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine Provinciale Dei Chimici e dei Fisici di Taranto (di seguito denominato anche Ordine) ha approvato nella seduta del 10 agosto 2021 il presente avviso pubblico per provvedere, in conformità all'art. 36, comma 2 lett. a) d.lgs. 50/2016, all'affidamento diretto dell'incarico di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutto ciò premesso, il Consiglio dell'Ordine con questo Avviso Pubblico intende pervenire al reperimento di candidati per l'attribuzione dell'incarico di Presidente del Collegio dei Revisori, di natura libero-professionale, senza alcun vincolo di orario o di subordinazione, ma solo con l'obbligo del risultato. L'esame delle candidature sarà effettuato dal Consiglio dell'Ordine.

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Ordine che si riserva di non procedere all'affidamento ovvero di non adottare alcun atto consequenziale ovvero di ricorrere ad altre e diverse procedure di affidamento.

L'Ordine Provinciale Dei Chimici e dei Fisici di Taranto

RENDE NOTI

a tutti gli interessati i requisiti richiesti e le modalità di presentazione delle candidature per la nomina del presidente del Collegio dei Revisori dell'Ordine:

1. OGGETTO

Il soggetto incaricato dovrà provvedere ad espletare tutte le funzioni di presidente del Collegio dei Revisori secondo quanto richiesto da normativa vigente.

2. REQUISITI

Il soggetto abilitato per ricoprire la carica di Presidente del Collegio dei Revisori deve possedere i seguenti requisiti:

- Iscrizione nel Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e Finanze sez. A;
- Iscrizione alla Sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili;
- Insussistenza delle cause di incompatibilità e ineleggibilità di cui all'art. 236 del D.lgs. n. 267/2000;
- Possesso del requisito di onorabilità, professionalità ed indipendenza, previsti dall'art. 21 del D.Lg. n.123 del 2011 e dall'art. 10 del D.Lg. n. 39 del 2010;
- Esperienza maturata nella revisione contabile di Enti Locali (Regioni, Province, Comuni) o altri Enti Pubblici non Economici;
- Assolvimento degli obblighi formativi.

I compiti dei collegi dei revisori dei conti presso gli enti e organismi pubblici sono indicati all'articolo 20 del Decreto Legislativo n. 123 del 2011, per quanto attiene le fondamentali attività di controllo amministrativo e controllo contabile.

3. DURATA E COMPENSO

Il contratto avrà durata di 4 anni con decorrenza dalla data di nomina da parte del Consiglio direttivo. Le attività si concluderanno con la chiusura dell'attività di revisione e controllo oggetto dell'affidamento e fino alla data di convocazione della successiva Assemblea per l'approvazione del bilancio.

Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegato apposito preventivo di spesa firmato dal Professionista/Società e l'onorario sarà stabilito contestualmente alla data della nomina.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti in possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda potranno presentare la propria candidatura mediante l'invio della manifestazione di interesse all'Ordine Provinciale Dei Chimici e dei Fisici di Taranto come da fac-simile allegato A, in carta semplice e corredata dai seguenti documenti:

- A. Curriculum professionale dell'interessato;
- B. Copia di un documento di identità personale dell'interessato;
- C. Indicazione specifica dell'onorario professionale richiesto, per ogni anno di esercizio dell'attività di cui al presente avviso, comprensivo di iva e contributi di legge;
- D. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dalla quale risulti che il richiedente non ricade nelle cause ostative di incompatibilità e di ineleggibilità stabilite dalla legge e che abbia assolto gli obblighi formativi;

Le domande dovranno pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ordine, esclusivamente a mezzo PEC con i documenti firmati digitalmente (pena esclusione) all'indirizzo: ordine.taranto@pec.chimici.org.

L'Ordine si riserva, al termine della procedura, di richiedere gli attestati e/o la documentazione comprovante i requisiti dichiarati. I dati raccolti sono trattati ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 101/18.

5. MODALITA' DI SELEZIONE

Il Presidente del Collegio dei revisori dei Conti verrà scelto entro una terna di nomi proposta dal Presidente del Consiglio Direttivo, previa deliberazione di quest'ultimo, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza oltre ai principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

Per l'incarico sarà seguita la procedura di affidamento diretto. Qualora non siano pervenuti curricula e/o offerte, ma il conferimento sia giustificato da ragioni di urgenza e necessità, si potrà procedere all'affidamento diretto ad un soggetto in possesso di tutti i requisiti previsti dall'avviso pubblicato.

6. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono cause di tassativa esclusione dalla selezione in oggetto le seguenti inadempienze:

- Presentazione della domanda oltre i termini perentori di cui al precedente articolo 4;
- Mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- Mancata presentazione anche solo di uno dei documenti di cui al precedente articolo 4, da allegare alla domanda (curriculum professionale, copia di documento d'identità e dichiarazione sostitutiva);
- Invio della documentazione in modalità diversa dalla PEC: ordine.taranto@pec.chimici.org.

L'Ordine non assume alcuna responsabilità per il mancato od incompleto ricevimento della documentazione entro il termine perentorio suddetto, anche se dovuto a causa di forza maggiore. L'Ordine si riserva la facoltà di chiedere di completare o integrare la documentazione amministrativa prodotta nel caso in cui risultasse carente per errore materiale ovvero di poter richiedere chiarimenti.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del regolamento UE 679/2016 si forniscono le seguenti informazioni:

l'Ordine Provinciale Dei Chimici e dei Fisici di Taranto, in qualità di titolare del trattamento, utilizzerà i dati personali forniti dai candidati solo ed esclusivamente ai fini del conferimento dell'incarico e per le finalità inerenti alla gestione dell'incarico stesso; in ogni momento gli interessati potranno esercitare i propri diritti nei confronti del titolare del trattamento, che sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Taranto, 11 agosto 2021

Il Presidente
Dott. Mario Venturini



**ORDINE PROVINCIALE
DEI CHIMICI E DEI FISICI
DI TARANTO**

All. A

**MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDA PER LA NOMINA A PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
DEI CONTI DELL'ORDINE PROVINCIALE DEI CHIMICI E DEI FISICI DELLA PROVINCIA DI TARANTO**

Il/La sottoscritto/a

PRESENTA

La propria candidatura per la nomina di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ordine Provinciale dei Chimici e dei Fisici della Provincia di Taranto. Consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, deformazione o esibizione di atto falso o contenente dati falsi come previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000;

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR N. 445/2000:

- di essere nato/a a il
- di essere residente nel Comune di,
Via....., CAP; Tel.....;
e-mail.....; PEC
- di avere conseguito il seguente titolo di studio: in
data..... e di avere svolto e/o di svolgere la funzione di revisore contabile negli enti locali e/o altri
enti pubblici non economici indicati nell'allegato curriculum vitae;
- di essere iscritto/a al Registro dei Revisori Contabili dal al n°
- di essere iscritto all' Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di..... dal
..... al n°
- di non trovarsi in una delle cause di incompatibilità e ineleggibilità dei revisori di cui all'art. 235 e 236 del D.gs 18
agosto 2000 n° 267;
- di avere assolto l'obbligo formativo;
- di accettare l'incarico in caso di nomina;
- di non aver riportato condanne penali di cui all'art.58, comma 1^a, del Decreto Legislativo 267/2000.

DICHIARA INOLTRE

che l'onorario professionale richiesto, per ogni anno di esercizio dell'attività di cui al presente avviso è pari a
€ comprensivo di iva e contributi di legge e spese per l'esercizio delle funzioni.
Di voler ricevere eventuali comunicazioni al seguente domicilio o recapito (solo se diverso da quello di residenza)

.....
Di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali, che i dati
personali sono obbligatori per il corretto svolgimento della selezione e saranno trattati, anche con strumenti informatici,
esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente documentazione viene consegnata.

Data.....

Firma.....

Allegati:

- Copia fotostatica documento di identità;
- Curriculum professionale sottoscritto.

Ordine Provinciale dei Chimici e dei Fisici di Taranto
Via D'Aquino n. 74 – 74121 Taranto
Email: ordine.taranto@chimici.org
PEC: ordine.taranto@pec.chimici.org

Avvisi

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Pubblicazione D.D 3 agosto 2021, n. 423 - Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: DPR n.327/2001 –artt. 52 sexies e 52 octies - L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 dell'08/07/2014 – **Soggetto proponente SNAM Rete Gas – Cod.AU327_051.** Costruzione ed esercizio del metanodotto denominato *“Allacciamento Comune di Andria (Bt).- Variante al tracciato autorizzato con determinazione n. 14 del 05.02.2018”*.

Costituzione coattiva di servitù di metanodotto e occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, con determinazione urgente delle indennità provvisorie, ai sensi dell'art. 22 -52 sexies , 52 octies e 49 del DPR n. 327/2001 e s.m. e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005.

Il Geom. Giacomo Bruno, funzionario titolare della P.O. “ Procedure Espropriative” del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, conferita con determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021, sulla base dell'istruttoria effettuata espone quanto segue.

Con determinazione dirigenziale n. 68 del 03.03.2021 il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha, tra l'altro, approvato il progetto definitivo relativo allo *“Allacciamento Comune di Andria (Bt).- Variante al tracciato autorizzato con determinazione n. 14 del 05.02.2018”*, proposto e presentato dalla SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese, e rilasciato in favore della medesima Società l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio delle suddette opere con l'adempimento delle condizioni e delle precisazioni dettagliatamente riportate nella relazione istruttoria, parte integrante del medesimo provvedimento.

Con il suddetto provvedimento n. 68/2021 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data del medesimo provvedimento, sulle aree interessate dalla realizzazione della suddetta opera, demandando alla Sezione Lavori Pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni- l'espletamento dei procedimenti ablativi entro lo stesso termine di cinque anni. Le suddette opere come sopra approvate saranno realizzate su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare accluso all'avviso di avvio del procedimento.

Rilevato che con nota DI-SOR/LAV/CST/ prot. n. 839 del 22.06.2021, quivi introitata in data 25.06.2021 prot. N. 9904, il Responsabile del Distretto Sud Orientale della SNAM Rete Gas, al fine di assicurare la regolare esecuzione dell'intervento in parola, ha chiesto, fra l'altro, ai sensi dell'art. 22 e artt. 52 sexies e 52 octies del DPR 327/2001 la pronuncia del decreto di costituzione di servitù coattiva di metanodotto e l'occupazione temporanea, con contestuale determinazione urgente delle indennità provvisorie di servitù e di occupazione temporanea non preordinata all'asservimento degli immobili, così come individuati nel piano particellare descrittivo del progetto approvato ed a tal fine ha, tra l'altro, trasmesso apposito elenco delle ditte catastali interessate.

Considerato che gli elaborati trasmessi dalla Società SNAM Rete Gas con l'innanzi detta nota n. DI-SOR/LAV/CST/ prot. n. 839 del 22.06.2021, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante, riportano le rispettive ditte catastali proprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera in parola, le superfici da asservire e quelle da occupare temporaneamente ex art. 49 e 52 octies del T.U. per un periodo di 12 mesi nonché le relative indennità da offrire in via provvisoria ed urgente, risultanti conformi a quelle previste nell'elenco descrittivo approvato.

Considerato che il comma 2 lett. c) dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e s.m. consente, fra l'altro, la facoltà di autorizzare, senza particolari indagini e formalità, la espropriazione e/o l'asservimento anticipato di immobili,

contestualmente alla determinazione urgente delle relative indennità provvisorie per opere attinenti a servizi a rete in materia di energia, come nel caso di specie.

Considerato che nella istanza suindicata si rappresenta che l'avvio dei lavori riveste carattere di indifferibilità ed urgenza in quanto con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura del cliente idoneo, in ottemperanza alle previsioni del Codice di Rete approvato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il Gas.

Ritenuto, altresì, che l'esigenza di accedere all'espropriazione e/o asservimento per la realizzazione delle opere in questione è data dalla necessità di assicurare la continuità della fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali e garantire il rispetto delle vigenti disposizioni di sicurezza.

Ritenuto che tali considerazioni si ritengono sufficienti a definire il carattere di particolare urgenza dei lavori da eseguire, correlati alla particolare natura dell'impianto da realizzare.

Considerato, pertanto, che allo stato degli atti non sussistono motivi ostativi alla richiesta di costituzione coattiva di servitù ed occupazione temporanea, per una durata di 12 mesi ed alla contestuale determinazione urgente delle relative indennità provvisorie dei predetti immobili.

Considerato che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del T.U. n. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n. 3/2005, può provvedersi alla suddetta richiesta di determinazione urgente delle indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea con contestuale costituzione di servitù coattiva, in favore della SNAM RETE GAS S.p.a., degli immobili così come individuati negli uguali allegati elenchi, contraddistinti con la lettera "A" con l'indicazione di tutti i dati anagrafici e con la lettera "B" con l'omissione dei dati non necessari ai fini di pubblicità, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 16 in data 31/03/2017 di attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante regionale.

PROPONE

al dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero

rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il presente procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario titolare della
P.O. Procedure Espropriative
Geom. Giacomo Bruno**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni**

Vista la Legge n. 241 del 07/0/1990;

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Visto il D.Lgs. n. 164 del 23/05/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, artt. 4, 16 e 17;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m. –art.22-;

Vista la Legge n. 239/2004;

Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6- e art. 15 –comma 2 let. c)-;

Vista la L.R. 16.04.07, n.10 art. 45;

Visto il D.M. in data 17/04/2008;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D. Lgs. n. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 - comma 6 - della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di *Alta Organizzazione* relativo all'adozione del modello denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione"*

della *Macchina Amministrativa regionale-MAIA 2.0*"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Vista la determinazione dirigenziale n. 10 del 08/03/2021 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con la quale è stato affidato al Dott. Antonio Lacatena l'incarico di direzione del Servizio "Gestione Opere Pubbliche" della Sezione Lavori Pubblici.

Ritenuto di condividere e fare propria la relazione istruttoria riportata in preambolo e, per l'effetto, di dover provvedere in merito, per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

D E T E R M I N A

Art.1 - E' costituita in favore della SNAM Rete Gas S.p.a., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.a., con sede legale in S. Donato Milanese, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 22 del T.U. 327/2001 e s.m. e dall'art. 15 della L.R. n.3/2005, in base alla determinazione urgente delle indennità, la servitù coattiva di metanodotto sugli immobili siti in agro di Andria, così come individuati negli elenchi "A" e "B", *allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e con i quali costituiscono corpo unico, occorrenti per la realizzazione dei lavori di "Allacciamento Comune di Andria (Bt).- Variante al tracciato autorizzato con determinazione n. 14 del 05.02.2018*, ed esercizio dell'impianto stesso, giusta autorizzazione unica e contestuale declaratoria di pubblica utilità espressa con provvedimento dirigenziale della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 68 del 03.03.2021.

Art.2 - E' disposta, ai sensi dell'art. 49 del TU n.327/2001, in favore della suddetta Società, l'occupazione temporanea non preordinata all'asservimento, degli immobili ubicati nel Comune di Andria, come individuati nei suddetti allegati elenchi, occorrenti per l'esecuzione dei lavori sopradescritti, come richiesto da SNAM RETE GAS, sui predetti terreni, secondo quanto di seguito riportato:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata dalla generatrice superiore della condotta nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità esistente da realizzarsi e mantenersi a cura della SNAM Rete Gas S.p.a., come evidenziati nel piano particolareggiato di esecuzione;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m. 13,50 (tredici/50) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative ai gasdotti di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della SNAM Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- la facoltà della SNAM Rete Gas di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori, nonché di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;

- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio delle servitù;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti, durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzioni, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art.3 - Sono urgentemente determinate le indennità provvisorie di asservimento degli immobili di cui al precedente art. 1, da corrispondere in favore delle ditte catastali proprietarie interessate, così come indicate negli elenchi allegati e parte integrante del presente provvedimento e per gli importi indicati accanto a ciascuno di esse.

Art.4 - Ai sensi dell'art. 50 del TU n.327/2001 sono determinate in via provvisoria anche le indennità da offrire alle ditte catastali proprietarie e/o comproprietarie degli immobili individuati nei predetti elenchi, da occupare temporaneamente per una durata di 12 mesi a decorrere dalla data di immissione in possesso, nella misura indicata accanto a ciascuno di esse, fatta salva la successiva determinazione sulle eventuali osservazioni prodotte dai medesimi proprietari in ordine alle indennità offerte, a seguito della esecuzione del presente provvedimento.

Art.5 - La Società SNAM Rete Gas, al termine della durata dell'occupazione temporanea, è obbligata al ripristino dello stato dei luoghi ed alla riconsegna degli immobili ai rispettivi proprietari.

Art.6 - Copia del presente provvedimento verrà notificato alle ditte interessate proprietarie e/o comproprietarie degli immobili indicati nei citati allegati elenchi, nelle forme degli atti processuali civili nonché pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura e spese della SNAM Rete Gas, ai sensi dell'art. 23, commi 1 e 5 del T.U. 327/2001 e s.m. e dell'art. 14 della L.R. n.3/2005.

Art.7 - La SNAM Rete Gas spa dovrà dare esecuzione al presente provvedimento, mediante l'immissione in possesso degli immobili asserviti e/o occupati temporaneamente entro il termine perentorio di 12 mesi.

Art.8 - La SNAM Rete Gas dovrà comunicare con apposito atto alle ditte proprietarie asservite, la data di immissione in possesso dei propri immobili, e invitarle a comunicare espressamente se condividono o meno le indennità offerte.

Art.9 - In caso di accettazione sarà adottata apposita ordinanza di pagamento delle indennità nei confronti della SNAM Rete Gas che dovrà provvedere alla relativa liquidazione ai sensi dell'art. 22 – comma 3- del DPR. n. 327/2001 e s.m. entro il termine di 60 giorni, previa comunicazione da parte della ditta proprietaria dell'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea ed eventuali danni ad essa offerte, subordinatamente alla presentazione della dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Art.10 - In caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria sulle indennità provvisorie disposte dal presente provvedimento, decorsi trenta (30) giorni dalla data dell'immissione in possesso, le somme dovranno essere depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat – Sezione Depositi- sulla base di apposita propria ordinanza.

Art.11 - Entro lo stesso termine, la ditta proprietaria che non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente provvedimento può:

- ai sensi dell'art. 21 - comma 3 e seguenti- del T.U. n.327/2001 e dell'art. 16 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., avanzare richiesta di nomina dei Tecnici, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico designato dal beneficiario dell'espropriazione e ad un terzo esperto nominato nei modi e nei termini di cui al medesimo art. 16 – comma 1- determinano le indennità definitive; le spese di tale procedimento saranno poste a carico del privato espropriato e/o asservito o dal beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento ai sensi dell'art. 21, comma 6, DPR n. 327/2001 e s.m.

- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate come disposto dagli artt. 22, co. 5, e 52-nonies del ripetuto T.U.E. dalla competente Commissione Provinciale Espropri di cui all'art. 41 del T.U.E., con spese a carico del promotore o del beneficiario dell'espropriazione e/o asservimento richiedente, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento Regionale n. 12 del 21/08/2006 e s.m.

Art.12 - In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui ai punti precedenti, il proprietario, il promotore dell'espropriazione/asservimento o il terzo che ne abbia interesse, potrà proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'art.54 del Testo Unico, davanti all'autorità giudiziaria

Art.13 - Il passaggio del diritto di servitù sugli immobili di cui agli allegati elenchi, costituito con il presente provvedimento, avverrà previa intervenuta notifica del presente atto disposta con il precedente punto 8 ed esecuzione dello stesso mediante immissione in possesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 – comma 1, lett. f) del DPR n. 327/2001e s.m.

Art.14 - Il presente provvedimento dovrà essere tempestivamente trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, nonché pubblicato per estratto a cura e spese della SNAM Rete Gas, ai soli fini di pubblicità, ai sensi dell'art. 23, comma 2 e 5 del T.U.

Art.15 - Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, completo degli elenchi allegati A e B, in unico originale. Nell'allegato "*B*" *destinato alla pubblicazione*, sono state omesse alcune informazioni non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Art.16 - Si dà atto che questo provvedimento:

- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 7 fasciate più due allegati A e B;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell' home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.

Sarà, inoltre, notificato alla SNAM Rete Gas S.p.a., Uffici in Bari Vico Capurso n. 3, per i successivi adempimenti di registrazione e trascrizione.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni**

Dott. Antonio Lacatena



Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
con Sede Legale in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara 7
Capitale Sociale € 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271 - Partita IVA 10238291008

**METANODOTTO: Allacciamento Comune di Andria
DN 150 (6") - 64 bar**

**IMPOSIZIONE DI SERVITÙ DI METANODOTTO
PER PUBBLICA UTILITÀ**

ex artt. 22 - 52 sexies e 52 octies D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e s.m.i

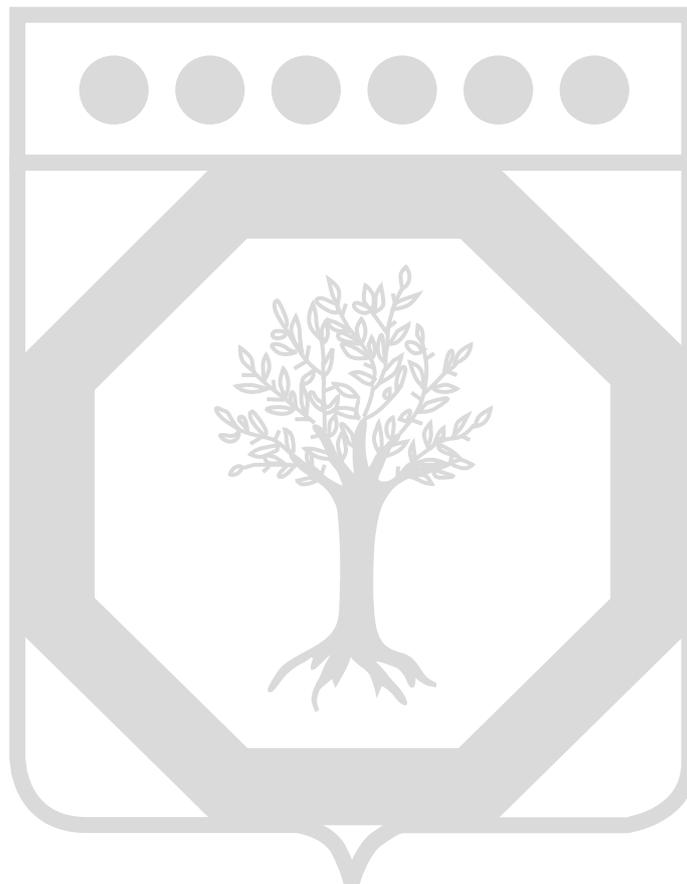
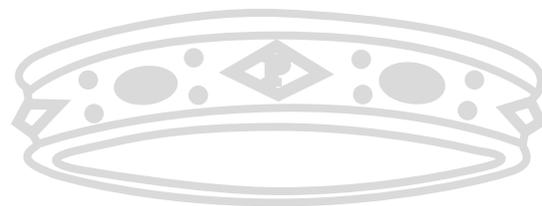
COMUNE DI ANDRIA

* * *

Elenco proprietari dei Terreni da Asservire
e superfici di occupazione temporanea

Piano Particellare - Scala 1:2000
Elenco B

n° Prog	DITTA CATASTALE	PROPRIETARI ATTUALI	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE	Fig. Municipale	Quantità Classe	Superficie Catastale (mq)	ELEMENTO WBS		ELENCO B			
								AREE INTERESSATE (mq)	AREE IN OCCUPAZIONE TEMPORANEA (mq)	INDENNITÀ DI SERVIZIO €	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE E DANNI €	RIPILOGO INDENNITÀ €	NOTE
1	D'AVANZO FILOMENA	D'AVANZO FILOMENA	ANDRIA (BA) 11/23/01/1956	ANDRIA	13	229	6314	0	264	0,00 €	1.312,08 €	1.312,08 €	
2	LOMBARDI RUGGERO	LOMBARDI RUGGERO	BARILETTA 11/02/04/1950	ANDRIA	13	191	6000	0	244	0,00 €	1.212,68 €	1.212,68 €	
3	FUSIELLO FRANCESCO	FUSIELLO FRANCESCO	ANDRIA 11/27/06/1966	ANDRIA	6	56	6950	767	661	460,20 €	3.285,17 €	3.745,37 €	
4	SGARRA PAOLINA	SGARRA PAOLINA	ANDRIA 11/06/02/1966	ANDRIA	13	899	4902	500	476	300,00 €	2.365,72 €	2.665,72 €	
5	SGARRA SABINA	SGARRA SABINA	ANDRIA 11/03/01/1971	ANDRIA	13	900	3858	574	330	344,40 €	1.568,33 €	1.912,73 €	
6	SGARRA DOMENICO	SGARRA DOMENICO	ANDRIA (BA) 11/23/06/1935	ANDRIA	13	902	331	68	13	40,80 €	64,61 €	105,41 €	
7	LOMUSCIO LUCIA	LOMUSCIO LUCIA	ANDRIA 11/23/09/1974	ANDRIA	6	193	830	0	193	0,00 €	958,82 €	958,82 €	
8	FIGLIOLA ANTONIO	FIGLIOLA ANTONIO	ANDRIA 11/31/01/1985	ANDRIA	6	50	8940	310	118	1.862,00 €	586,46 €	772,46 €	
9	LORUSSO GIUSEPPE	LORUSSO GIUSEPPE	ANDRIA 11/11/10/1939	ANDRIA	13	553	855	152	28	91,20 €	130,00 €	221,20 €	



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)